

OTTICA INN

...affari

OCCHIALI DA SOLE
FIRMATI DA 25€

MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 2025

IL PICCOLO

OTTICA INN

MONTATURE DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE DEL 50%

www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 284

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



SALVINI HA FIRMATO. GLI SCALI DI TRIESTE E DI MONFALCONE HANNO ASPETTATO 550 GIORNI

Autorità portuale, arriva il via libera Consalvo nominato nuovo presidente

Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato. Marco Consalvo è stato nominato presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Ci sono voluti 550 giorni di commissariamento, affinché i porti di Trieste e Monfalcone trovassero nuovamente una guida nella pienezza delle funzioni. In se-

guito all'ultimo via libera arrivato con il voto della commissione competente del Senato, la designazione formale ha dovuto attendere altre tre settimane. Il viceministro Rixi: «Con lui continuità all'azione amministrativa». Il governatore Fedriga: «Restituire al Porto una guida autorevole». D'AMELIO / PAGINE 2 E 3



Marco Consalvo, 58 anni, è napoletano

IL COMMENTO

ALBERTO BOLLIS

ORA MANI LIBERE AL MANAGER DEL RISVEGLIO

Cinquecentocinquanta giorni: tanti ce ne sono voluti. Certo, c'è da esultare per la fine di questo sofferto percorso di nomina del nuovo presidente del Porto. / PAGINA 2

SCOSSONI IN EUROPA

DIPLOMAZIA: INDAGINE IN BELGIO

Sospetta frode, l'ex ministra Mogherini fra i tre fermati

«Forti sospetti» di irregolarità nell'appalto per la nuova Accademia diplomatica europea. Abbastanza forti da far scattare tre fermi: l'ex Alta rappresentante dell'Ue, Federica Mogherini, l'ambasciatore Stefano Sannino e il dirigente del Collegio d'Europa Cesare Zegretti. BRINI / PAGINE 6 E 7

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

ITALIA AL BIVIO DELLA CRESCITA TROPPO LENTA

La tempesta dei dazi trumpiani non c'è stata, non ancora. «L'economia globale si è dimostrata resiliente», sintetizzano gli analisti dell'Ocse che valutano il 2025 con un aggettivo tanto comune quanto fuorviante. «Resilienza» è quando ti travolge uno tsunami e riesci a mantenere la posizione, mentre quello di cui ci sarebbe bisogno sarebbe una «resistenza», cioè la capacità di affrontare la burrasca, non farsi abbattere e poi raggiungere condizioni migliori rispetto al punto di partenza. La crescita planetaria non può contentarsi di ritrovarsi dov'era, soprattutto perché l'effetto della guerra commerciale voluta della Casa Bianca non si è espresso pienamente. / PAGINA 8

SCOMPARSO DA SEI ANNI: VERIFICATA L'IDENTITÀ DEI RESTI TROVATI NEL POZZO DELLA VILLETTA DI SAGRADO. LA SORELLA: «CE L'ASPETTAVAMO, SIAMO SFINITI»

È il cadavere del postino

Dubbi sciolti dal confronto dell'arcata dentale: corrisponde a quella del triestino Vito Mezzalira

Decisivo passo per le indagini sulla vicenda di Vito Mezzalira, il triestino ex dipendente di Poste italiane scomparso nell'estate 2019 a 66 anni. È sua la mandibola che era tra i resti trovati nel pozzo della villetta di Sagrado: l'identificazione è avvenuta analizzando l'arcata dentale. La sorella: «Siamo sfiniti». BORSANI, BIZZI E MURCIANO / PAGINE 14 E 15

CONDANNATI DUE KOSOVARI

Datore di lavoro sotto ricatto: otto anni a testa

PATTARO / PAGINA 24

ARRESTATI QUATTRO TRAFFICANTI

Blitz antidroga, presa la banda di piazza Foraggi

SARTI / PAGINA 25

IL MUSICAL IN VERSIONE ORIGINALE SBARCA A TRIESTE: STASERA LA PRIMA. PARLA MAY BARKER, LA GATTA ANZIANA



Il debutto di Cats, al Rossetti lo show dei record

Una spettacolare coreografia del celebre Cats, da stasera a domenica al Politeama Rossetti

DEL SAL / PAGINE 30 E 31

NELLE CRONACHE

IDATI DEI VIGILI URBANI

Autovelox ko e meno multe: perso l'incasso di un milione



Un autovelox

/ PAGINA 21

FONDI ANTICIPATI DAL COMUNE

I 30 milioni per l'ovovia Ma sui tempi zero certezze

«È una situazione bizzarra, ma questo è». L'assessore Bertoli riassume così il succedersi di eventi che stanno frenando l'ovovia. CODAGNONE / PAGINA 22

studio immobiliare
BENEDETTI

CERCHIAMO PER COPPIA:
Appartamento composto da Soggiorno, cucina, stanza, bagno, balcone, disponibilità 200.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PIANO ALTO:
Appartamento composto da Soggiorno con cucina a vista e balcone, 2 stanze, bagno, disponibilità 280.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO IN ZONA SERVITA:
appartamento composto da soggiorno con cucina e balcone, 3 stanze e doppi servizi; disponibilità 400.000.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziaBenedetti.it

LA VOCALIST AVEVA 72 ANNI

Witz Orchestra, l'addio a Loretta



Loretta Califra

DORIGO / PAGINA 26

SUPERIORI: LA CLASSIFICA

Primeggiano Oberdan e Dante

Il liceo scientifico Oberdan e il liceo classico Carducci-Dante sono le scuole di Trieste con i punteggi più alti nell'ultima edizione di Eduscopio, l'indagine condotta ogni anno a livello nazionale dal gruppo di lavoro della Fondazione Agnelli che esamina i percorsi dei ragazzi delle scuole superiori dopo il diploma, tra università e mondo del lavoro. BRUSAFERRO / PAGINA 23

LIVE TOUR 2025

San Nicolò
oggi da Lupus

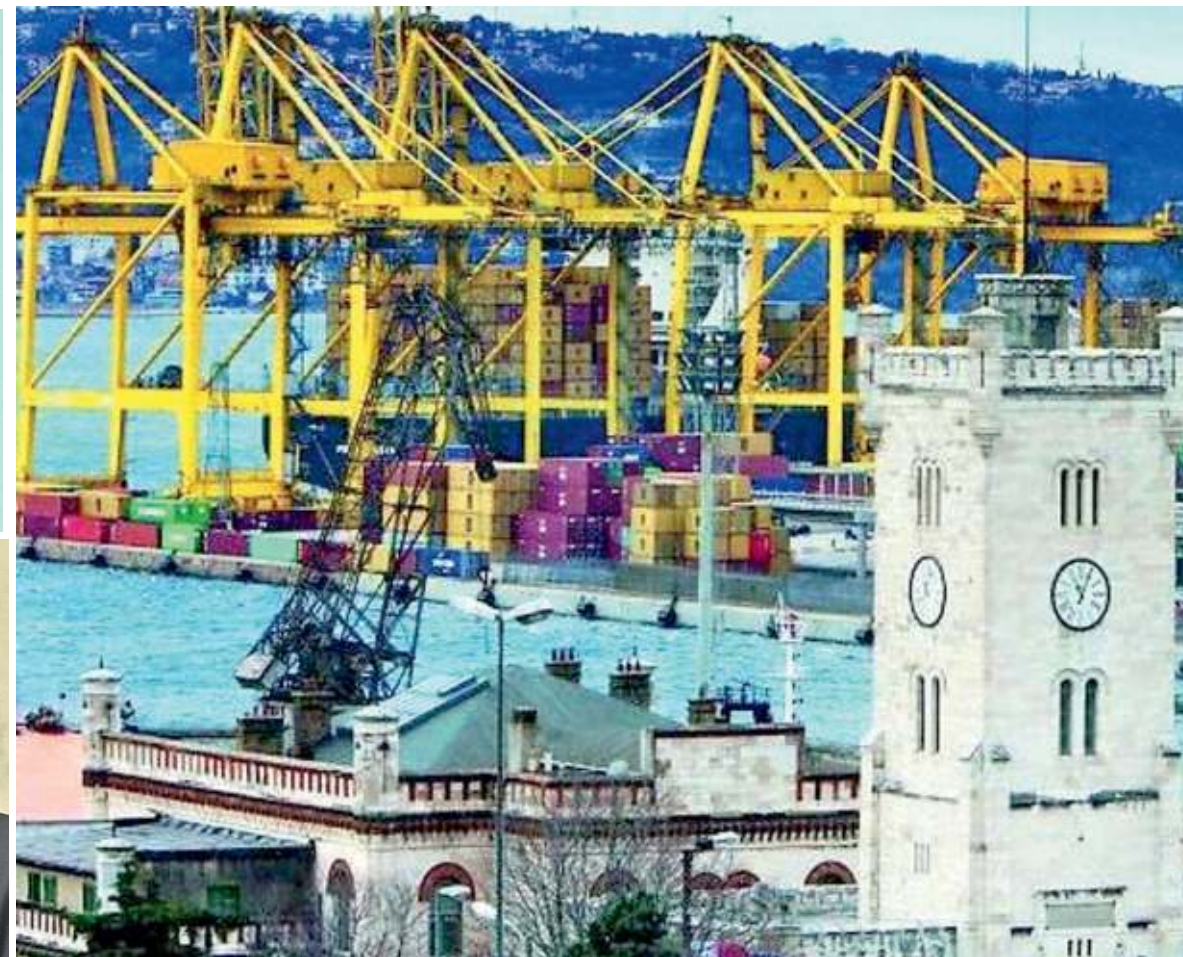
dalle 15.30 alle 18.30
(anche 4 e 5 die)

f
i

Lupus in fabula

Trieste • via Battisti 6 • galleria Fenice

giocattoli
per tutte le età

Scalo e infrastrutture

Presidente Consalvo al Porto

Salvini firma il decreto di nomina per l'Autorità, commissariata da 550 giorni

Diego D'Amelio

Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato. Marco Consalvo è stato nominato presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Ci sono voluti 550 giorni di commissariamento, affinché i porti di Trieste e Monfalcone trovassero nuovamente una guida nella pienezza delle funzioni. In seguito all'ultimo via libera arrivato con il voto della commissione

competente del Senato, la designazione formale ha dovuto attendere altre tre settimane, si dice per la necessità di Consalvo di sistemare la propria uscita dal Trieste Airport, dove il manager riveste il ruolo di amministratore delegato.

Consalvo si dimetterà ora dalla posizione ricoperta al Trieste Airport dal 2015, dove è arrivato su nomina della giunta regionale di centrosinistra di Debora Serracchiani, per essere poi riconfermato

dal presidente Massimiliano Fedriga, a dimostrazione di una stima trasversale emersa anche nei commenti politici seguiti all'intesa fra Mit e Regione sul suo nome. In precedenza, Consalvo è stato manager dell'aeroporto di Napoli dal 2000 fino a diventare direttore generale dal 2006 al 2012.

Con l'uscita dal Trieste Airport si apre ora l'interrogativo su chi sarà chiamato a riempire la casella, in una fase di importante sviluppo per l'aero-

porto regionale. Spetterà ai soci 2i Aeroporti e Regione individuare il sostituto.

Con la firma del decreto relativo a Trieste, il Mit ha chiuso tutte le nomine pendenti dopo lo stallo completo del percorso vissuto durante l'estate e l'autunno, quando il centrodestra si è incartato per la difficoltà a trovare un accordo politico per la suddivisione delle nomine nei porti italiani. Il ministero accompagna l'investitura di Consalvo sottolineando «la vo-

lontà di rafforzare la governance del sistema portuale nazionale, assicurando stabilità, continuità amministrativa ed efficacia nell'attuazione delle strategie di sviluppo degli scali marittimi».

Il viceministro Edoardo Rixi sottolinea dal canto suo che «la firma del decreto conclude un percorso importante e consente di procedere all'insediamento del nuovo vertice, garantendo piena continuità all'azione amministrativa. So-

no certo che, grazie a una collaborazione istituzionale solida e costante, Trieste e Monfalcone continueranno a crescere, a innovare e a rappresentare un punto di riferimento per l'intero Adriatico e per il paese».

Un plauso arriva anche da Fedriga, cui d'altra parte si deve l'individuazione di Consalvo dopo il colpo di teatro che ha visto Antonio Gurrieri dimettersi a un passo dalla nomina, davanti all'inchiesta della Procura di Trieste per il presunto riciclaggio di danaro attraverso società estere che avrebbero incassato danaro per consulenze effettuate all'estero. Il presidente della Regione rivolge al nuovo presidente «un sincero augurio di buon lavoro: la formalizzazione della sua nomina restituisce all'Authority una guida autorevole e competente, condizione indispensabile per rilanciare l'azione in una prospettiva di visione e programmazione dello sviluppo dei porti regionali».

Visione e programmazione, uniti a una buona dose di sangue freddo e nervi saldi, sono effettivamente le caratteristiche cui Consalvo dovrà attingere per rilanciare lo scalo, la cui immagine si è appannata per la lunga vacatio seguita alle di-

IL COMMENTO

ORA MANI LIBERE AL MANAGER DEL RISVEGLIO

ALBERTO BOLLIS

Cinquecentocinquanta giorni: tanti ce ne sono voluti. Certo, c'è da esultare per la fine di questo sofferto percorso di nomina, che aveva ormai assunto i tratti e il passo di una drammatica fiction seriale. Ma se ripercorriamo (doverosamente) le traversie dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone da quel fatidico primo marzo 2024, quando Zeno d'Agostino annunciò a sorpresa le sue dimissioni da presidente con effetto il successivo primo giugno, c'è da mettersi le mani nei capelli.

Non è maniera di gestire le sorti di uno dei più importanti scali italiani, quello tra tutti che – all'epoca – vantava maggiore slancio e maggiori prospettive di svilup-

po. La scelleratezza della mancanza di programmazione, gli appetiti spartitori della politica, l'indecisione cronica di stampo romano, vicende giudiziarie correlate hanno precipitato le banche giuliane in uno stato di prostrazione e di incertezza che non ha tardato a farsi sentire. Sono arrivati così il rallentamento dei traffici e dei piani di sviluppo infrastrutturale e subito appresso la perdita di credibilità e di visibilità su scala interna-

zionale: sono eredità di cui oggi Marco Consalvo, finalmente neo-presidente della suddetta Authority, avrebbe senz'altro fatto molto volentieri a meno.

Ma giriamo pagina. Ora l'ingegner Consalvo è chiamato a rimettere in movimento una nave semi-arenata: chi conosce le regole dell'inerzia, sa quanta energia serva per smuovere ciò che si è di fatto fermato. I dossier che il manager appena nominato troverà sulla

sua scrivania della Torre del Lloyd, in un anno e mezzo di ordinaria amministrazione, se non peggio, si sono impiezosamente impilati. La mancanza di un interlocutore riconoscibile e titolato a rispondere ha frenato progetti, deteriorato intese, fatto perdere opportunità. Senza un direttore sul podio, gli elementi che compongono idealmente l'orchestra portuale, dai terminalisti ai sindacati, dagli spedizionieri agli investitori, hanno pur-

troppo preso a stonare. Consalvo dovrà riprendere in pugno la bacchetta e agire con decisione per far ritrovare la coralità e sopire gli screzi. Per farlo, avrà bisogno dell'aiuto di un valido primo violino: ci riferiamo a un segretario generale di fiducia, d'esperienza, all'altezza di un compito operativo da far tremare le vene ai polsi. In sostanza: dovrebbe essere messo nelle condizioni di determinare lui stesso colui che lo affiancherà nella con-

duzione del Porto. Un po' come fu concesso proprio a D'Agostino prima con Mario Sommariva e poi Vittorio Torbianelli, con i risultati eclatanti che tutti a Trieste ricordano e rimpiangono: scelte basate sulla competenza, sull'affiatamento, sulla fiducia, senza passare sotto le forche caudine della famelica indicazione partitica.

La politica ha già causato molti, troppi danni in quest'ultima propaggine dell'Adriatico. Almeno stavolta, si astenga dal mettere i bastoni fra le ruote: ascolti le richieste che si levano dall'intero sistema portuale triestino e dia a Marco Consalvo gli strumenti per esercitare subito i pieni poteri del suo mandato. —

Scalo e infrastrutture



LA TORRE DEL LLOYD

A SINISTRA IN ALTO MARCO CONSALVO;
SOTTO SALVINI, GURRIERI E FEDRIGA

Rixi: continuità alla azione amministrativa Fedriga: restituita una guida autorevole

Numerosi i dossier accumulati sul tavolo. La scelta del segretario generale

missioni di Zeno D'Agostino e per le difficoltà via via emerse sul fronte degli investimenti da mettere a terra, dei volumi in contrazione e dei rapporti non sempre idilliaci fra operatori. E nella comunità portuale tutti si interrogano sui tempi di ambientamento di un manager valido, ma a digiuno di logistica marittima. E pure su quale sarà la scelta del segretario generale, che dovrà avere una buona dose di competenza specifica e che potrà essere frutto

LA RICERCA TRIESTINA

Navi a emissioni zero Il sistema ibrido che salva le batterie

Giulia Basso

Superconduttori, supercapacitori e batterie dialogano in un'unica architettura intelligente per le navi elettriche del futuro. È il risultato di V-Access, il progetto europeo da 4,2 milioni che si concluderà fra 4 mesi dopo 3 anni di ricerca e che oggi mostra i suoi frutti presso Etef, il dimostratore tecnologico per nuovi sistemi

energetici marini nella sede triestina di Wärtsilä.

Il sistema sviluppato risolve il problema cruciale delle navi elettriche: le batterie soffrono quando devono erogare improvvisamente grandi quantità di energia, come durante manovre portuali o accelerazioni brusche. Questo stress le degrada rapidamente. La soluzione triestina affianca alle batterie tradizionali i supercon-

LE VOCI

Da Gava a Serracchiani, gli auguri per la nuova prova

Il coro è unanime. Fatto dei "buon lavoro" di prammatica, di lodi alla caratura professionale e qualche preoccupazione per le condizioni del porto di Trieste. Così la politica commenta la nomina di Marco Consalvo.

La deputata di FdI Nicole Matteoni si dice certa che il presidente «saprà definire le direttive strategiche dei due porti», ricordando «la partita cruciale del corridoio Imec». Fa eco la Lega, con la viceministra Vannia Gava, «certa che, grazie alla sua esperienza e capacità manageriale, Consalvo saprà affrontare le sfide». Il senatore e segretario regionale del Carroccio Marco Dreosto rivolge «i migliori auguri» e sottolinea quanto sia «fondamentale rimettere immediatamente in moto la piena operatività degli scali di Trieste e Monfalcone. Da parte nostra massimo sostegno istituzionale per garantire nuova stabilità, continuità, sviluppo e un percorso che riporti Trieste e Monfalcone al centro delle grandi rotte commerciali europee e globali».

Nel centrosinistra, la deputata del Pd Debora Serracchiani annota che «l'Adsp ha finalmente il suo vertice e può cominciare a operare con pieni poteri. Il nuovo presidente è chiamato alla difficile prova di raccogliere un'esperienza virtuosa e riversarla nei tempi mutati. Con l'autonomia, l'autorevolezza e l'ascolto, auguro a Consalvo di fare squadra intorno a un grande sistema portuale». Per il capogruppo al Senato del M5s, Stefano Patuanelli, «si chiude una telenovela durata 550 giorni e sono contento per la nomina una persona di valore, esperto delle dinamiche logistiche, ma il danno che il centrodestra ha causato con lo stallò si dimostra in modo plastico con il crollo dei traffici di questi mesi». — D.D.A.

IL CONVEGNO

Logistica a Nord Est La sfida dei corridoi tra ferro e gomma

Criticità e prospettive nella due giorni di Stati generali Focus sulle direttrici europee che passano per il territorio

L'opportunità di trovarsi nel cuore del sistema intermodale europeo e vicini all'area Ue dove si registra il maggiore sviluppo industriale. Il problema della carenza di governance e della necessità di risorse sempre più ingenti per potenziare le infrastrutture. È il delicato equilibrio che emerge dalla prima giornata degli Stati generali della logistica del Nord Est, ospitati a Trieste, in un territorio come il Friuli Venezia Giulia, con la sua piattaforma rivolta all'Europa centro-orientale. E se le prospettive non mancano, c'è bisogno di agganciare i fondi per realizzare le reti ferroviarie europee e di sbloccare l'imbuto dei valichi alpini «all'interno del quadro comunitario», come ripetono in molti. E questo perché l'industria chiede filiere logistiche non frammentate e perché chi da tempo si serve del ferro per i propri traffici comincia a essere tentato da un anacronistico ritorno alla gomma.

I lavori sono aperti dall'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, secondo cui «la sfida è un'ulteriore potenziamento delle nostre infrastrutture. Il nostro sistema autostradale regge un traffico che è il più alto d'Europa, ma dobbiamo fare altrettanto per i trasporti su rotaia». Vale per le merci e pure per i passeggeri, se la presentatrice dell'evento, Morena Pivetti, fa notare come «i principali porti italiani, Genova e Trieste, sono quelli con i peggiori collegamenti ferroviari con Roma». Di politica in sala intanto se ne vede ben poca, ma c'è l'eurodeputata leghista Anna Cisint, che illustra le strategie Ue sui corridoi commerciali, incalzando la Commissione a «modificare il regime di tassazione Ets, che appesantirà la competitività dei porti italiani ed europei», tassando le emissioni di Co2.

Il focus si concentra sulla rete transeuropea del ferro. Quei corridoi Ten-T pensati per connettere i punti estremi del continente sui due assi trasversale e longitudinale. Il responsabile Mit Alessandro Gnolfo ricorda come a Nord Est corrono quattro dei 9 corridoi: Scandinavo-Mediterraneo, Mediterraneo, Adriatico-Baltico e Balcani occidentali-Mediterraneo orientale. Da qui l'importanza di intercettare i 51 miliardi della nuova programmazione settennale dei fondi Connecting Europe Facility: uno stanziamento però di rilievo relativo, se



LA PLATEA

UN MOMENTO DEGLI STATI GENERALI ALL'HOTEL SAVOIA (FOTO LASORTE)

Gli operatori sottolineano anche l'esigenza crescente di intermodalità e l'imbuto costituito dai valichi alpini

«per la rete servono 845 miliardi» entro il 2050 e il bilancio Ue 2028-2034 sarà di 2 miliardi.

Intanto i traffici si spostano verso est, richiamati dallo sviluppo industriale della nuova Europa, con una logistica norddestina che oggi pesa non più solo sul Brennero ma anche su Tarvisio, come ricorda Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti. I valichi però sono una vera emergenza. Passa da qui un interscambio annuo da 500 miliardi, ma il Monte Bianco «potrebbe restare chiuso per vent'anni», mentre il Brennero «fra la circolazione limitata dal 2017 e le manutenzioni del ponte Lueg ha una capacità ridotta del 50%, con un danno per le imprese manifatturiere da 2 miliardi in 5 anni». Come spiega Confindustria, con Leopoldo Destro, «la frammentazione della logistica è un costo per le aziende e i valichi sono un problema da risolvere».

La conferma della necessità crescente di intermodalità arriva pure da chi fa un altro mestiere. Come l'ad di Autostrada Brennero, Diego Catto-

ni, che richiama «le tre nostre società che si occupano di trasporto su rotaia, dando lavoro a 800 persone: l'autostrada da sola non riesce a reggere», anche se ancora oggi l'85% dei volumi di merce passa su gomma». Cattoni avanza una proposta: «Per decongestionare le autostrade si introduca una differenziazione delle tariffe in base all'orario di uso. Basta un atto amministrativo per avere un miglioramento immediato». Una misura che gioverebbe anche all'A4: l'ad di Autostrade Alto Adriatico Marco Monaco cita «il record di 54 milioni di transiti nel 2024 e la proiezione di un superamento nel 2025, ricordando che nel 2002 i transiti erano 20 milioni in meno».

E dagli uomini di infrastrutture non mancano gli appelli alla politica. Sergio Bolzonello, ad di Interporto Pordenone che di politica ne ha fatta, invita a «riflettere sulla piattaforma Fvg: servono una razionalizzazione dei terminal e una politica protagonista del dialogo fra imprese e logistica». Il direttore generale di Alpeadria, Angelo Aulicino, definisce «il nostro sistema logistico un unicorno, ma dobbiamo sederci al tavolo con un'idea di modello di business che razionalizzi le infrastrutture, perché le condizioni stanno cambiando». Per il presidente di Confetra Fvg, Stefano Visintin, «dobbiamo capire chi decide, mettere in rete gli interporti e fare una legge regionale apposita, perché questi terminal hanno proprietà pubbliche». —

D.D.A.

L'inchiesta europea

Sospetta frode nell'Ue Mogherini e Sannino fermati a Bruxelles

Scandalo nel cuore della politica europea. Coinvolto anche un dirigente italiano Scherno da parte di Zakharova, portavoce di Putin: «Fanno la morale agli altri»

Valentina Brini / BRUXELLES

«Forti sospetti» di irregolarità nell'appalto per la nuova Accademia diplomatica europea. Abbastanza forti da far scattare un'operazione che colpisce il cuore della diplomazia comunitaria, portando nella rete della giustizia tre italiani: l'ex Alto rappresentante dell'Ue, Federica Mogherini, l'ambasciatore Stefano Sannino e il dirigente del Collegio d'Europa Cesare Zegretti. Le ipotesi messe in fila dagli inquirenti della Procura europea sono pesanti: frode, corruzione, conflitto d'interessi e violazione del segreto professionale, con il sospetto che l'istituto fucina dei diplomatici Ue del futuro - dal 2020 sotto la guida di Mogherini - abbia ottenuto informazioni privilegiate sui criteri di selezione del bando prima della pubblicazione ufficiale. Un'ipotesi che

Il Collegio d'Europa e Seae

Due poli al centro dell'inchiesta della Procura europea (Eppo) sulla presunta frode nei programmi Ue di formazione per giovani diplomatici

Il percorso che riguarda Federica Mogherini e Stefano Sannino va dalle stanze del Servizio europeo per l'azione esterna alle aule del Collegio d'Europa



SEAE

Il "ministero degli Esteri" europeo

Creato dal Trattato di Lisbona, operativo dal 2010

Sede a Bruxelles, accanto al Berlaymont

È una rete globale di delegazioni, risultando la prima diplomazia multinazionale

Guidata dall'Alto rappresentante

Ruoli italiani

Mogherini (al timone dal 2014 al 2019)

Sannino (segretario generale dal 2021 al 2024)

COLLEGIO D'EUROPA

Forma i futuri protagonisti della politica continentale

Fondato nel 1949 da De Gasperi, Madariaga, Churchill, Spaak

Tre campus: Bruges (dal 1949); Natolin (fondato nel 1992); Tirana (fondato nel 2023)

Molti italiani tra studenti, docenti ed ex allievi, oggi in Commissione, Parlamento, Seae, Bei e Corte di giustizia

Rettrice

Mogherini (da settembre 2020)

Accesso selettivo coordinato dai ministeri degli Esteri

Borse di studio spesso finanziate dagli Stati membri

ANSA

Dalla Commissione l'assenso alla revoca dell'immunità per l'ex ambasciatore

le vantaggio competitivo che ha subito fatto scattare l'allarme degli investigatori guardiani del bilancio dell'Unione.

Intorno alle 7.30 di ieri una decina di agenti in borghese ha varcato la soglia del Servizio europeo per l'azione esterna (Seae), il «ministero degli Esteri» dell'Ue, a pochi passi dal più celebre Berlaymont, sequestrando documenti e supporti informatici. Altre squadre, in parallelo, passavano al

setaccio alcune abitazioni private mentre, un centinaio di chilometri più a nord, venivano controllate le aule del Collegio d'Europa. Poi i fermi, scattati tutti nella capitale delle istituzioni Ue in uno stretto coordinamento tra la procura europea (Eppo), l'ufficio anti-frode (Olaf) e la polizia federale delle Fiandre occidentali.

NESSUNA IMPUTAZIONE

Per ora nessuna imputazione: Mogherini, Sannino e Zegretti restano sotto interrogatorio, in attesa che il giudice istruttore decida se convalidare i fermi. Un blitz arrivato come a orologeria, nel pieno dei colloqui sull'Ucraina e mentre l'Europa fatica a trovare una voce unica e un'influenza globale.

IL RITRATTO

Una lunga lista di incarichi tra Palazzo Chigi e l'Europa

Il curriculum di Stefano Sannino è un'altalena tra Europa e Palazzo Chigi (con una parentesi spagnola). Nel primo governo Prodi, all'età di 37 anni, Sannino è capo di gabinetto del ministero del Commercio internazionale. Dopo essere stato capo della missione Osce, approda a Bruxelles, come consigliere di Prodi. Dopo aver seguito il Professore a Roma anche nel suo secondo governo, Sannino torna a Bruxelles. Nel 2013 Enrico Letta



lo nomina Rappresentante permanente d'Italia presso l'Ue. Sannino va poi a Madrid come ambasciatore fino al 2020. Lo spagnolo Josep Borrell lo riporta a Bruxelles.



Il palazzo che ospita il Servizio europeo per l'azione esterna ANSA

Dalla Commissione europea, che ha scelto il silenzio, era arrivato l'assenso alla revoca dell'immunità di Sannino per consentire agli inquirenti di analizzare il suo cellulare. L'unica presa di posizione vicina a Mogherini è arrivata dal Collegio, che ha assicurato «piena collaborazione» e ribadito l'impegno per «i più elevati standard di integrità e correttezza», facendo sapere di aver già adottato le misure necessarie per garantire la continuità delle attività.

L'AGGRESSIVITÀ DI MOSCA E BUDAPEST

La portata dell'«affaire» si misura però soprattutto dalle voci più aggressive di Mosca e Budapest che si sono subito alzate, pronte a sfruttare ogni cre-

pa. «L'Ue preferisce ignorare i propri problemi di corruzione mentre continua a fare la morale agli altri», ha affondato la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, insinuando che «milioni di euro scorrono da anni attraverso canali opachi verso Kiev». La stoccata più velenosa è arrivata poi dall'Ungheria, rivolta proprio a chi - come Mogherini - del rispetto dello stato di diritto ha fatto una battaglia che più volte ha incrociato le derivate di Viktor Orban. «Un altro giorno, un altro scandalo Ue», ha ironizzato su X il portavoce del premier ungherese Zoltan Kovacs, dipingendo la realtà a Bruxelles come «una serie poliziesca» più che «un'Unione funzionante». —

IL PROFILO

La carriera dell'ex ministra degli Esteri prima italiana leader della diplomazia Ue

Marcello Campo / BRUXELLES

«Donna, giovane, italiana, competente». Così Filippo Sensi, il portavoce del premier dell'epoca Matteo Renzi, sintetizzò a caldo, su twitter, la nomina di Federica Mogherini, alla guida della politica estera dell'Unione. Era il 30 agosto del 2014. Romana, classe 1973, quel giorno venne nominata Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri

e la politica di sicurezza e vicepresidente della Commissione europea nella Commissione Juncker, carica che ricoprì sino al 30 novembre del 2019. Una nomina che fu il simbolo dell'ascesa al potere europeo della cosiddetta «Generazione Erasmus», visto che Mogherini scrisse la sua tesi di laurea, dedicata al rapporto tra religione e politica nell'Islam, durante l'Erasmus ad Aix-en-Provence, in Francia.

Dopo essere stata eletta deputata per due legislature per il Pd, nel febbraio del 2014 Matteo Renzi la volle alla guida della Farnesina, terza donna, dopo la repubblicana Susanna Agnelli e la storica radicale Emma Bonino, e la più giovane in assoluto a ricoprire questa carica. Poi, qualche mese dopo, l'approdo a Bruxelles. Durante il suo mandato affrontò la strategia comune per combattere l'epidemia di Ebola, mi-

se a punto il contributo europeo alla stabilizzazione della Libia e alla lotta all'Isis, fu tra i protagonisti del Jpoa, l'intesa sul nucleare iraniano. Nella sua prima conferenza stampa di presentazione annunciò il suo impegno per il dialogo tra Russia e Ucraina.

Nell'aprile 2020, terminato il suo mandato comunitario, annunciò la sua candidatura per l'incarico di rettrice del Collegio d'Europa che conseguì il



Federica Mogherini

1° settembre 2020, con riconferma del dicembre del 2024: anche in questo caso, prima donna a guidare la prestigiosa scuola nata a Bruges e con sedi

anche in Polonia e Albania. Dal 2022 Mogherini ricopre anche l'incarico di direttrice della Diplomatic Academy dell'Unione europea. —

L'inchiesta europea

I dettagli dell'indagine coordinata dalla Procura europea. Sotto la lente l'assegnazione dei fondi per la scuola

Tutti i sospetti sulla gara per l'Accademia Bando vinto conoscendo prima i termini

Sabina Rosset / BRUXELLES

Ruota tutta attorno all'assegnazione dei fondi per la nuova Accademia diplomatica Ue la nuova clamorosa indagine giudiziaria in Belgio, che scuote al cuore le istituzioni europee, coinvolgendo nomi italiani eccellenti. Il sospetto degli inquirenti è che il Collegio d'Europa, la prestigiosa scuola di formazione per eurocrati a Bruges (nelle Fiandre occidentali), conoscesse in anticipo i termini del bando per aggiudicarsi l'Accademia e ottenere i relativi fondi europei. E avrebbe persino acquistato un immobile da 3,2 milioni di euro sapendo prima che il poter garantire gli alloggi, per ospitare gli studenti del nuovo corso, sarebbe risultato un fattore determinante per vincere il bando nel 2022. Nel primo mattino di ieri la polizia belga ha effettuato perquisizioni al Servizio diplomatico per l'azione esterna dell'Ue (Seae) a Bruxelles, a varie sedi del «Collège» e nelle case degli indagati, eseguendo tre fermi. Due sono eccellenti: l'ex Alta rappresentante e vicepresidente della Commissione europea Federica Mogherini (52 anni), oggi alla guida proprio dell'istituto di Bruges, e l'ambasciatore Stefano Sannino (65 anni), oggi direttore generale della Commissione Ue per Medio Oriente, il Nord Africa e il Golfo.

REVOCA DELL'IMMUNITÀ

Prima delle perquisizioni, la Procura europea (Eppo) aveva chiesto e ottenuto la revoca dell'immunità per diversi sospettati, tra cui Sannino, da parte dell'esecutivo comunitario. Tutti i fermi dovranno comunque essere convalidati entro 48 ore. I reati ipotizzati nell'inchiesta (non risultano imputazioni formali) sono di frode negli appalti, corruzione, conflitto di interessi e violazione del segreto



L'ingresso del palazzo che ospita la Procura europea, l'ufficio che indaga e persegue le frodi contro il bilancio dell'Unione europea ANSA

LE TRE MAXI-INCHIESTE PRECEDENTI

Tre anni fa prese il via il Qatargate Le ingerenze russe e il caso Huawei

Dalle valigie piene di contanti del Qatargate alle reti d'influenza filorusse, fino all'ombra di Huawei: sono diverse le maxi-inchieste che hanno scosso la politica europea ma che non hanno ancora un epilogo. Il cosiddetto «Qatargate» scatta all'alba del 9 dicembre 2022 con un blitz nell'abitazione dell'ex vicepresidente del Parlamento Ue Eva Kaili e del compagno Francesco Giorgi. Al centro della presunta rete corruttiva l'ex eurode-

putato socialista Antonio Panzeri. Nel 2024 la polizia belga dà l'avvio al «Moscagate»: un'inchiesta per sospetta ingerenza e corruzione a favore del Cremlino che ha travolto l'ultranazionalista dell'AfD Maximilian Krah. Nel marzo di quest'anno l'operazione «Huaweigate» ha portato al fermo di sette lobbisti legati a Huawei, sospettati di aver spinto gli interessi del colosso cinese a colpi di tangenti, regalie e rimborsi illeciti.

professionale.

Le perquisizioni sono state effettuate dalla polizia federale belga. L'inchiesta è seguita dal giudice istruttore delle Fiandre Occidentali (distretto di Ypres), mentre l'input sulle indagini è dell'Eppo in collaborazione dell'Ufficio europeo anti-frode (Olaf).

UN ACQUISTO SOSPETTO

Tra le particolarità emerse sull'inchiesta c'è anche quella che l'acquisto dell'immobile per i nuovi alloggi per studenti, in Spanjaardstraat a Bruges, sia avvenuto in un momento di difficoltà finanziaria per il Collegio e secondo gli inquirenti l'acquisto sarebbe avvenuto prima della pubblicazione del bando.

L'incrocio delle tempistiche sarebbe dunque uno dei punti più sensibili dell'indagine. Nello stesso periodo, il Seae era guidato dall'allora Alto rappresentante Ue Josep Borrell, mentre il Collegio d'Europa era già retto da Mogherini (Alta rappresentante tra il 2014 e il 2019). Nel 2022 le è stata affidata anche la direzione della nuova Accademia diplomatica Ue.

Il terzo fermato è l'italo-belga Cesare Zegretti, dirigente del Collegio d'Europa, istituzione che ospita 500 studenti l'anno tra i diversi campus di Bruges, Natolin (Polonia) e Tirana (Albania), mentre l'Accademia diplomatica Ue forma circa 40 giovani diplomatici e funzionari Ue. —

ASSEMBLEA SICILIANA

Chiesto il processo per il presidente Gaetano Galvagno

Mentre il Palazzo dei Normanni s'apprestava a discutere la mozione di sfiducia, poi respinta, a Renato Schifani, dal Palazzo di giustizia di Palermo la Procura chiedeva al Gup il rinvio a giudizio per il presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Gaetano Galvagno, indagato con altri per corruzione, peculato, truffa e falso ideologico. Il Gup ha fissato l'udienza preliminare per il 21 gennaio.

LE REAZIONI

Conte attacca: «Brutta figura per l'Italia» Anche la Lega insorge. Pd e Fdi in silenzio

Luca Ferrero / ROMA

L'onda d'urto del terremoto giudiziario a Bruxelles giunge fino a Roma e scuote i partiti. L'indagine per frode in appalti pubblici e corruzione, che coinvolge l'ex ministra Federica Mogherini e l'ambasciatore Stefano Sannino, piomba nei lavori d'Aula e coglie di sorpresa i parlamentari di tutto l'emisfero. Che, per i commenti sul tema, preferiscono passare la

palla ai colleghi dell'Europarlamento. Tra i corridoi di Montecitorio, gli unici a concedere dichiarazioni nette sul caso sono i vertici di Forza Italia, che ribadiscono un garantismo senza eccezioni. Ai piani alti del Pd, invece, regna il silenzio. E anche il gruppo dem al Parlamento europeo sceglie la linea della prudenza. «Attendiamo gli sviluppi», è il refrain. Pure Fdi sceglie di non intervenire, mentre Lega e M5S

attaccano. Il presidente pentastellato Giuseppe Conte sui social non risparmia una stiletta. «Che brutta figura per l'Italia», scrive il leader. Che parla di un'Europa «travolta da un nuovo scandalo corruzione». «Com'è la storia? 'Se li arrestano vuol dire che il sistema è sano' no? Bagni d'oro docet», è il commento del senatore leghista Claudio Borghi. Che sui social posta la notizia del fermo di

Mogherini e allude al caso di corruzione a Kiev. La vicesegretaria della Lega, Silvia Sardonè, prima sottolinea il «massimo garantismo» poi affonda: «Di sicuro la superiorità morale tanto ostentata dalla sinistra è ormai un vago ricordo. Non possiamo infatti dimenticare gli scandali del Qatargate e dei finanziamenti Ue per pagare le lobby green». Gli eurodeputati leghisti parlano di «porte girevoli con meraviglio-



Il senatore della Lega Claudio Borghi alla Camera ANSA

se poltrone e sofà dove bivaccano i soliti noti, nominati dall'establishment radical-chic».

Anche gli eurodeputati del M5S attaccano: «La corruzio-

ne si annida nei gangli vitali dell'amministrazione europea». Cauti il leader di Forza Italia Antonio Tajani: «Io sono garantista con tutti». —

Le crisi internazionali

La sfida di Putin «Se l'Europa vuole la guerra noi siamo pronti»

Witkoff e Kushner ai colloqui per trovare l'accordo
Trump: «Vogliamo risolvere la situazione, ma è un disastro»

Alberto Zanconato / MOSCA

Colloqui serrati al Cremlino tra russi e americani, cominciati quando a Mosca erano ormai le 20, per cercare di mettere un punto alla guerra in Ucraina. Ma la sua posizione Vladimir Putin l'ha fatta capire chiaramente prima di ricevere Steve Witkoff e Jared Kushner: la Russia respinge come «inaccettabili» le proposte di modifica degli europei al piano di pace di Donald Trump, perché hanno «solo un obiettivo, quello di bloccare l'intero processo di pace» perseguito dal presidente americano.

LA MINACCIA

«Se l'Europa vuole la guerra, noi siamo pronti», ha tuonato lo zar prima di incontrare gli americani, attaccando anche le autorità di Kiev che «sembrano vivere su un altro pianeta», rifiutando di riconoscere la situazione per loro sfavorevole sul campo di battaglia. Nemmeno le ultime dichiarazioni di Trump giustificano l'ottimismo. La guerra in Ucraina è un «disastro», ha detto. «La nostra gente è in Russia per risolvere la situazione, non è una situazione facile, lasciatemelo dire», ha riconosciuto il capo della Casa Bianca. Mentre il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha ammesso che qualcuno degli alleati di Kiev «è stanco» e lui teme che Washington possa perdere interesse ai negoziati. «L'obiettivo della Russia è

quello di far perdere interesse all'America in questa situazione», ha affermato il leader ucraino.

LA MISSIONE

L'inviato speciale Usa Witkoff, accompagnato dal genero del tycoon Kushner, sono arrivati a Mosca nel primo pomeriggio, e subito sono stati presi in consegna da Kirill Dmitriev, il consigliere di Putin per gli investimenti esteri con il quale lo stesso Witkoff ha instaurato uno stretto rapporto da mesi e che aveva ricevuto a Miami alla fine di ottobre per discutere le proposte di pace per l'Ucraina. Un pranzo in un rinomato ristorante, una visita al Teatro Bolshoi e una passeggiata sul-

ce». «Ma attraverso i negoziati - ha aggiunto - dobbiamo raggiungere i nostri obiettivi ed eliminare le cause iniziali dell'operazione militare che abbiamo iniziato». Tali obiettivi non sono solo territoriali, perché Mosca non cessa di insistere sulla necessità che l'Ucraina rinunci ad entrare nella Nato e in ogni alleanza militare con gli occidentali, perché la presenza di basi e truppe straniere sarebbe vista come una minaccia dalla Russia.

Le posizioni assunte invece dagli europei, in particolare dalla Coalizione dei Volenterosi, tra i quali si continua a parlare dell'invio di truppe di «rassicurazione», dimostra, secondo Putin, che l'Europa occidentale non ha rinunciato al sogno di «infliggere una sconfitta strategica alla Russia». Ciò dimostra che questi Paesi «sono ancora a favore della guerra», ha accusato il capo del Cremlino, per lanciare poi un durissimo monito. «Non combatteremo con l'Europa, come ho già detto cento volte - ha scandito - ma se all'improvviso l'Europa decide di combattere e avvia le ostilità, siamo pronti a rispondere immediatamente, e nessuno ne deve dubitare». Zelensky, in visita ieri in Irlanda, ha detto che Witkoff e Kushner sono sempre «benvenuti» a Kiev per riferire dei colloqui al Cremlino. Mentre un giornalista di Axios ha riferito che i due inviati americani dovrebbero incontrare lo stesso Zelensky in «un Paese europeo». —

Zelensky teme che gli Stati Uniti possano perdere interesse nei negoziati

la Piazza Rossa hanno preceduto le discussioni al Cremlino, dove Putin è stato affiancato dallo stesso Dmitriev e dal consigliere per la politica estera Yuri Ushakov.

Chiara la linea di Mosca, che sul terreno rafforza le sue posizioni e che poche ore prima aveva annunciato la conquista della strategica città di Pokrovsk, nella regione di Donetsk, smentita da Kiev. «La Russia - ha detto il portavoce di Putin, Dmitry Peskov - rimane aperta ai negoziati di pa-



Il presidente russo Vladimir Putin al tavolo con l'inviato Usa Witkoff

I territori

- Controllo militare russo
- Limite del controllo militare russo
- Territori di rivendicazione russa



IL GIALLO IN ITALIA

Slitta il decreto sulle armi Salvini: «Serve solo la pace»

La proroga del provvedimento era stata annunciata per domani per essere poi rinviata
Resistenze della Lega
Critiche dei 5S: «Un errore»

ROMA

Se non è un caso politico, è quantomeno un giallo quello del decreto legge per prorogare l'autorizzazione a cedere mezzi, materiali ed equipag-

giamenti militari all'Ucraina. Sembrava destinato ad approdare in Consiglio dei ministri domani, in quanto inserito tra i 18 provvedimenti da esaminare nell'ordine del giorno della riunione tecnica preparatoria della vigilia. Ma la convocazione diramata di primo mattino è stata aggiornata nel pomeriggio, eliminandolo dalla lista. E quindi il decreto slitterà.

In mezzo c'è stato un intervento di Matteo Salvini. «Io

parteggio per l'Italia - ha spiegato il vicepremier e leader della Lega - Mettere fine al conflitto tra Russia e Ucraina è un bene per i ragazzi che muoiono al fronte. È un bene per l'economia italiana ed Europea. Chi si mette di mezzo per impedire un accordo tra Russia, Ucraina e Stati Uniti non fa il bene dell'Italia e dell'Europa». Una decina di giorni fa Salvini spiegava di contare «che non serva più parlare di nuove armi», iscri-



Il presidente Zelensky a Dublino

vendosi tra coloro che scommettono su una pace entro la fine dell'anno, trainata dalla mediazione di Donald Trump. E il suo partito, a più voci, in queste settimane ha chiesto «chiarezza» dopo l'esplosione dello scandalo corruzione che ha toccato il governo di Volodymyr Zelensky.

Con il senatore Claudio Borghi che ha annunciato di non avere «alcuna intenzione» di votare una proroga. E su questo fronte le posizioni leghiste non sono lontanissime da quelle del M5s. Salvini, inoltre, ha ribadito la «perplexità» sulle dichiarazioni dell'ammiraglio Cavo Dragone, anche se per l'altro vicepremier, il forzista Antonio Tajani, si è trattato di «una tempesta in un bicchier d'acqua».



REACH FOR THE CROWN



LO SKY-DWELLER

BASTIANI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
TRIESTE - VIA SAN NICOLO', 27



I nodi della politica

Manovra, intesa con le banche vicina Niente risorse per Opzione donna

Istituti di credito e assicurazioni sono pronti a un ulteriore contributo per evitare l'aumento dell'Irap

Enrica Piovani / ROMA

Fumata nera sulla proroga di Opzione donna, ma è vicina l'intesa con le banche e le assicurazioni che sono disponibili a dare un ulteriore "contributo" alla Manovra, ma evitando un nuovo aumento dell'Irap. Tocca ora al governo modulare la nuova "formula". Sbloccando così la partita cruciale da cui dipende il grosso delle coperture extra cui si guarda per le possibili modifiche alla legge di bilancio.

L'ulteriore aumento di 0,5 punti dell'Irap (oltre ai 2 già previsti in manovra) prospettato nell'incontro della scorsa settimana aveva sollevato non pochi malumori, soprattutto tra gli istituti di credito, che lo considerano troppo oneroso. I contatti con l'esecutivo sono dunque proseguiti e alla fine, scartata anche l'ipotesi delle ultime ore di un possibile ricorso alle Dta (imposte differite attive), il punto di caduta sarebbe stato trovato: una ulteriore riduzione delle deducibilità delle perdite pregresse, inasprendo così la norma già inserita in manovra. Nel mirino, tuttavia, ci sarebbe anche l'articolo 20 sull'affrancamento delle riserve. Ma c'è chi a livello politico, più cauto, non scommette sulla totale cancellazione dell'ulteriore aumento dell'Irap. Nulla



STRETTA FINALE
IL MINISTRO GIANCARLO GIORGETTI
CON LA PREMIER GIORGIA MELONI

Tra le 17 proposte scartate c'è ancora l'emendamento di Fdi per prorogare la misura pensionistica

per ora ancora di ufficiale, ma qualcosa di più certo potrebbe forse trapelare dal comitato di presidenza dell'Abi convocato nelle prossime 24 ore. Nella riunione si discuterà delle nuove modifiche che rispettano la linea di principio tracciata nei giorni scorsi.

Vicina ad una soluzione sarebbe pure la trattativa con le assicurazioni, settore impattato anche dall'emendamento

che aumenta dal 2,5 al 12,5% l'aliquota sulla polizza Rc auto per infortunio del conducente.

Che una schiarita fosse nell'aria l'aveva fatto intendere il vicepremier e leader di FI Antonio Tajani, che in mattinata spiegava: «non è che hanno vinto le banche. È stato raggiunto un accordo e quando si raggiunge un accordo non è che vince qualcuno, vince il

IL MINISTRO CALDEROLI

«Autonomia, Lep nel bilancio e intese in Cdm»

I prossimi "passi avanti" sono quelli "di portare in consiglio dei ministri gli schemi di intesa preliminare, poi ci saranno i passaggi in Parlamento, i cui tempi non dipendono da me. Il Parlamento alla fine dovrà decidere questa cosa". Lo dice il ministro per gli affari regionali e le autonomie, Roberto Calderoli. "Io voglio anche portare avanti, e l'abbiamo già messo in legge di bilancio - aggiunge - i Lep, i livelli essenziali di prestazione».

buonsenso».

Le risorse aggiuntive in arrivo dalle banche, che dovrebbero aggirarsi intorno ai 200 milioni l'anno (600 per il triennio), sarebbero la parte più consistente del miliardo di coperture di cui il governo è a caccia per apportare i correttivi su cui insistono le forze politiche. Temi che sono stati al centro di un primo giro di riunioni in Senato tra il governo

e i partiti di maggioranza e di opposizione. Tra i temi che potrebbero essere corretti - molti con una convergenza anche bipartisan - ci sono gli affitti brevi (si punta a ridurre l'aliquota al 21% per le prime case, abbassando da 5 a 3 immobili la soglia da cui si è considerati impresa), i dividendi (si va verso una riduzione della soglia dal 10% al 5% con un periodo di possesso minimo di 2 anni), la stretta sulle compensazioni dei crediti fiscali e l'iper ammortamento. Per gli azzurri la priorità assoluta è togliere l'aumento dell'Irap alle imprese. Mentre la Lega, che non cita più la rottamazione, spera che si trovino coperture per il Piano casa.

Fa intanto discutere la decisione della maggioranza di ridurre il tesoretto per le modifiche parlamentari: i 300 milioni in tre anni previsti - è la comunicazione che viene fatta alle opposizioni - vengono ridotti a 200 solo per il 2026 e 2027, spariscono quindi i 100 milioni per il 2028. «La legge di bilancio ha già saldi regressivi e spazi nulli. Vengono meno 100 milioni per il Parlamento: questo non va bene», dice il Pd, che preannuncia lotta dura. Tra le 17 proposte scartate per copertura, c'è ancora una volta l'emendamento di Fdi per prorogare e ampliare Opzione donna. —

L'Ocse taglia la stima del Pil allo 0,5% nel 2025 ma evidenzia «progressi nel risanamento dei conti»

Italia al bivio della crescita lenta

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

La tempesta dei dazi trumpiani non c'è stata, non ancora. «L'economia globale si è dimostrata resiliente», sintetizzano gli analisti dell'Ocse che valutano il 2025 con un aggettivo tanto comune quanto fuorviante. «Resilienza» è quando ti travolge uno tsunami e riesci a mantenere la posizione, mentre quello di cui ci sarebbe bisogno sarebbe una «resistenza», cioè la capacità di affrontare la burrasca, non farsi abbattere e poi raggiungere condizioni migliori rispetto al punto di partenza.

La crescita planetaria non può contentarsi di ritrovarsi dov'era, soprattutto perché - assicura l'organizzazione che riunisce i trentasei Paesi più industrializzati nel rapporto pubblicato ieri - l'effetto della guerra commerciale voluta della Casa Bianca non si è espresso pienamente, lo scenario rimane «fragile» e la di-

namica mondiale del Pil è «moderata». Per questo, l'appello è chiaro per quanto *dejà vu*: «I responsabili politici devono affrontare le debolezze, promuovere ambiziose riforme strutturali, ridurre i grava-

mi amministrativi, favorire la concorrenza e ottimizzare le finanze pubbliche, al fine di rafforzare in modo duraturo le prospettive di sviluppo e il tenore di vita». In un simile contesto, essere resilienti è,

nella migliore delle ipotesi, appena metà dell'opera necessaria.

Ci sono ragioni di sollievo, e di moderato ottimismo, ma è evidente che non è il caso di fidarsi. Vale per tutti e in par-

ticolare per l'Italia che, dalla tavolozza dell'Ocse, emerge con tutte le sfumature di un Paese al bivio. Non va male come si temeva, e la fortuna di non essere costretti a scelte obbligate è una dote su cui capitalizzare. La crescita nazionale è lenta eppure avanza (2025: +0,5%; 2026: +0,6%; 2027: +0,7), rallentata dall'export in frenata (causa Trump) e dai consumi cauti (i salari reali sotto il livello pre-Covid). Tengono gli investimenti con il doping del Pnrr. «I rischi sono equilibrati», precisa l'organizzazione parigina. Se però dovesse rincarare il costo del debito immenso, e l'export non dovesse ripartire, «lo scenario si deteriorerebbe».

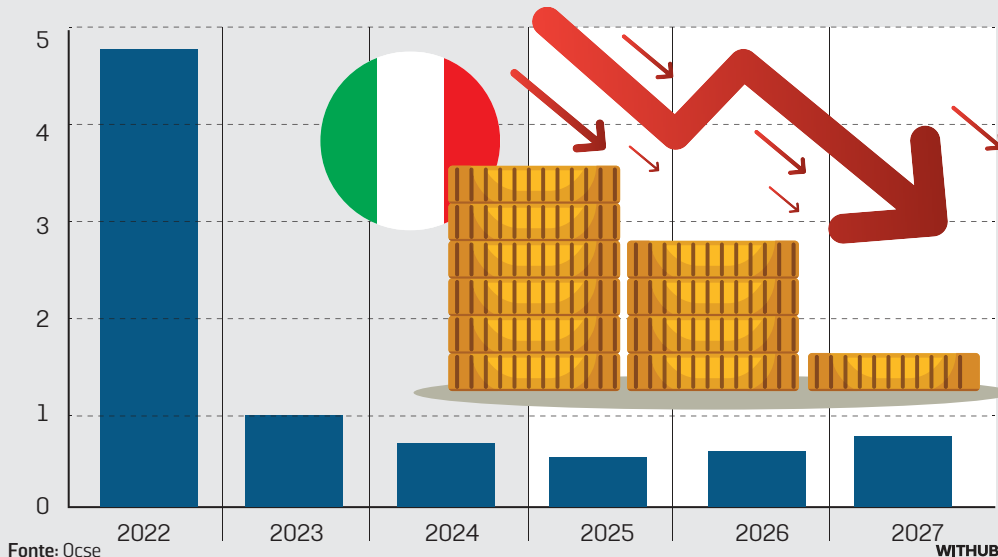
Eccolo il crocevia, per una volta dotato di segnaletica. L'Ocse certifica i risultati ottenuti dal governo nel controllare il deficit e prevede che un'ulteriore discesa dei tassi potrebbe, oltre a schiacciare il costo dell'indebitamento pubblico, favorire l'accesso dei privati agli investimenti. Nel giorno in cui l'Istat confer-

ma la tenuta del mercato del lavoro, e avverte della precarietà di una parte significativa dei nuovi posti in entrata come dell'invarianza degli inattivi, nella cabina di manovra dovrebbero chiedersi se non è meglio badare al benessere collettivo piuttosto che alla gestione del consenso.

Un esempio? L'organizzazione dei 36 invita a ristrutturare il sistema giudiziario per tagliare il numero dei cittadini in attesa di un verdetto e accorciare i tempi dei processi. «La crescita si riprenderà lievemente al calare dell'incertezza globale», si legge nella nota sull'Italia, dove ogni progresso è circoscritto nell'orto degli «zerovirgola». La riscossa sarà intessuta di manovre di trasparenza che aiutino gli investitori a fare sul serio, pertanto aiuterebbe se si smettesse di fantasticare con leggerezza e ci si focalizzasse sulla sostanza di medio-lungo termine. Perché i sognatori, è vero, sanno vedere lontano. Ma, più spesso che no, dimostrano la pericolosa tendenza ad andare oltre la verità. —

SE LA CRESCITA RESTA MODESTA

Italia, prodotto interno lordo reale, variazione anno su anno, 2022-2027



Il dopo elezioni

Maurizio Fugatti

«La questione del Nord non è dimenticata Ci aiuta l'autonomia»

Il presidente della Provincia di Trento Fugatti: una Lega come sindacato del territorio
«Sul terzo mandato ai governatori è intervenuto il centralismo romano»

SANDROMOSER

Tornare a essere “il sindacato dei territori”. Valorizzare i dirigenti e gli amministratori locali. Definire candidati, liste e alleanze secondo le esigenze e le potenzialità delle regioni e delle province. Riportare al centro la “questione settentrionale”. C'è tutto questo nella lettura che il presidente della Provincia Autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, fa del dibattito aperto da Luca Zaia sul futuro della Lega, delle sue ragioni d'essere, della sua organizzazione. **Presidente Fugatti, bisogna riannodare i fili con il nuovo governatore del Veneto. Qual è il primo dossier sul tavolo?**

«La Valdastico Nord. Con Stefani ci siamo sentiti e abbiamo concordato che appena insediato, quindi presumibilmente in gennaio, ci presenteremo insieme al ministero per stendere l'accordo sul tracciato, quello che prevede lo sbocco a sud di Trento»

Sorpreso dalla raccolta di firme avviata dalla Lega di Brescia a favore di Luca Zaia?

«No, non sono sorpreso. Il tema del rafforzamento del nord, del rapporto con le regioni nel nord è da sempre centrale, fa parte del nostro Dna. La raccolta di firme si inserisce in un dibattito naturale per la Lega».

Zaia ha aperto un dibattito sul modello organizzativo e sulle ragioni strategiche della Lega. Ha indicato un possibile sbocco nel “modello bavarese Csu Cdu”, ovvero leghe territoriali autonome con una segreteria nazionale un unico gruppo parlamentare. Lei cosa ne pensa?

«Ancora: è un tema che periodicamente torna nel dibattito interno della Lega. Credo che oggi abbia un senso se lo si riporta alla volontà di essere un sindacato del territorio, quello che la Lega è sempre stata. Questo è lo spirito di Zaia: non c'è la volontà di fare una corrente nel partito. Lo spirito è di continuare ad essere un sindacato del territorio. Non entro nel merito del modello organizzativo, è un tema di partito e non sarebbe appropriato discuterne in questo contesto. Ma sono convinto che questo strumento possa essere utile a dare maggior forza alla Lega».

Quando si parla di autonomia locale, per un partito, si intende sostanzialmente autonomia nello scegliere le candidature, nel formare le liste, nello stabilire le alleanze. È di questo che ha bisogno la Lega oggi?

«Autonomia vuol dire dare valore alle classi dirigenti locali, agli assessori e ai consiglieri che hanno lavorato sul territorio. In Veneto vincono Stefani e Zaia, ma se guardiamo i dati vediamo che è tutta una classe dirigente ad essere stata premiata».

La proposta di Zaia è stata interpretata come la rispo-



Il presidente della Provincia autonoma Maurizio Fugatti con l'ex governatore veneto Luca Zaia

IL PATTO DEL SUSHI

ATTUALITÀ
Regionali, verso il voto

Progetto Lega del Nord I governatori rilanciano il modello Csu bavarese

A Mestre il «patto del sushi». Zaia pubblica le foto con Fontana, Fedriga e Fugatti. «Grazie della visita ragazzi, ad maiora». Si riaccende il dibattito nel Carroccio



L'incontro a Mestre

In un incontro pre elezioni al ristorante Aki di Mestre Luca Zaia, Attilio Fontana, Massimiliano Fedriga e Maurizio Fugatti hanno parlato del rilancio della Lega attraverso il modello della Csu bavarese. Al centro la valorizzazione delle istanze di Nord.

sta al bisogno di valorizzare il radicamento territoriale della Lega nelle regioni del Nord. È così?

«Il radicamento territoriale passa da una capacità amministrativa e dalle scelte di fondo ma anche, più semplicemente, dalla presenza fisica, direi umana, sul territorio. Questa è la vera rappresentanza, davvero apprezzata dai cittadini. Questo è il valore aggiunto. Se tu sei presente sul territorio capisci i problemi della gente, che nella maggioranza dei casi non si prestano a una lettura strettamente politica».

In questi giorni il dibattito nella Lega e tra gli osservatori sembra essersi polarizzato tra una Lega votata al governo, all'amministrazione e una Lega più ideologica, impersonata nelle sue

ALBERTO STEFANI

«Opera strategica I lavori vanno sbloccati presto»

«Nei prossimi giorni incontrerò il presidente Fugatti, per avviare sin da subito un tavolo di lavoro, che consenta di sbloccare al più presto i lavori per il prolungamento della Valdastico Nord: un'opera che ritengo strategica». Così il neoeletto presidente del Veneto Alberto Stefani, lunedì sul palco del teatro Verdi di Padova, in occasione del confronto organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia. «La capacità di avere rapporti solidi con le regioni limitrofe è alla base dello sviluppo infrastrutturale del territorio».

forme più radicali da Vannacci. Qual è la sua posizione?

«Io a Pontida ho detto che la Lega è sempre stata anticomunista e antifascista. E detto da chi rappresenta una provincia autonoma, il riferimento all'antifascismo è ancora più forte. Perché il Trentino Alto Adige, con il fascismo, l'autonomia non l'aveva. Naturalmente nelle elezioni politiche o in quelle europee, i riferimenti ideologici sono inevitabili. Ma le elezioni regionali te le giochi sui marciapiedi, è un corpo a corpo con il popolo».

Dopo il voto in Veneto sono stati riaccesi i fari sulla “questione settentrionale”. Ma come definirla oggi?

«La questione settentrionale non è mai stata dimenticata. Esiste, come esiste una questione meridionale, non lo voglio negare. Ma lo dico ormai in modo romantico, perché lo ripetiamo da 40 anni: lo stipendio di un insegnante di Verona è lo stesso di quello di Cosenza, ma i prezzi delle case, i costi della vita quotidiana, non sono comparabili. Questa è la questione settentrionale oggi ed è ancora più urgente in una fase di difficoltà del sistema produttivo, dove il Pil del meridione sta crescendo di più di quello del nord. E qui insisto: se il governo sta lavorando all'autonomia differenziata è perché c'è la Lega».

Ragionando sull'autonomia territoriale si deve tornare sul problema del limite dei mandati per i governatori. Il presidente del Friuli, Fedriga, sostiene che ora esiste lo spazio per affrontare il tema in termini politici e non solo tecnico-giuridici. Lei cosa ne pensa?

«Noi abbiamo fatto una legge che contemplava il terzo mandato ma che il governo – con i voti contrari della Lega – ha voluto impugnare davanti alla Corte Costituzionale, che l'ha bocciata. Non è stato lo Spirito Santo, il centralismo romano è arrivato fino a lì. Quindi quello che si farà a Roma, con rispetto istituzionale e politico, mi interessa poco. Si può fare di tutto, si può impedire una candidatura per legge, ma alla fine decide il popolo. Questo è successo in Veneto. E dovrebbe essere un monito. Di certo so che, se Roma non capisce, quello che è successo in Veneto succederà in Lombardia, in Friuli, in Trentino».

Stesso discorso, in un certo senso, vale per lo stop alle liste civiche in appoggio a Zaia deciso in Veneto.

«Questo vuol dire che in Veneto si è vinto ma che si poteva vincere meglio. Che Stefani poteva avere una maggioranza ancora più solida. Ci sono territori in cui si può decidere di non presentare liste civiche riferite al presidente uscente, che può vincere lo stesso. Ma in altri territori come il Trentino, senza liste di questo tipo, si rischia di perdere la partita». —

HA DETTO

“

IL TEMA SETTENTRIONE

Oggi l'argomento è ancora più urgente in una fase di difficoltà del sistema produttivo

LISTE CIVICHE

Lo stop in Veneto a quella di Zaia ha impedito al Carroccio di vincere meglio

CLASSE DIRIGENTE

Il radicamento richiede capacità di valorizzare amministratori e dirigenti locali

CON STEFANI

Sulla Valdastico c'è l'accordo per prolungare l'autostrada Andrema a Roma

Il riconoscimento

Il Nastro azzurro Vjesnik agli isolani che nel 2024 recuperarono i passeggeri del catamarano Princ Zadra, colato a picco

Così salvarono 70 naufraghi Premiati gli abitanti di Premuda

LA CERIMONIA

Andrea Marsanich / ABBAZIA

Altruismo e coraggio. Dimostrati in mare, senza badare alla propria incolumità, ma nell'intento di salvare la vita a qualcuno che si trovava in gravi difficoltà.

Anche quest'anno il Premio Nastro azzurro Vjesnik, istituito in Croazia nel 1966 e che celebra e premia le imprese di salvataggio in mare, è andato a finire in mani meritevoli, degne di un simile riconoscimento.

La cerimonia di consegna del Nastro azzurro si è svolta nell'albergo Royal di Abbazia, appuntamento promosso dal Sindacato nazionale marittimi, il cui segretario ha chiesto subito al pubblico presente un grande applauso per diversi abitanti dell'isola dal-

mata di Premuda, arcipelago di Zara, che nel novembre del 2024 hanno tratto in salvo la settantina di passeggeri del catamarano Princ Zadra, rimasto incagliato su uno scoglio nei pressi di Premuda. L'incidente era accaduto in precarie condizioni meteorologiche e nell'oscurità, ma ciò non aveva fatto indietreggiare gli isolani, lesti a salire nelle loro imbarcazioni e a recarsi nel luogo dell'incagliamento per mettere al sicuro i passeggeri, tra cui non pochi anziani, donne e bambini. L'operazione si era svolta con l'area spazzata dalla bora, onde alte e persone tremanti per lo choc; soccorsi portati a termine con successo. Il più vecchio tra i soccorritori presenti al Royal, Leon Smirčić, si è detto orgoglioso e felice per quanto compiuto dai suoi isolani. «Ci siamo messi in moto animati da una solidarietà che non deve mai venir meno



Il catamarano Princ Zadra, affondato nei pressi di Premuda, arcipelago di Zara, nel novembre del 2024

quando si hanno di fronte persone in pericolo. Nell'incidente, per fortuna, solo una donna era rimasta leggermente ferita. Voglio altresì rilevare il dispiacere per la perdita del Princ Zadra, in servizio per ben 17 anni sulla tratta Zara-

Premuda - Selve - Ulbo». Dopo essersi arenato, il catamarano era successivamente colato a picco, adagiandosi a circa 50 metri di profondità nelle vicinanze di Premuda.

Il Nastro azzurro fondato dal defunto quotidiano Vje-

snik (l'organizzazione spetta ormai da 12 anni al citato Sindacato marittimi) ha premiato i marittimi della Marina militare del Montenegro che hanno salvato da sicura morte il velista croato ed ex sciatore di fama internazionale, Ivi-

ca Kostelić. Assieme ad un amico francese, Kostelić si era trovato nel bel mezzo della tempesta a bordo della sua barca a vela che stava navigando nelle acque albanesi dell'Adriatico. Senza l'aiuto dei montenegrini, Kostelić e il transalpino sarebbero stati certamente travolti da quel mare mugghiante e grosso, perdendo la vita. «Non si definiscono per caso fratelli gli uomini che ti salvano dalla morte - ha dichiarato Kostelić - questi montenegrini sono ora miei fratelli e li ringrazio per questa impresa eroica, portata a compimento in un mare in burrasca, di quelli che non ti danno scampo».

Tra i premiati pure l'imprenditore dalmata Mario Popovac, resosi autore del salvataggio di circa 70 bagnanti rimasti intrappolate su una spiaggia di Marušići e mentre alle loro spalle imperversava un grosso incendio boschivo. Popovac e il suo gommone di 8 metri avevano compiuto diversi viaggi, evacuando in modo impeccabile tutte quelle persone bisognose di aiuto. Da aggiungere che il riconoscimento è toccato pure ai soccorritori istriani (Capitaneria portuale, Guardia costiera e Aeronautica militare) che in agosto avevano salvato due diportisti italiani, la cui barca di 10 metri era affondata nelle acque dell'Istria occidentale. —

IL PROGETTO

Nuovo porto da 7,5 milioni Al via nel 2026 i lavori a Daila

Valmer Cusma / CITTANOVA

È imminente l'avvio della "Costruzione del porto aperto al traffico pubblico di interesse locale Daila - Belveder", questo il nome ufficiale dell'opera, uno degli interventi infrastrutturali più importanti finanziati in Istria dall'Unione Europea.

Il valore complessivo dell'opera è di 7,5 milioni di euro, di cui quasi 7 milioni coperti da fondi comunitari mentre il resto sarà finanziato dalle casse municipali. Come emerso alla

presentazione del progetto presso il centro visitatori di Cittanova, l'intervento è più che mai necessario per tutta una serie di motivi. «Il porticciolo attuale - ha spiegato il direttore dell'Autorità portuale di Umago-Cittanova Dorian Labinjan - è da anni insufficiente e obsoleto, completamente esposto a onde e venti, creando condizioni rischiose per l'ormeggio. Allo stesso tempo, una cinquantina di utenti è in lista d'attesa per un posto barca. Questo progetto permetterà a Daila di avere il porto che

merita: funzionale, protetto e pienamente attrezzato», ha dichiarato Labinjan, spiegando che «il nuovo frangiflutti, lungo oltre 65 metri e largo 5, per una superficie di quasi 400 metri quadrati, garantirà stabilità e protezione durante tutto l'anno».

L'intervento prevede inoltre 50 metri di scogliera con punti panoramici e un muro di protezione alto 1,1 metri. Un aspetto innovativo è la soluzione costruttiva che prevede l'installazione delle barriere su piloni, consentendo la libera circola-



Una veduta aerea di Daila

zione dell'acqua sotto le strutture, prevenendo così la stagnazione dell'area portuale. A lavori completati si disporrà di un porto nuovo con 63 ormeggi comunali destinati alla po-

polazione locale e agli operatori economici. Ciò ridurrà la pressione sulle strutture esistenti e garantirà maggiore sicurezza nelle operazioni di entrata e uscita per tutto l'anno.

Come sottolineato il progetto porterà benefici concreti ai settori della pesca e del turismo.

Intervenendo alla presentazione, il governatore istriano Boris Miletić ha sottolineato la rilevanza strategica dell'opera, mentre il sindaco di Cittanova - di cui Daila è una frazione - Ante Milos ha ricordato il lungo percorso preparatorio durato ben 14 anni, tra progettazioni, permessi e ricorsi, superati grazie alla trasparenza del lavoro svolto e al forte sostegno dei cittadini. Il progetto è cofinanziato a fondo perduto dall'Unione Europea nell'ambito del programma "Competitività e Coesione 2021-2027". L'avvio dei lavori affidati tramite bando pubblico a ditte specializzate di Capodistria, Fiume e Pola che dovrebbero durare circa un anno e mezzo, è previsto per l'inizio del 2026. —

IN GIUNTA ESECUTIVA

Gli italiani di Zara nell'Ui Arriva il disco verde definitivo

Il sodalizio porterà il nome di **Girolamo Luxardo**, figura di spicco nella storia industriale della città dalmata dove giunse nel 1821

POLA

Nella sua riunione a Fasana, la giunta esecutiva dell'Unione Italiana ha dato disco verde alla richiesta della Comunità degli Italiani "Girolamo

Luxardo" di Zara di aderire all'Ui stessa. Quest'ultima si è costituita lo scorso 20 settembre quando a suo presidente è stato eletto Senol Selimovic noto giornalista e redattore, vincitore di numerosi premi e riconoscimenti nazionali e internazionali nel campo dei media.

Il nuovo sodalizio ha deciso di portare il nome di Girolamo Luxardo, un personaggio di spicco nella storia indu-

striale di Zara. Nel 1821 Luxardo avviò a Zara la produzione del liquore Maraschino con la ricetta della moglie Maria Canevari, fondando la Privilegiata fabbrica di Maraschino Excelsior Girolamo Luxardo.

Del comitato direttivo della nuova comunità zaratina fanno parte, oltre a Selimovic, Roberto Pinto, Josip Matassi, Marijan Kocijan e Mauro Fabrizio Madonia. Come

spiegato dal presidente dell'esecutivo Ui Marin Corva, la precedente comunità di Zara si è praticamente spenta in seguito a varie peripezie finanziarie e dirigenziali. Tra queste non l'aver fatto fronte ai suoi obblighi verso lo stato. E in questa situazione di dissesto l'Ui aveva sospeso oltre un anno fa l'erogazione dei contributi a favore della comunità. Ad ogni modo la parola definitiva sull'adesione della nuova comunità zaratina spetterà all'assemblea dell'Ui che si riunirà entro fine anno. Il via libera viene comunque dato per scontato come pure quello analogo per la Comunità degli Italiani di Lesina, fondata nel 2006. Si può dire dunque che si consolida la componente identita-

ria italiana in Dalmazia dove è attiva pure la comunità di Spalato.

Tra gli altri punti all'esame della riunione l'esecutivo Ui ha definito nell'importo di quasi 12,5 milioni di euro il piano finanziario per il 2026, quasi 700 mila euro in più rispetto a quello dell'anno cor-

Ok al piano finanziario dell'Unione: quasi 12 milioni e mezzo per il prossimo anno

rente. Si tratta però di un importo che fa riferimento a precise promesse di finanziamento, perché gli importi definitivi erogati da Croazia,

Italia, Slovenia e Regione istriana saranno resi noti nei prossimi mesi. Le risorse provenienti dalle fonti italiane dovranno passare al vaglio del Comitato di coordinamento. «Pertanto ora possiamo solo parlare di piano e programmazione provvisoria», precisa l'Ui. A ogni modo le fette maggiori delle risorse saranno destinate alle Comunità degli italiani nelle singole località (4,6 milioni) e alle scuole (3,1 milioni di euro). Per le altre istituzioni sono previsti 1,8 milioni, per le manifestazioni culturali attorno al milione di euro, per il settore giovani sui 650 mila e per il funzionamento dell'Ui circa 990 mila. —

V. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisi internazionali: i riflessi

Niente deroghe dagli Usa La raffineria serba a secco viaggia verso lo stop

Sanzioni per la Nis, controllata da Mosca: prosciugato il flusso dalla Croazia
L'impianto di Pančevo ora rischia la chiusura totale in brevissimo tempo

Stefano Giantin / BELGRADO

Un'altra speranza, forse mal riposta, che sfuma. E la situazione si ingarbuglia sempre più. Riguarda la Serbia, colpita al cuore da sanzioni americane che stanno mettendo in ginocchio, fin dal 9 ottobre, il gigante nazionale degli idrocarburi, Naftna Industrija Srbije (Nis), ancora controllata da Mosca e per questo nel mirino di Washington. Le sanzioni, ricordiamo, hanno prosciugato il flusso di greggio in arrivo dalla Croazia e hanno obbligato la mega-raffineria Nis di Pančevo, l'unica attiva nel Paese, a entrare la scorsa settimana in rallentamento forzato, con l'attivazione del cosiddetto stato di "circolazione calda", la produzione ai minimi, idrocarburi ancora in circolazione nel sistema solo per non tenere gli impianti attivi. Pančevo—essenziale per la stabilità della Serbia—sarebbe potuta ripartire a breve, almeno per la produzione di diesel, in caso di concessione di una deroga da parte di Trump, gli auspici delle autorità di Belgrado. Che non si sono tuttavia realizzati.

«Speravamo di ottenere una licenza dal governo Usa per permettere a Pančevo di continuare a lavorare, ma



LA RAFFINERIA
L'IMPIANTO DELLA NAFTNA INDUSTRIJA SRBIJE (NIS) A PANČEVO

Il presidente Vučić:
«Speravamo di avere una risposta positiva dal governo Trump, ma non è arrivata»

non abbiamo ricevuto una risposta positiva, da parte di Washington entro il 2 dicembre», ha così annunciato ieri il presidente serbo Aleksandar Vučić. Che in tv ha tracciato un quadro veramente preoccupante, per i serbi e la Serbia tutta. Senza deroghe Usa infatti Pančevo rischia la chiusura totale in brevissimo tempo. Ora «dipende da loro», ha detto, se decidere lo stop «oggi, domani o dopodomani».

Ma il processo di spegnimento è in realtà già iniziato ieri. Non è finita. A causa delle sanzioni la croata Janaf, gestore dell'oleodotto Adriatico, avrebbe inoltre rifiutato di far affluire nafta in Serbia, destinata alle riserve strategiche, malgrado Belgrado avesse «garantito che non l'avremmo girata a Nis», ha svelato Vučić. Potrebbe anche andare peggio, perché su Belgrado

do pende ora la spada di Damocle delle cosiddette «sanzioni secondarie», che potrebbero colpire le banche che ancora intrattengono rapporti con Nis. Belgrado, su questo fronte, ha scelto di esporsi. «Abbiamo deciso, a nostro rischio, di assicurare le transazioni di pagamento con Nis sino alla fine della settimana», ha informato il leader serbo, in modo da permettere all'azienda «di pagare fornitori e dipendenti», più di 14 mila persone impiegate in un colosso che vale il 5% del Pil serbo e il 10% delle entrate statali. Fino a sabato Nis avrà quindi ancora accesso ai pagamenti bancari, ma dopo lo Stato dovrebbe interrompere i rapporti.

Ma con Nis in ginocchio—e Lukoil, sempre sotto sanzioni, che dovrebbe seguire a ruota, dal 13 dicembre—quale sarà l'impatto sulle stazioni di servizio, su aeroporti, scuole e ospedali? Il quadro è fosco. La Serbia, ha assicurato Vučić, avrebbe riserve sufficienti di carburante «sino alla fine di gennaio», ma gli automobilisti dovranno presto «servirsi di altri distributori» che non siano Nis e Lukoil, perché lo Stato non potrà rifornirli. L'impatto potrebbe essere pesante soprattutto nelle campagne e nei centri minori, dove i distributori Nis sono i più diffusi. Non ci sarebbero invece preoccupazioni per il carburante per gli aerei e per il combustibile da riscaldamento.

Rimane però irrisolto il vulnus da cui tutto parte, il controllo russo su Nis. Su questo fronte, nulla si muove, malgrado l'«ultimatum» evocato da Vučić la settimana scorsa: «50 giorni» per risolvere la questione via nazionalizzazione o riacquisto delle quote russe. E Belgrado, ha svelato il direttore generale di Srbijagas, Dušan Bajatović, sarebbe pronta a sborsare 1,4 miliardi di euro per riprendere il controllo di un gigante in agonia.—

L'INCHIESTA

Trump Tower Scontro aperto tra Procura e Selaković

BELGRADO

Sale ancora il livello, in Serbia, dell'affaire “Generalstab”, complesso bombardato di Belgrado che dovrebbe trasformarsi nelle “Trump Tower”, tra critiche, proteste e un'inchiesta potenzialmente dirompente. Lo si è visto ieri, con una mossa esplosiva annunciata dalla Procura contro il crimine organizzato (Tok) che ha informato di aver ordinato alla polizia di «condurre all'interrogatorio» l'attuale ministro della Cultura, il «sospettato» Nikola Selaković, decisione presa perché sono state soddisfatte le «condizioni di legge» per questa misura restrittiva. Il Tok, confermando precedenti indiscrezioni di stampa, ha infatti specificato che la risoluzione è stata determinata dal fatto che Selaković, seppur «dovutamente informato», non si è presentato davanti ai magistrati lo scorso 28 novembre «per un interrogatorio» e «non ha giustificato la sua assenza» davanti al Tok. Nei giorni scorsi, Selaković aveva lanciato durissimi attacchi contro la Procura, parlando di «banda criminale» che vorrebbe «distruggere» la Serbia seguendo ordini ricevuti dall'estero. Ieri, dopo gli annunci del Tok, Selaković si è presentato da solo davanti alla Procura, pare a uffici già chiusi. E ha ribadito con protervia che essa non sarebbe altro che una «banda» che lavora «contro lo Stato e contro il popolo». —

ST. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



shopping senza confini
—
Villach

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

8 DICEMBRE
8 LUNEDÌ

SIAMO APERTI

TOUR 3D
Matterport



SCANSIONAMI

Lasciati incantare da luci, profumi e atmosfere magiche! Scopri il **Mercato dell'Avvento** di Atrio, a Villach, con artigianato e sapori tradizionali, poi concediti lo shopping nei **90 negozi** dove troverai regali per tutti i gusti. Da quest'anno, puoi entrare nel centro commerciale 'senza confini' anche dal tuo smartphone: scopri il **gemello digitale 3D** e vivi il centro "senza confini". Scansiona il **QR code** qui a destra e inizia il tuo viaggio nel Natale più brillante e luminoso della Carinzia e ricorda che **l'8 dicembre siamo aperti!**

P 2000
postauto
GRATUITO MOLTO ANPI

Wi Fi
free zone

@atrio_villachit

@ATRIO Villach Italia

www.atrio.at/it

DA ATRIO È ARRIVATO IL NATALE

EVENTI

- fino al **24 DICEMBRE**: **MERCATINO DELL'AVVENTO**
- **5 DICEMBRE**: **SAN NICOLA** da Atrio
- **DALL'8 AL 24 DICEMBRE**: vendita **ALBERI DI NATALE**
- **DAL 27 AL 31 DICEMBRE**: vendita di **PORTAFORTUNA**

	ORARI DELLA SETTIMANA		
	Negozi	INTERSPAR	Mercatino dell'Avvento
Lun/Ven	09.00 / 19.30	08.00 / 20.00	08.00 / 19.30
Sabato	09.00 / 18.00	08.00 / 18.00	08.00 / 18.00
Domenica		CHIUSO	
APERTURE STRAORDINARIE			
8 Dicembre	10.00 / 18.00	10.00 / 18.00	10.00 / 18.00
23 Dicembre	09.00 / 19.30	08.00 / 21.00	08.00 / 19.30
24 Dicembre	09.00 / 13.00	06.30 / 13.00	08.00 / 13.00
25 Dicembre		CHIUSO	
26 Dicembre		CHIUSO	
30 Dicembre	09.00 / 19.30	08.00 / 21.00	08.00 / 19.30
31 Dicembre	09.00 / 14.00	07.00 / 16.00	08.00 / 14.00
1 Gennaio		CHIUSO	

KO NEWYORKER Müller

dm Herbol HUMANIC H&M HOLLISTER T.K. maxx

IN Restaurant

IL GIALLO DI GARLASCO: LE IMMAGINI INEDITE RECUPERATE DA UN HARD DISK

Dopo 18 anni spuntano le foto di Sempio

L'uomo era davanti alla villa dei Poggi nel pomeriggio del delitto. La difesa: «È la prova che ha sempre detto la verità»

Igor Greganti / MILANO

Mentre è atteso il deposito della perizia nell'incidente probatorio, che dovrebbe confermare la compatibilità del Dna trovato sulle unghie di Chiara Poggi con quello della linea maschile della famiglia Sempio, spuntano sul web, a distanza di oltre 18 anni dal delitto di Garlasco, fotografie che ritraggono l'amico del fratello della studentessa quel pomeriggio di lunedì 13 agosto, quando aveva 19 anni, fuori dalla villetta di via Pascoli, a poche ore dalla scoperta dell'omicidio.

GLI SCATTI

La prima foto è delle 15.53: Andrea sta parlando con una cronista da dentro l'auto ferma vicino alla casa. Poco dopo altre immagini lo mostrano in strada, indossa una maglietta nera e ha i capelli molto lunghi e vicino a lui c'è il padre. In quelli ed altri scatti si vedono pure la zia di Chiara con le figlie Stefania e Paola Cappa. Quelle fotografie, otto in tutto e rimaste inedite dal 2007, le ha recuperate da un hard disk, che all'apparenza sembrava danneggiato, una fotografia locale che le scattò quel giorno a Garlasco e

sono state pubblicate domenica sera sul canale Bugalalla Crime della youtuber Francesca Bugamelli. In mattinata la stessa fotografa, dopo una convocazione, si è presentata davanti ai carabinieri del Nucleo investigativo di Milano, che conducono l'inchiesta della Procura di Pavia, e gli investigatori hanno acquisito le immagini, che potrebbero essere utili più che altro per capire chi effettivamente partecipò ai rilievi effettuati all'epoca.

LE REAZIONI

«Non comprendo quale sia la notizia in realtà - fa notare l'avvocata Angela Taccia, che assiste il 37enne - ma se proprio vogliamo parlare ancora delle foto, le medesime non fanno altro che attestare la veridicità di quanto dichiarato da Andrea Sempio relativamente a ciò che fece il 13 agosto 2007. Ci auguriamo, a questo punto - prosegue - che visiano foto o video anche della piazza ducale di Vigevano proprio durante la mattinata di quel tragico giorno, così da togliere ogni dubbio inutilmente sorto in merito allo scontrino». L'indagato, a verbale già nelle precedenti indagini, aveva racconta-

to che quel pomeriggio prima era passato in macchina col padre in via Pascoli, notando «la presenza di un'ambulanza e di persone», ma i due non si erano fermati. Poi, verso le 16 era tornato da solo, si era fermato e aveva saputo da una giornalista «che era stata trovata morta una ragazza» e poi qualcuno aveva iniziato a dire che si trattava di Chiara. Poi, stando al suo verbale, tornò a casa e ancora di nuovo davanti alla villetta, stavolta col padre. Giuseppe Sempio aveva confermato: «Mio figlio è uscito ed è tornato dopo un po' per dirmi che aveva saputo quello che era successo. Quindi siamo usciti di nuovo insieme e siamo tornati sul luogo del delitto». Dichiarazioni che, abbinate alle foto, secondo la difesa, dimostrano «la veridicità» della versione del 37enne. Il ticket, così come l'impronta 33 del palmo di una mano, le telefonate a casa Poggi, la nuova ricostruzione della scena del crimine e pure l'inchiesta per corruzione a carico dell'allora procuratore pavese Venditti, sono tutti elementi con cui i pm punteranno a chiedere il processo. E dall'accusa filtra che sarebbe stato individuato il movente. —



Uno degli scatti di Andrea Sempio davanti alla villa dei Poggi

L'EMENDAMENTO CON LA REGIA DI CIRIANI

Riforma delle sanzioni per tutelare i volontari della Protezione civile

UDINE

Sanzioni ad hoc per i volontari. Stabilito che non si può considerare i volontari della Protezione civile alla stregua di un datore di lavoro, nei prossimi giorni il governo si appresta a presentare un emendamento che introduce un apposito apparato sanzionatorio nel caso in cui chi sta operando per proteggere l'ambiente e le persone da calamità naturali o per far fronte ad altre emergenze non rispetti le indicazioni del

testo unico sulla salute e la sicurezza sul lavoro.

Un ulteriore passo avanti nel percorso avviato a più livelli dalla politica per tutelare le migliaia di persone che mettono il proprio tempo a disposizione della comunità impegnandosi come volontari nella Protezione civile, nella Croce rossa, nel Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico e nei vigili del fuoco. A coordinare i lavori per la stesura dell'emendamento, che è all'esame del Mef per la copertura econo-

mica e che sarà presentato nella decima commissione del Senato direttamente dal governo o dalla relatrice Paola Mancini di FdI, è stato il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani che fin dall'inizio si è attivato per evitare il ripetersi di situazioni simili a quelle che si sono verificate a Preone.

La necessità di ampliare le tutele normative è maturata dopo il rinvio a giudizio, la scorsa primavera, del sindaco di Preone Andrea Martinis e del capogruppo di Protezione civile Renato Valent, indagati per omicidio colposo e per aver disatteso gli obblighi previsti dalla norma sui datori di lavoro dopo la morte del volontario Giuseppe De Paoli, travolto nel luglio 2023 da una cepaia, in un bosco a Verzegnis, mentre era impegnato nella rimozione di alcuni alberi caduti per il maltempo. Sindaci e

coordinatori erano infatti considerati alla stregua di un datore di lavoro sul fronte delle responsabilità. Da qui la necessità di intervenire modificando il quadro normativo.

Nel testo dell'emendamento si ipotizza che, nel caso di violazione degli obblighi di informazione, formazione, fornitura dei dispositivi di protezione individuale e di sorveglianza sanitaria, il legale rappresentante delle organizzazioni di volontariato della Protezione civile, sia punito con l'interdizione dall'esercizio delle attività di Pc da 6 mesi a 2 anni. Inoltre, laddove il rappresentante legale sia il sindaco di un Comune, allo stesso si applica esclusivamente la sanzione amministrativa da 100 a mille euro. Per il volontario, anche con funzioni di coordinamento, l'interdizione va da 1 a 6 mesi. —

C.R.I.

IL REPORT

Povertà sanitaria in aumento. Colpiti i minori più degli anziani

La fotografia del Rapporto presentato dal Banco Farmaceutico evidenzia un Paese in cui cresce la richiesta di farmaci gratis

ROMA

Sale in Italia la povertà sanitaria. Nel 2025 501.922 persone hanno dovuto chiedere aiuto a una delle 2.034 realtà assistenziali convenzionate con il Banco Farmaceutico per ricevere gratuitamente farmaci e cure che, altrimenti, non avrebbero potuto permettersi. Rispetto alle 463.176 del 2024, c'è stato un aumento dell'8,4%. Particolarmente importante la quota di minori che superano gli anziani.

Sono i dati contenuti nel 12° Rapporto sulla Povertà Sanitaria del Banco Farmaceutico presentato all'Aifa. «I dati ci restituiscono anche quest'anno un quadro preoccupante per migliaia di famiglie - afferma Sergio Daniotti, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico Ets - Praticiamo la gratuità grazie al sostegno e insieme a migliaia di volontari, farmacisti, aziende e cittadini. Ma

una cura costituita da un'autentica attenzione alle esigenze e alla dignità di chi si trova in condizioni di povertà non può limitarsi alla pur necessaria risposta immediata al bisogno: deve comprenderlo in fondo, anche attraverso un lavoro di approfondimento culturale e scientifico. Più profonda è la conoscenza, più efficaci saranno le risposte». L'analisi restituisce anche il profilo dei poveri sanitari. Nel nostro paese le persone in questa condizione sono prevalentemente uomini (sono il 51,6% del campione, contro il 48,4% delle donne) e persone in età adulta (18-64 anni, pari al 58%). Particolarmente importante è la quota di minori che sono 145.557 (pari al 29%), più degli anziani che corrispondono al 21,8% (109.419).

Considerando le condizioni di salute, i malati acuti (56%) superano i cronici (44%). Un altro capitolo riguarda la spesa farmaceutica delle famiglie. Nel 2024, secondo gli ultimi dati Aifa disponibili, è pari a 23,81 miliardi di euro, 171 milioni in più (+ 0,7%) sul 2023, anno in cui la spesa sanitaria era di 23,64 miliardi. —



Caterina Perlain
(poetessa)

con infinto amore Giorgio.
Ti saluteremo sabato 6 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 3 dicembre 2025

Ciao

Katy

Annamaria, Tiziano, Isoletta. Trieste, 03 dicembre 2025

Ciao

Caterina

Alessandro e famiglia. Trieste, 03 dicembre 2025

E' salita in cielo l'anima buona di

Giorgio Perosa

Lo annunciano la moglie GRAZIA con i figli SHEILA e MARCO uniti a SARA, i nipoti CAMILO, LUNA e VERONICA. Lo saluteremo venerdì 5 dicembre, dalle ore 10.30, in via Costalunga. Trieste, 3 dicembre 2025

Improvvisamente ci hai lasciati, ma ti porteremo sempre nei nostri cuori. Ciao

Giorgio

la mamma Nerina, il fratello Gianni con Gigliola, la sorella Marinella con Michael, i nipoti Stefano con Vladka, Giulia con Giuseppe, i pronipoti Lara, Federico ed Elena Trieste, 03 dicembre 2025

Vicine alla famiglia:
- ORNELLA, ANTONELLA. Trieste, 3 dicembre 2025

E' mancata

Rosa De Gennaro
ved. Rimoli

Ne da il triste annuncio il figlio LUCIANO con la nuora DELIA, la nipote VALENTINA con ANTONIO e la piccola DIANA.

Il funerale si terrà venerdì 5 Dicembre, alle ore 11.00 in via Costalunga. Trieste, 3 dicembre 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE



E' mancato

Sergio Franchini

Lo ricordano il figlio Massimo con Betty e Kevin, la sorella Silvana e tanti amici.

Lo saluteremo venerdì 5 dicembre dalle 11.00 alle 11.40 in via Costalunga. Trieste, 3 dicembre 2025

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI

nord/est
multimedia

Il procuratore Lia: «Seguirò la fase dibattimentale»

«Ho seguito il procedimento già dalle fasi preliminari – commenta il procuratore capo di Udine, Massimo Lia, che vista l'importanza del processo ha deciso di indossare la toga e di seguire le udienze

dal banco dell'accusa – e intendo farlo anche in quella dibattimentale. Opportunamente il giudice ha riunito i due procedimenti. Sarebbe stato assurdo e antieconomico celebrarne due», ha concluso.



Mihaela Cormos: «Non è stato fatto abbastanza»

«Se come dicono hanno rispettato i protocolli di soccorso e hanno fatto tutto il possibile per salvare i tre ragazzi, cosa seconda me non vera – ha puntualizzato mamma Mihaela – dovrebbero met-

terci la faccia, esserci come facciamo noi familiari». Più volte la donna ha sostenuto che i soccorritori, quel 31 maggio, non abbiano fatto abbastanza per salvare sua figlia e i suoi due amici.



La tragedia del 31 maggio 2024



L'udienza di ieri in tribunale a Udine. A sinistra Bianca, Patrizia e Cristian abbracciati prima di essere trascinati dalla corrente

Processo del Natisone La madre di Patrizia: «In aula gli imputati»

Decine di vigili del fuoco fuori dal tribunale per solidarizzare con i colleghi

Alessandro Cesare / UDINE

La disperazione dei familiari da una parte, il senso di solidarietà dei vigili del fuoco dall'altra. Nel mezzo c'è stato il secondo atto del processo sulla tragedia del Natisone. Un'udienza importante dal punto di vista tecnico perché ha sancito la riunione dei due procedimenti, quello a carico dell'operatore Sores e quello nei confronti di tre pompieri. Tutti loro sono accusati di omicidio colposo per la morte di Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Molnar, il 31 maggio 2024 nel fiume Natisone. Dal 18 dicembre in poi, le sorti giudiziarie dei quattro imputati saranno unificate, e a giudicare la loro eventuale responsabilità penale nella vicenda, sarà il giudice monocratico Daniele Faleschini Barnaba. Al di là dei tecnicismi dell'udienza, nell'aula B del tribunale del capoluogo friulano c'è stato spazio per due sentimenti tra loro molto diversi ma in qualche modo le-



DANIELE FALESCHINI BARNABA
SARÀ LUI IL GIUDICE CHE PORTERÀ AVANTI
IL PROCESSO UNITO DEL NATISONE

Il comandante Vvff: «I colleghi siano giudicati non per l'eco mediatica ma per i fatti». Procedimenti riuniti per abbattere i tempi

gati: il dolore e la fratellanza.

LO SFOGO DI MAMMA MIHAELA

È arrivata presto davanti al tribunale di Udine Maria Mihaela Tritean, la mamma di Patrizia. Con lei c'erano il marito e l'altra figlia ancora minorenne. Presenti pure i parenti degli altri due ragazzi travolti dalla furia del Natisone. Composti e silenziosi si sono seduti nel pubblico, rispondendo alla chiamata del giudice in quanto parti offese. Mamma Mihaela invece ha scelto, come già avvenuto nel recente passato, di sedersi sul banco accanto all'avvocato Maurizio Stefanizzi, al procuratore capo Massimo Lia e al pubblico ministero Letizia Puppa. Al termine dell'udienza la donna si è concessa ai microfoni: «Quando comincerà il dibattito in aula, mi piacerebbe vedere gli imputati presenti, i vigili del fuoco e l'operatore della Sores – ha affermato, riferendosi al fatto che i quattro non erano in udienza –. Se come dicono han-

no rispettato i protocolli di soccorso e hanno fatto tutto il possibile per salvare i tre ragazzi, cosa seconda me non vera – ha puntualizzato mamma Mihaela – dovrebbero metterci la faccia, esserci come facciamo noi familiari. Non è facile nemmeno per noi, ma sappiamo che va fatto. Mi piacerebbe succedesse lo stesso con gli imputati: dopo tutto quello che è successo – ha concluso – non possono nascondersi».

LA PUNTUALIZZAZIONE DEL LEGALE

Poco dopo la presa di posizione della mamma di Patrizia, che si è sfogata con i cronisti, è giunta la replica di Maurizio Miculan, legale di uno degli imputati, l'operatore Sores Michele Nonino. «Ritengo che i processi vadano celebrati nelle aule di tribunale, nel contraddittorio delle parti. Le persone offese, che si sono costituite parte civile per chiedere il risarcimento dei danni, non saranno sentite in aula, per loro scelta processuale – ha chiari-

to l'avvocato udinese –. Il mio assistito, per contro, ha chiesto il giudizio immediato, essendo consapevole che «il processo è pena», sia per le famiglie che hanno perso in maniera tragica tre giovani ragazzi, sia per chi, come lui, è chiamato a risponderne giudizialmente nella consapevolezza di aver fatto il proprio dovere», ha chiuso, facendo intendere come i processi vadano celebrati nelle aule dei tribunali e non nei salotti televisivi.

LA SOLIDARIETÀ

La grande famiglia dei vigili del fuoco ha voluto far sentire forte la vicinanza ai tre colleghi finiti a processo, in servizio quel 31 maggio in sala operativa, Andrea Lavia, Luca Mauro, Enrico Signor. Un centinaio di pompieri in abiti civili si sono dati appuntamento davanti al tribunale, in largo Ospedale Vecchio, già alle 8.30. Seppur silenziosa, la loro presenza si è fatta sentire. Una cinquantina di loro ha partecipato all'u-

dienza, capeggiata dal comandante provinciale dei vigili del fuoco di Udine Francesco Pilo, l'unico a presentarsi in divisa. «Questa è un'occasione per restare uniti e superare le difficoltà del momento – ha assicurato Pilo –. Il comandante, com'è giusto che sia, è al fianco dei colleghi coinvolti negli accertamenti». Rispetto alla raccolta fondi avviata per sostenere le spese processuali dei tre vigili del fuoco, che ha già abbattuto il muro dei 100 mila euro, Pilo ha aggiunto: «Non sono per nulla sorpreso: il nostro lavoro è dare una mano alla popolazione in caso di necessità, e qualche volta è la popolazione che dà una mano a noi, come in questo caso. La risposta che stiamo avendo ci fa molto piacere». Un'ultima battuta l'ha dedicata alla mediaticità del processo: «L'auspicio è che i colleghi siano giudicati non per l'eco mediatica della vicenda, ma per quanto è successo quel 31 maggio».

Il giallo di Sagrado



La casa di Sdraussina (foto Tibaldi); in alto Vito Mezzalira con Mariuccia Orlando in un fotomontaggio inviato da lei alla sorella di lui; in basso da destra Andrea Piscanec e Moreno Redivo

Ossa trovate nel pozzo Arriva la conferma: è il postino scomparso

Dubbi sciolti grazie all'arcata dentale: si tratta del triestino Vito Mezzalira

Laura Borsani

Decisivo passo avanti per le indagini in ordine alla vicenda di Vito Mezzalira, il triestino ex dipendente di Poste italiane, originario di Modena, scomparso nell'estate del 2019 all'età di 66 anni. Ormai è questione di formalità l'accertamento autoptico dei resti umani rinvenuti tra il 6 e 7 novembre scorsi nel giardino dell'abitazione in via

Nuova, a Sdraussina, frazione di Sagrado, che l'uomo aveva acquistato per vivere con serenità e godersi la pensione. Il 16 dicembre, alle 14.30, è fissata l'udienza davanti alla Gip Caterina Caputo, per il conferimento dell'incarico ai periti che indicheranno data e luogo dove effettuare l'autopsia sulle spoglie emerse dagli scavi.

Nel frattempo, affiora un elemento di particolare va-

lenza probatoria circa l'identificazione di quei resti, ricondotti proprio al 66enne. A sciogliere ogni dubbio è la comparazione tra il reperto mandibolare e la specifica conformazione di quella dell'uomo scomparso. Nello specifico, l'arcata dentale è risultata corrispondente all'immagine "fotografata" dai raggi X eseguiti nel 2019 dall'ex postino, come contenuto nella documentazione

sanitaria. Un dato significativo, considerata l'unicità della dentatura di ciascun individuo. Bocche cucite, tuttavia, da parte della Procura, che sul particolare risolto ha mantenuto lo stretto riserbo.

In attesa di conferme ufficiali, si procede con l'affidamento ai periti dell'autopsia sui resti ossei. Il 16 dicembre la Gip Caputo conferirà l'incarico al medico legale Alessia Viero e all'anatomopatologa

Debora Mazzarelli. La Procura goriziana, attraverso la pubblico ministero Giulia Capella, si è affidata al direttore della Medicina legale dell'Università di Trieste, professor Stefano D'Errico, e al dottor Manuel Gianvalerio Belgrano, direttore della Struttura complessa di Radiologia dell'Azienda sanitaria giuliana isontina (Asugi) di Trieste.

Le difese rappresentanti i

tre indagati, da parte loro, hanno individuato i periti dottor Raffaele Barisani ed il dottor Lorenzo Cociani. L'avvocato Giovanni Di Lullo assieme al collega Alberto Polacco, assistono la compagna di Mezzalira, Mariuccia Orlando, e sempre Di Lullo anche il figlio della donna, Andrea Piscanec. Gli avvocati Antonio Cattarini e Maria Pia Maier sostengono invece il fratellastro di lei, Moreno Redivo.

L'udienza davanti alla Gip Caputo fa seguito alla riserva formulata dalle difese rispetto alla comunicazione del pubblico ministero in ordine all'esecuzione dell'accertamento tecnico non ripetibile attraverso i propri consulenti, con conseguente e successiva istanza al Gip di incidente probatorio. Richiesta dunque accolta dal giudice che ha pertanto proceduto alla fissazione dell'udienza il 16 dicembre.

Nei confronti di Mariuccia Orlando, Moreno Redivo e Andrea Piscanec la Procura di Gorizia contesta l'ipotesi di reato di concorso in omicidio volontario, concorso in sottrazione di cadavere e truffa aggravata e continuata, in

GLI AVVOCATI: A NOI NESSUNA COMUNICAZIONE

I legali dei tre indagati in attesa dell'incidente probatorio

LE REAZIONI

Stefano Bizzi

«Non abbiamo ricevuto comunicazione». «Non sappiamo nulla in merito». «Non abbiamo riscontri». «Non ci risultano novità sul caso». Ieri pomeriggio i legali degli indagati per la scom-

parsa di Vito Mezzalira hanno di fatto risposto tutti allo stesso modo di fronte a chi li informava del fatto che i resti umani ritrovati a inizio novembre in fondo al pozzo della villetta al civico 7 di via Nuova a Poggio Terza Armatà appartengono all'ex postino triestino sparito nel nulla dal luglio 2019.

«Se un'attività d'indagine non è ripetibile ci avvisano, altrimenti procedono senza

coinvolgerci», ricorda l'avvocato Giovanni Di Lullo che con il collega Alberto Polacco assiste Mariuccia Orlando, all'epoca della scomparsa compagna di Mezzalira. Di Lullo, che assiste anche Andrea Piscanec, figlio della donna, aggiunge: «Non sappiamo esattamente neppure cosa sia stato trovato in fondo al pozzo. Sappiamo che si tratta di ossa, ma non sappiamo se si tratti di uno schele-



Il retro della casa, dove sono state ritrovate le ossa FOTO TIBALDI

tro integro o solo di frammenti, per questo attendiamo la data del 16 dicembre».

Il 16 dicembre verrà affidato l'incarico per effettuare l'incidente probatorio sui re-

sti ritrovati il 7 novembre in un sacco nero sepolto nel pozzo a 4 metri di profondità.

Neppure l'avvocato Antonio Cattarini, che con Maria Pia Maier difende Moreno

Redivo, fratellastro di Mariuccia Orlando, si scompone. «Fin dall'inizio, è apparso verosimile che i resti ritrovati appartenessero a lui, quindi l'eventuale riconoscimento non ci preoccupa. Siamo nella fase delle indagini preliminari ed è come una partita a scacchi in cui ogni parte fa la sua mossa. Noi attendiamo il contraddittorio, poi vedremo cosa emergerà».

A Orlando, Redivo e Piscanec viene contestato il reato di concorso in omicidio volontario, concorso in sottrazione di cadavere e, per quanto riguarda il presunto ritiro della pensione dell'ex postino, anche la truffa aggravata e continuata. —

Il giallo di Sagrado



LE TAPPE
DELLA VICENDA

LUGLIO 2019

Vito Mezzalira, 66 anni, scompare. Per la compagna, la triestina Mariuccia Orlando, è allontanamento volontario

2019-2021

- La sorella di Vito, Domenica, chiede invano spiegazioni
- Orlando continua a riscuotere regolarmente la pensione di Mezzalira

DICEMBRE 2021

- Orlando invia a Domenica Mezzalira un fotomontaggio che li ritrae assieme, sorridenti
- Mezzalira si rivolge alle forze dell'ordine

I Carabinieri
di Gradisca
avviano indagini

24 GENNAIO 2024

Primi scavi nella villetta al numero 7 di via Nuova, a Sdraussina. Indagati Mariuccia Orlando e un suo "stretto familiare"

12 MAGGIO 2024

Reso noto il nome del secondo indagato: è il fratellastro di lei, Moreno Redivo

7 NOVEMBRE 2025

Ritrovati resti umani in un sacco nero a 4 metri di profondità nel pozzo cementato nel giardino della casa

12 NOVEMBRE 2025

Indagato anche il figlio (da una precedente relazione) di Mariuccia, Andrea Piscanec

16 DICEMBRE 2025

È la data fissata per l'incidente probatorio, richiesto dai difensori dei tre indagati

WITHUB

La sorella Domenica con il marito Silvano: «Saranno gli inquirenti a stabilire dinamica e ruoli. Dai nuovi sopralluoghi a oggi siamo rimasti in una sorta di limbo»

«Anni di menzogne Abbiamo combattuto, ora siamo sfiniti»

Luigi Murciano

«Non abbiamo ancora ricevuto conferme, ma immagino arriveranno a ore. Come ci sentiamo? Soprattutto sfiniti. È stato un mese molto duro, dai nuovi sopralluoghi a oggi siamo stati in una sorta di limbo. Ma non possiamo dire che non ci aspettassimo, ormai, questo epilogo».

Raggiunti telefonicamente nella loro casa in provincia di Mantova, Domenica, sorella di Vito Mezzalira, e suo marito Silvano Negrisoni faticano a trovare le parole dopo che dalle perizie disposte dalla Procura di Gorizia pare emergere senza dubbio alcuno che i resti ritrovati nel pozzo della villetta di Sdraussina appartengono all'ex dipendente di Poste Italiane scomparso dal 2019. E finito da allora in una infinita spirale di depistaggi e bugie, fotomontaggi e silenzi. Una cortina rotta solamente dalla testardaggine di Domenica, che ha convinto gli inquirenti - una prova sull'altra - ad aprire un caso che sembrava ermeticamente chiuso.

«Il ritrovamento di quei resti nel pozzo per noi ha rappresentato paradossalmente la fine di un calvario. Una triste conferma - commentano Domenica e Silvano -. Del resto è quello che ci sentivamo ormai da qualche anno. Così come avevamo la netta sensazione che vi fosse più di qualche persona coinvolta nella sparizione di Vito. Poi saranno gli inquirenti a stabi-



DOMENICA MEZZALIRA
HA CONVINTO GLI INQUIRENTI AD
APRIRE IL CASO (FOTO DAI SOCIAL)

lire la dinamica e i ruoli avuti da ciascuno nella fine di Vito. Di certo non si meritava un epilogo così orribile. Ci siamo battuti per dargli verità e giustizia dopo anni di menzogne. Ora l'unico pensiero è quello di avere quanto prima un luogo dove piangerlo».

A Sdraussina, piccola località che fa parte della municipalità di Sagrado, la conferma dell'identità dei resti riporta un clima di composto smarrimento. Nelle vie silenziose che circondano la villetta al centro dell'inchiesta, i residenti reagiscono con la consue-

ta riservatezza. «Spiace molto se la notizia dovesse essere confermata» afferma un uomo di passaggio. «Del resto non si può parlare di una sorpresa: che ci facevano dei resti umani in quel giardino? Purtroppo non poteva essere che lui. Un plauso ai carabinieri e agli inquirenti che hanno agito con grande caparbietà».

Poco distante, un altro abitante cerca di metter ordine nelle impressioni di queste settimane. «Non conoscevo il signor Mezzalira se non di vista, mi pareva una persona a modo. Un fatto inquietante, sconosciuto a queste latitudini. Per un mese ci è parso di essere piombati in un telefilm americano: i sopralluoghi della scientifica, gli scavi, l'attenzione dei media. Auguro ai familiari di Vito di aver finalmente giustizia».

Tra le case che punteggiano l'area a ridosso degli argini dell'Isonzo, una donna non nasconde la commozione. «Questa conferma mi addolora davvero. Erano una coppia riservata, ma il signor Vito, dopo un saluto, si fermava sempre a scambiare qualche parola in più. Sempre cordiale, una persona semplice ed educata. Se davvero gli hanno fatto questo, è qualcosa che va oltre l'umana comprensione. Quando iniziammo a non vederlo più, la compagna ci disse che si era spostato di nuovo a Trieste. Mai avremmo potuto ipotizzare uno sviluppo del genere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

main partner

partner

Transizione

L'anno che verrà

4 dicembre 2025, ore 16

Torre di Santa Maria (UD)

Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

Sicurezza

Vigilantes sui luoghi della movida Fondo da tre milioni per le imprese

Contributi gestiti dalle Camere di commercio. In manovra soldi per videosorveglianza e polizie locali

Valeria Pace

La Regione conferma la scommessa sui vigilantes per garantire la sicurezza nei luoghi della movida: l'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, ha annunciato che anche per il 2026 sono previsti per questo fine 3 milioni in contributi per imprese e associazioni di categoria come Fipe e Confindustria. Questi fondi sono garantiti all'interno di un pacchetto sicurezza nella legge di Stabilità che quest'anno varrà 37 milioni.

Roberti lo ha reso noto nel corso di una conferenza stampa in cui sono stati esposti i risultati del progetto pilota messo in campo durante la Barcolana, quando sotto la regia della Prefettura sono stati assoldati dalla Fipe 50 steward per monitorare le zone più calde e prevenire eventuali risse dovute a un eccessivo tasso alcolico. Un esperimento promosso a pieni voti dal prefetto di Trieste, Giuseppe Petronzi, dai carabinieri e dalla Questura. Tanto che, ha anticipato Roberti, c'è l'ipotesi di riproporre il format per eventi

grandi e piccoli oppure per rafforzare il monitoraggio di zone critiche. Esempi? La gestione del Capodanno.

VIGILANTES

La misura è stata introdotta nel 2025, con uno stanziamento di 3 milioni a favore delle Camere di Commercio del territorio regionale, individuate come enti che possono poi gestire i contributi da concedere agli esercenti. È stato stanziato un milione per le imprese nel comune di Trieste e 2 milioni per quelle nei comuni di Udine e Pordenone, con la possibilità di concedere un rimborso del 100% della spesa, fino a un tetto massimo di 30 mila euro.

Il finanziamento non era risultato appetibile a Trieste, anche perché – è stato spiegato in conferenza stampa da Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia e da Stefano Lonza, presidente della Fipe di Trieste – era complesso per i pubblici esercizi della stessa area accordarsi su chi dovesse sobbarcarsi l'onere di fare un investimento di cui avreb-



Guardie giurate al lavoro a Trieste in una foto d'archivio

bero beneficiato anche altri locali. Così con il mini assestamento autunnale di ottobre c'è stato un restyling della misura: il tetto massimo di spesa è stato innalzato a 50 mila eu-

ro a progetto e si è ampliata la possibilità di assoldare vigilantes anche alle associazioni di categoria, bypassando difficoltà di singoli esercenti di anticipare le risorse.



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SICUREZZA (FOTO SILVANO)

Il progetto pilota messo in campo durante la Barcolana ha funzionato

Al momento, a Trieste l'unica richiesta è stata di 17.519 euro proprio per il progetto della Barcolana. A Udine invece le domande sono state 6 e 2 a Pordenone.

VIDEOSORVEGLIANZA

Roberti nel 2025 ha messo in campo una linea di finanziamento che concedesse contributi fino al 100% delle spese – anche questi gestiti dalle Camere di Commercio – per installare sistemi di videosorveglianza: in palio fino a un massimo di 15 mila euro a domanda. Se anche questa misura aveva inizialmente riscosso poco successo tra gli esercenti di Trieste – solo 38 le domande nella Venezia Giulia ad agosto – le sue sorti si sono risollevate. Ad oggi sono 98 le domande ricevute nella Venezia Giulia, con oltre 680 mila euro richiesti, che si concentrano in provincia di Trieste, dove è stata fatta domanda per quasi 500 mila euro; liquidate 65 istanze. In provincia di Udine sono 96 le domande liquidate, per oltre 623 mila euro concessi, mentre in quella di Pordenone sono 55 le istanze completate per un totale di oltre 363 mila euro concessi. Per il 2026 sono stanziati in Stabilità altri 1,7 milioni per questa finalità.

LE ALTRE POSTE

In Stabilità, inoltre, ci sono 7,1 milioni per il programma sicurezza che include fondi alle Polizie locali e per progetti di sensibilizzazione, 5 milioni per finanziamenti ai privati per sistemi di sicurezza, 4 milioni per i Comuni per la videosorveglianza, 3 milioni per le Prefetture all'interno del protocollo di sicurezza e 920 mila euro per la formazione della polizia locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVESTIMENTO

Il piano dell'edilizia scolastica vale più di cinquecento milioni

Risorse per i campus di Trieste, Gorizia e Monfalcone e per decine di istituti Rosolen: «Il nostro obiettivo è garantire a tutti scuole più moderne ed efficienti»

Più di 500 milioni. A tanto ammonta l'investimento della Regione per l'operazione scuole sicure avviata dopo l'istituzione degli Enti di decentramento regionale (Edr) ai quali è stata affidata la gestione del patrimonio scolastico immobiliare.

PROGRAMMAZIONE

«Il lavoro di questi ultimi anni ci ha portato a un livello di programmazione e coordinamento mai raggiunto prima. Stiamo investendo oltre 500 milioni di euro per garantire scuole sicure, moderne ed efficienti a studenti, docenti e personale scolastico: 60 milioni di opere già completate e quasi 400 milioni in corso o programmati». Lo ha dichiarato l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, intervenendo in video collegamento alle quattro Conferenze territoriali per l'edilizia scolastica degli Enti di decentramento regionale (Edr) di Pordenone, Gorizia, Udine e Trieste, che si sono concluse con il voto positivo di

OPERAZIONE SCUOLE SICURE



Oltre 500 milioni di euro di investimento
60 milioni di opere già completate
e quasi 400 milioni in corso o programmati



L'Edr di Udine spende 220 milioni

interventi completati per **40,4 milioni**, in corso la demolizione con ricostruzione del Magrini Marchetti di Gemona del Friuli (**primo lotto 12,4 milioni**), da avviare l'intervento di ristrutturazione dell'ITT Savorgnan di Brazzà di Lignano Sabbiadoro (**10 milioni**) e il secondo lotto del liceo Marinelli (**9 milioni**)

L'Edr di Pordenone investe 181 milioni

completato il nuovo Ipsia Carniello a Brugnera (**4,9 milioni**), in corso il Galvani a Cordenons (**37,9 milioni**) e l'Isis Sarpi (plesso Freschi) a San Vito al Tagliamento (**16 milioni**), in via di ultimazione l'edificio di via Interna a Pordenone (**12,3**)

L'Edr di Gorizia concentra 90 milioni sui Campus e sulla sicurezza

completato l'adeguamento sismico del Brignoli (**2 milioni**) e in corso interventi su Galilei-Fermi-Pacassi (**3,8 milioni**)

L'Edr di Trieste stanZIA oltre 23 milioni in opere in corso

tra cui il recupero del Liceo Petrarca (**4,4 milioni**) e l'Its Volta (**9,4 milioni**)

Con la Stabilità 2026-2028 richiesti altri **33,4 milioni** per Liceo Galilei (**20 milioni**) e Petrarca via Rossetti (**10 milioni**)

WITHUB

tutti i sindaci sulla programmazione.

RIGENERAZIONE

«Parliamo di una vera rigenerazione del patrimonio scolastico regionale - illustra Rosolen -, con adeguamenti sismici, efficientamento energetico e nuove scuole all'avanguardia come i Campus di Trieste e di Gorizia e Monfalcone».

LE FILIERE

«Stiamo lavorando sul presente e guardiamo al futuro nella programmazione - ha sottolineato Rosolen -: l'istituzione delle filiere tecniche professionali 4+2 coinvolgerà la Formazione professionale (IeFp) e gli Istituti tecnici superiori (Its): questo richiede di ragionare in termini di campus più moderni e inclusivi. Abbiamo già iniziato con un bando ministeriale per il progetto Campus integrato per la montagna in azione (Cima) a Tolmezzo continuando su altri territori. L'idea è concentrarci su campus

di filiera, tecnologie e settori specifici, tenendo conto anche del calo demografico e degli spazi che si liberano. I contributi ministeriali saranno sempre più indirizzati alla realizzazione di campus, in linea con il nostro progetto regionale, un piano organico che guarda al futuro dell'istruzione in Friuli Venezia Giulia». Le filiere tecnologico-professionali sono sostenute anche dal Piano di dimensionamento della rete scolastica che prevede undici percorsi quadriennali negli istituti di Maniago, Latisana, Cividale, Cervignano, Udine e Tolmezzo.

DIALOGO

«Ringrazio gli Enti di decentramento regionale per l'importante lavoro svolto: gli interventi sono tanti e i cantieri non sono semplici, ma l'attività di squadra con i territori è sempre proficua», ha dichiarato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, anche lei presente all'incontro. «Il merito è dei tecnici e dei territori che hanno rappresentato le esigenze. Insieme abbiamo introdotto le strategie e individuato i fondi da inserire in questo mandato, per garantire sicurezza ai nostri ragazzi e a tutto il personale scolastico. Il lavoro che vede impegnata la collega Rosolen sull'incastro complesso, permette di creare un sistema di filiere e allo stesso tempo fare i conti con il dimensionamento, che deriva da una situazione oggettiva di inverno demografico». —

C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTRUZIONE

Al via i bandi delle Fondazioni Pittini e Casali

Tornano i bandi delle Fondazioni Pittini e Casali dedicati agli studenti delle superiori, rispettivamente dell'intero Friuli Venezia Giulia e dell'area di Trieste-Gorizia, per favorire i viaggi all'estero e d'istruzione. L'iniziativa è stata illustrata ieri a Trieste alla presenza dell'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen, che ne ha sottolineato la valenza e la coerenza con il percorso intrapreso dall'amministrazione regionale per mettere a sistema tutte le tipologie di intervento per il settore scolastico, investendo attorno ai 90 milioni di euro l'anno. Il bando Internazionalizzazione della Fondazione Pittini mette a disposizione 40 borse per lo studio dell'inglese e del tedesco nel corso di soggiorni di due settimane a Malta e Monaco di Baviera a fine giugno 2026. La Fondazione Casali con la Fondazione Pittini propone il bando iTEE-Nerari culturali per il supporto dei viaggi di istruzione per le fasce più deboli, coprendo fino a 250 euro per ciascun richiedente, a fronte di un budget complessivo di 20 mila euro, erogati a sportello. —

L'anniversario - Oggi a Udine le celebrazioni

Solari

Tre secoli di precisione

Dai primi orologi a torre ai moderni display a led degli aeroporti
I traguardi dell'azienda del tempo nata tra le montagne della Carnia

MARTINA DELPICCOLO

Era il 1725 quando, tra le montagne della Carnia friulana, nel borgo di Pesariis, nasceva la Ditta Fratelli Solari, "Antica e premiata fabbrica di orologi da torre". Da allora sono trascorsi trecento anni e Solari non ha mai smesso di immaginare, costruire e innovare. Tre secoli vissuti nel segno del tempo e della visione, che verranno celebrati oggi, alle 11, nella sede di Udine.

L'impresa ha saputo trasformare un piccolo laboratorio di orologeria della Val Pesarina in una realtà industriale riconosciuta a livello internazionale per i suoi sistemi di visualizzazione del tempo e di informazione al pubblico: dagli orologi da torre ai "timbra cartellini", dagli orologi elettromeccanici agli iconici display "flip-flap", fino alle più moderne soluzioni a led per aeroporti, stazioni, aziende e istituzioni in tutto il mondo.

«Festeggiare trecento anni di storia significa raccontare un patrimonio di azienda da custodire e, allo stesso tempo, da guidare verso il futuro - ha dichiarato Massimo Paniccia, presidente di Solari Spa -. Da una valle di montagna siamo arrivati a dialogare quotidianamente con milioni di persone nei luoghi della mobilità e del lavoro. In questo anniversario, intravedo un significato di positività e sviluppo, a conferma che un'impresa può crescere, innovare e competere nel mondo restando radicata nel proprio territorio e nei valori che l'hanno generata. Ed è anche per questo che l'attività dell'impresa continua a svolgersi a Pesariis, dove tutto è cominciato, e anche a Udine, città che ha accolto la prima espansione, oltre che negli Stati Uniti, dove dal 1950 operava già Solari USA e dal 2005 Solari Corp con la filiale di New York, e nei tanti Paesi del mondo dove i nostri sistemi comunicano l'informazione al pubblico in aeroporti, stazioni ferroviarie, metropolitane, autostrade, uffici pubblici».

Oggi Solari è riconosciuta a livello internazionale come l'azienda del tempo. Il tempo delle persone, del viaggio, delle città intelligenti, degli spazi pubblici connessi, della collettività e della qualità della



Il presidente Massimo Paniccia

«I nostri modelli non si limitano a indicare l'ora: scandiscono la vita delle comunità»



Dall'alto i pannelli della stazione di Milano Centrale e il teleindicatore all'aeroporto JFK di New York, Premio Compasso d'Oro '62, design Gino Valle

la vita. «Il tempo dà valore alle cose e agli affetti - prosegue Paniccia -. I nostri orologi e i nostri sistemi di informazione non si limitano a indicare un'ora o una partenza: hanno accompagnato la vita delle

comunità, dei lavoratori, dei viaggiatori, con l'inconfondibile suono delle palette elettromeccaniche. E questo legame, umano prima ancora che tecnologico, che ci impegna a preservare per le genera-

zioni future».

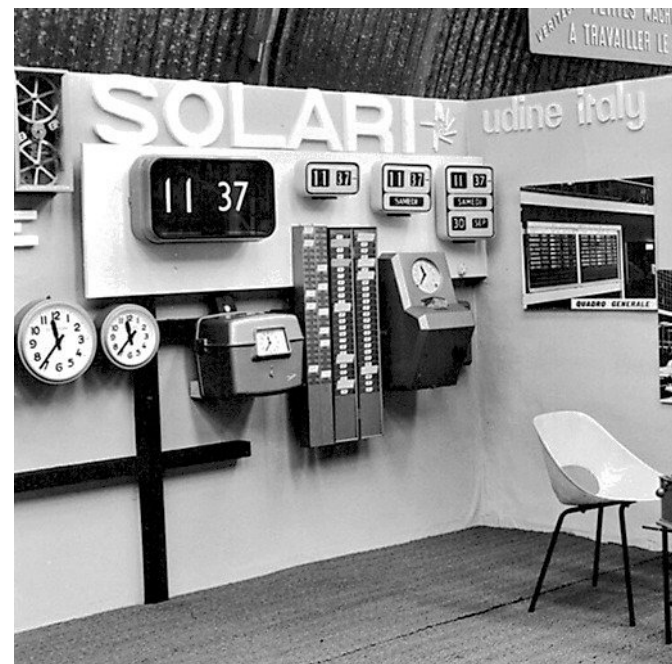
La ricorrenza del terzo centenario rappresenta anche un momento di riconoscimento del ruolo che Solari svolge per il sistema produttivo regionale: un modello di mani-

fattura avanzata che coniuga innovazione tecnologica, design, meccanica di precisione e occupazione qualificata, contribuendo a promuovere nel mondo il valore del Made in Italy e del Fvg. Una storia

imprenditoriale scandita da traguardi prestigiosi e da riconoscimenti. Nel 1956, con il Cifra 5, Solari vince il primo Compasso d'Oro per la capacità di unire funzionalità ed estetica. Nel 1962 ottiene il secondo Compasso d'Oro, grazie ai Teleindicatori Alfa-numerici per aeroporti e stazioni ferroviarie, disegnati da Gino Valle e adottati da Eero Saarinen nella progettazione del famoso terminal TWA presso l'aeroporto J.F. Kennedy di New York.

In mattinata, alla presenza delle principali autorità civili, economiche e sociali del territorio, si terrà l'emissione ufficiale del francobollo che il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha voluto dedicare alla Solari Spa per i suoi trecento anni, suggellando a livello nazionale il traguardo dei tre secoli di attività. Il francobollo raffigura l'orologio da tavolo a palette, il Cifra 3, dal design vintage degli anni '60, unico nel suo genere e frutto della visione progettuale di Gino Valle e Massimo Vignelli, simbolo del perfetto connubio tra estetica senza tempo e funzionalità, realizzato da Solari. Durante la cerimonia, oggi, si potrà assistere proprio alla costruzione dell'iconico Solari Cifra 3, il più piccolo orologio elettromeccanico a lettura diretta, inserito nel 1967 nella collezione permanente del MoMa a New York. Con una filiera interamente Made in Italy, Solari continua a scrivere la sua storia nel mondo dell'orologeria industriale, della gestione delle persone e dei sistemi di visualizzazione delle informazioni. Quest'anno, in particolare, ha redatto il suo primo Bilancio di Sostenibilità, un documento volontario che testimonia l'impegno concreto verso uno sviluppo sostenibile, integrando la crescita economica con il rispetto per l'ambiente, la valorizzazione delle persone e il dialogo con il territorio.

Con trecento anni di tradizione alle spalle, la mission dell'impresa oggi è migliorare la vita quotidiana, progettare, produrre e fornire sistemi intelligenti, affidabili e innovativi, unire design iconico, precisione e funzionalità rispettando la memoria storica e guardando ancora al futuro. —



Prodotti Solari esposti alla Fiera di Metz nel 1961

ECONOMIA



CAMPUS

360
FVG

L'Academy di Banca360 FVG

Il Tuo futuro prende Forma.

Il legame con Leonardo Del Vecchio, l'ascesa in EssiLux, i Ray Ban Meta. Dopo le dimissioni un nuovo capitolo

«Ho vissuto sulle spalle di un gigante» Rocco Basilico e il suo futuro hi-tech

IL RITRATTO

ROBERTA PAOLINI

«Ho vissuto sulle spalle di un gigante». I tuoi insegnamenti guidano il mio cammino». Rocco Basilico lo scrive come caption di una foto su Instagram che racconta più di mille parole. Il manager ha cinque, forse sei anni, fa le boccacce seduto sulle spalle di Leonardo Del Vecchio. Accanto a loro, Nicoletta Zampillo, radiosa, un sorriso che illumina la scena. Un fotogramma domestico, quasi qualunque, e invece il preludio di una storia che ha attraversato finanza, industria e affetti profondissimi. Quel bambino oggi ha trentacinque anni, è stato l'apripista della rivoluzione dei Ray-Ban Meta in EssilorLuxottica e ora ha deciso di ripartire altrove. Una scelta meditata da tempo — «serena», assicurano — ma comunicata nel peggior momento possibile, forse accelerata dalle parole del fratello Leonardo Maria in assemblea della holding di famiglia: il nodo del voto, la quota del 12,5% di Delfin in nuda proprietà, l'usufrutto ceduto da Zampillo al primogenito. Una miccia accesa quando nessuno se lo aspettava. Eppure, in questi anni, dopo la morte del geniale fondatore di Luxottica, Leonardo Maria, Rocco e la madre sono stati percepiti come un blocco unico, quasi il monolite affettivo della famiglia Del Vecchio. «Io sono cresciuto con mio fratello Rocco e mia madre», ha raccontato Leonardo Maria a *La Stampa*. «Con



Rocco Basilico, in alto sinistra, lascerà EssiLux a gennaio del 2026. Di fianco una immagine di lui bambino pubblicata sul suo profilo Instagram sulle spalle di Leonardo Del Vecchio con accanto la mamma Nicoletta Zampillo. A destra sempre lui con Mark Zuckerberg. Qui a fianco, a sinistra, Leonardo Maria Del Vecchio, a destra una foto con Francesco Milleri, Zuckerberg, Del Vecchio, Basilico e Leonardo Maria



tutti gli altri fratelli c'è stato un bel rapporto, anche se la lontananza non aiuta». Una fotografia nitida degli equilibri familiari, che rende ancor più enigmatico quel riele-

L'addio: una scelta meditata da tempo forse accelerata dalle parole del fratello

vo pubblico.

Nel mondo della finanza circolava una battuta: «È il bambino più fortunato del mondo: ha come padre Pao-

lo Basilico e Leonardo Del Vecchio». Una mezza verità, perché la storia di Rocco è davvero un crocevia di legami, industria e visione. Nato dall'unione tra Zampillo e il finanziere Basilico, accolto fin da piccolo da Del Vecchio, che lo considerava «come un altro figlio». Un legame che il fondatore di Luxottica ha poi scolpito nel testamento. Così Rocco diventa l'ottavo erede, portatore di una quota identica a quella dei sei figli naturali e della moglie.

«Certi uomini nascono per adempiere a un compito diverso dagli altri» disse Basili-

co, al PalaLuxottica ai funerali di Del Vecchio. «Leonardo era così: non ordinario, non inquadrabile nei canoni di noi persone normali. Parlava quasi sempre e solo di Lu-

Ha guidato il dossier della nuova era: gli smart glasses con Zuckerberg

xottica, di come migliorarla e innovarla: era il suo amore più grande e non aveva niente a che fare con il successo o con i soldi». Una dichiarazio-

ne che contiene la cifra del rapporto.

La carriera di Basilico si consuma interamente dentro il perimetro del gruppo. Laurea alla Cattolica, ingresso giovanissimo nell'area più sperimentale, sedici anni fa. Nel 2016 prende le redini di Oliver Peoples e rilancia il marchio in Nord America. Con Roger Federer sigla un accordo che porta l'occhialeria nel territorio dei campioni globali. La stampa internazionale lo inquadra tra gli under 30 da seguire.

Poi arriva la frontiera: moda e tecnologia si incontrano. Da Chief Wearables Offi-

cer di EssiLux, Basilico guida il dossier più delicato della nuova era, la collaborazione con Meta. Nascono i Ray-Ban Stories, la porta d'ingresso dell'occhiale nell'ecosistema digitale. Con Mark Zuckerberg il rapporto è stretto, quasi naturale. «Ho imparato tantissimo», scriveva nel 2021, mentre postava una foto di loro due di spalle, in cammino. Di recente, un'altra immagine: i due fianco a fianco, «entrando nel futuro una conversazione alla volta» — un richiamo neanche troppo velato allo storytelling dei grandi tech. Le dimissioni annunciate da EssilorLuxottica, efficaci dal 2026, aprono ora interrogativi sulle sue prossime mosse: un progetto imprenditoriale autonomo, un percorso internazionale nel settore dei wearables.

Basilico ha sposato a Capri, nell'estate 2025, Sonia

Il baricentro delle prossime mosse imprenditoriali sarà in California

Ammar, figlia del produttore franco-tunisino Tarak Ben Ammar. Sul fronte imprenditoriale, è socio unico di Vision Exe, veicolo che ha finora investito in Kuiri, realtà delle dark kitchen, dove lui possiede una quota ridotta rispetto a quelle della madre e del fratello. Ad aprile di quest'anno ha fondato, insieme ad altri manager e imprenditori, GW Holdings: con lui ci sono Paolo Denti — padre dei robot umanoidi di Over-sonic, ex ad di Thun ed ex vicepresidente di Benetton Sportssystem — e Giorgio Presca, ex Geox, Golden Goose e Furla. Si dice che a gennaio, una volta uscito definitivamente da EssilorLuxottica, Basilico potrebbe rivelare qualcosa del suo prossimo capitolo. Il baricentro, dicono, sarà la California. Là dove oggi vive, e dove il bambino delle boccacce sulle spalle di un gigante sembra voler tracciare la sua strada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

MODA

Beccari nominato a capo di Lvmh Fashion Group

MILANO

Pietro Beccari, ceo di Louis Vuitton, è stato nominato a capo di Lvmh Fashion Group, in sostituzione di Sidney Toledano, e ricoprirà entrambe le posizioni a partire dal primo gennaio.

Lvmh Fashion Group comprende i marchi Celine, Givenchy, Kenzo, Loewe, Marc Jacobs, Patou, Pucci e Rossimoda.

Pietro Beccari è entrato a far parte del gruppo LVMH nel 2006, inizialmente come direttore marketing e comunicazione di Louis Vuitton, prima di diventare ceo di Fendi e Christian Dior Couture nel 2018; è stato nominato ceo di Louis Vuitton nel 2023. Il vice ceo di Louis Vuitton Damien Bertrand entrerà a far parte del comitato esecutivo di LVMH. —

TRAVEL RETAIL

Masi Agricola e Lagardère nuova apertura a Verona

VERONA

Masi Agricola e Lagardère Travel Retail Italia annunciano l'apertura del Masi Wine Bar & Restaurant presso l'Aeroporto Valerio Catullo di Verona. Il nuovo wine bar e ristorante monomarca Masi è ubicato nella zona a cui i passeggeri accedono prima degli imbarchi, dopo avere effettuato i controlli di sicurezza.

La gestione operativa è

curata da Lagardère Travel Retail Italia.

«Siamo protagonisti nel canale Duty Free e Travel Retail di tutto il mondo, ma ci mancava un Masi Wine Bar in un aeroporto top», dichiara Federico Giroto, ad di Masi Agricola - adesso ce l'abbiamo e proprio a Verona, grazie a Lagardère, che con le sue competenze e sensibilità è il partner ideale per questa iniziativa così sinergica. —

A Milano l'assemblea di Anagina con Franco Bernabè, Alessandro Profumo e Giancarlo Fancel
Il presidente Davide Nicolao: «Con la nostra cassa continuiamo a investire in azioni del Leone»

Generali, il ruolo degli agenti con polizze catastrofali e AI

MILANO

La crescita nel capitale di Generali, il ruolo dell'agente assicurativo in chiave imprenditoriale in strutture di dimensioni sempre più grandi, la prossima introduzione delle polizze catastrofali anche tra le piccole e medie imprese in un Paese nel pieno del cambiamento climatico e il ruolo dell'intelligenza artificiale a supporto del settore assicurativo.

Questi i temi principali emersi a Milano nel corso dell'assemblea Anagina, l'associazione nazionale agenti imprenditori assicurativi di Generali Italia, che rappresenta oltre 12mila persone tra agenti e collaboratori, fattura premi per 4,5 miliardi l'anno, gestisce circa 20 miliardi di patrimonio e circa il 50% del portafoglio di Generali Italia, oltre che il 10% dell'intero mercato assicurativo delle reti. Mercato in crescita nel 2025, sia nel ramo Vita (+6% sull'anno scorso) che nel ramo Danni (+9%

sul 24), con spinta verso digitalizzazione e sostenibilità. Anche nel 2026 è attesa un'ulteriore crescita del 4-6%.

Davide Nicolao ne è presidente dal 2013 ed è stato rinnovato fino al 2027. «Stiamo continuando a investire in azioni Generali attraverso la nostra cassa di previdenza», ha spiegato, «e deteniamo ormai 1,1 milioni di titoli della nostra casa madre. Intendiamo proseguire su questo impegno, anche per dimostrare che ci sentiamo parte della Compagnia e vogliamo contribuire al suo futuro, non solo con la redditività assicurata dal nostro apporto. La nostra associazione è un unicum nel panorama nazionale e rappresenta il meglio degli agenti imprenditori».

QUATTROCENTO AGENTI

E per sottolinearlo Anagina ha riunito a Milano - oltre a una folta rappresentanza di circa 400 agenti - anche importanti relatori tra i quali Giancarlo Fancel, Country



Franco Bernabè e Alessandro Profumo all'assemblea Anagina

Manager e Ceo di Generali Italia, Franco Bernabè, oggi presidente e fondatore di TechVisory, startup innovativa che opera nell'intelligenza artificiale, ma anche recente ex presidente di Acciaierie Italia e prima ex Ad di Eni e Telecom Italia, Alessandro Profumo, chairman di Rialto Venture Capital, nonché ex presidente del

Monte dei Paschi di Siena e amministratore delegato di UniCredit e Leonardo.

I GRANDI RISCHI

«L'intelligenza artificiale è uno strumento potentissimo che va usato con grande cautela. Bisogna sapere che cosa si sta facendo e quali strumenti si stanno utilizzando», ha detto Bernabè

nel corso del dibattito. «Dal punto di vista assicurativo anche in Italia siamo davanti a una trasformazione unica», ha aggiunto Fancel, «anche le istituzioni stanno realizzando che lo Stato non può più affrontarle da solo. E la partnership pubblico-privato, che noi abbiamo sempre sostenuto, oggi sta diventando sempre più una realtà. Il nostro settore, infatti, è una potente leva di stabilità per tutto il sistema. Si pensi a quel che rappresenta l'introduzione dell'obbligatorietà di copertura per le aziende contro i rischi catastrofali. Ma anche a tutto il tema della salute».

UN COMPITO DA CONSULENTI

«L'Europa sarà un soggetto politico solo se ci sarà una difesa europea e una politica estera comune», ha aggiunto Profumo, «altrimenti non saremo mai un soggetto, come abbiamo visto in questo periodo. Avere una difesa europea non significa solo spendere di più, ma investire in programmi comuni».

Anagina è dal 1944 la principale associazione nazionale di agenti assicurativi. A Milano ha affrontato i temi relativi al ruolo dell'agente, un imprenditore che ha un ruolo consulenziale forte e che opera all'interno di strutture sempre più grandi e che tendono all'accorpamento di altre agenzie.

G.B.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTE PASCHI

L'inchiesta su Lovaglio venerdì arriva in cda

Il consiglio di amministrazione del Monte dei Paschi si prepara a una riunione cruciale. Venerdì il board affronterà il tema più delicato del momento: l'indagine della Procura di Milano sull'operazione Mediobanca, che coinvolge direttamente l'amministratore delegato Luigi Lovaglio.

Il Ceo di Rocca Salimbeni, raggiunto da un avviso di garanzia, è indagato nell'ambito dell'inchiesta sul rischio bancario che negli ultimi mesi ha ridisegnato gli equilibri tra Mediobanca, Monte dei Paschi di Siena e, in prospettiva, Generali. Secondo quanto trapela, Lovaglio illustrerà ai consiglieri la propria posizione dopo la pubblicazione delle intercettazioni telefoniche che lo riguardano e che compaiono nel decreto di perquisizione e sequestro disposto dagli inquirenti. Nella stessa indagine compaiono anche Francesco Gaetano Caltagirone e Francesco Milleri, a capo rispettivamente del gruppo Caltagirone e di Delfin, entrambi azionisti di peso del Monte con partecipazioni pari al 10,2% e al 17,5%. —

L'INTESA SOTTOSCRITTA A TRIESTE

Gestione integrata del traffico Autostrade e Fvg Strade alleate

Autostrade Alto Adriatico e Fvg Strade condivideranno fino alla fine del prossimo anno piani e programmi, con l'obiettivo di definire una gestione integrata della logistica. L'accordo è stato sottoscritto ieri a Trieste dai presidenti delle due società, Marco Monaco e Simone Bortolotti, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante. Centrale nell'intesa lo scambio di informazioni riguardanti il traffico veicolare sulle tratte stradali di competenza, attraverso la conoscenza reciproca dei processi e dei sistemi tecnologici attualmente in uso così da definire progetti comuni, anche a carattere sperimentale.

«L'incrocio dei dati di traffico, anche con l'Autorità di sistema portuale e Rfi, permetterà non solo di rispondere alle emergenze, come gli incendi sul Carso, ma anche di prevenire situazioni di crisi, come la chiusura dell'autostrada slovena H4», ha rilevato l'assessore Amirante. Per Autostrade Alto Adriatico l'accordo arriva dopo quelli con l'Autorità portuale del Mare Adriatico Orientale e con Trieste Airport in un 2025 che si chiuderà con un'ulteriore crescita dei transiti (54 milioni quelli attesi entro fine anno, due in più rispetto al 2024), come sottolineato dal presidente Marco Monaco. «La nostra rete autostradale è diven-



LA FIRMA

DA SINISTRA SIMONE BORTOLOTTI, CRISTINA AMIRANTE E MARCO MONACO

Lo scambio di dati consentirà di definire progetti comuni, anche sperimentali

tata baricentrica nei flussi da e verso il Centro Est Europa e il Nord Italia, ma lo può essere ancor di più se si perseguono finalità comuni con tutti gli attori della logistica - ha aggiunto -. Oggi, più che mai, è necessario costruire una rete di progetti integrati e sostenibili affinché il Nordest e questa regione in particolare diventi un polo intermodale strategico al servizio del terri-

torio».

Per Fvg Strade, che ogni anno gestisce 9 mila pratiche relative a trasporti eccezionali, un dato in crescita, è «fondamentale gestire al meglio un'attività che ha ricadute dirette a livello economico, sapendo quali possono essere gli itinerari», ha affermato da parte sua il presidente della società Bortolotti, preannunciando il via di un tavolo con grandi realtà industriali che «avevano delocalizzato a causa dei limiti di portata di alcune infrastrutture». L'atto risulta strategico soprattutto in funzione del traffico merci con l'obiettivo di ottimizzare la gestione della logistica e dei flussi di transito, ad esempio dal porto di Trieste verso Venezia e viceversa. —

LA. BL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTOCOLLO PRESENTATO IN REGIONE

Hera, le regole per gli appalti «Modello di tutela del lavoro»

Un documento che copre oltre 4 miliardi di euro di forniture al 2029 del Gruppo, di cui circa 750 milioni nei territori AcegasApsAmga, e interessa più di 1.800 imprese dell'indotto e circa 4.400 contratti l'anno rafforzando clausole sociali, controlli digitalizzati e procedure di partecipazione sindacale. Sono i numeri del nuovo Protocollo Appalti di Hera-AcegasApsAmga, presentati ieri in Regione dal presidente di AcegasApsAmga, Roberto Gasparetto, e dall'amministratore delegato Carlo Andriolo, alla presenza dell'assessore regionale al Lavoro e Formazione Alessia Rosolen.

A dieci anni dal primo Protocollo, che nel 2016 aveva anticipato regole poi recepite nel Codice degli appalti, la multiutility e Filctem-Cgil, Fp-Cgil, Femca-Cisl, Flaei-Cisl, Fit-Cisl, Uiltec-Uil, Uiltrasporti, Fiadel e Cisl-Federenergia hanno infatti sottoscritto un nuovo accordo che «si candida a diventare riferimento nazionale». Secondo Rosolen «il protocollo rappresenta un passo avanti nel rafforzamento della qualità del lavoro, della sicurezza e della responsabilità sociale all'interno delle filiere degli appalti. È un modello positivo e ripetibile che si incardina nei principi e nelle finalità della recente legge regionale sull'innovazione sociale».



LA PRESENTAZIONE

L'ASSESSORE ROSOLEN E I VERTICI DI ACEGASAPSAMGA IERI IN REGIONE

Il documento riguarda 1.800 imprese e 4 miliardi di forniture fino all'anno 2029

Si tratta di uno strumento che recepisce l'evoluzione normativa degli ultimi anni e traduce tali novità in impegni misurabili per le imprese che operano con il Gruppo. «Un documento aggiornato e innovativo che valorizza la collaborazione tra impresa, istituzioni e parti sociali, mettendo al centro dignità, tutela delle persone e trasparenza delle procedure», ha ag-

giunto Rosolen, ricordando che «oggi non parliamo solo di appalti, subappalti o filiere produttive. Parliamo soprattutto di relazioni sindacali, partecipazione e responsabilità sociale».

Tra gli elementi qualificanti del Protocollo c'è una maggiore tutela per i lavoratori; i controlli più rigorosi e digitalizzati delle filiere, con monitoraggio trasparente dei subappalti e particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro; il coinvolgimento strutturato delle organizzazioni sindacali, per un presidio condiviso e continuativo delle condizioni occupazionali. Il Protocollo interesserà una filiera di 1.800 aziende fornitrici l'anno (solo a Trieste l'indotto incide su 800 famiglie), per un valore stimato annuo di 800 milioni di euro. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitalL. (Min€)
A						
AZA	2.324	-0,68	2.324	2.347	9,45	7.280,87
Abb Ltd	61,62	-0,03	61,82	61,82	18,40	-
Abbott Lab	108,94	-	110,86	110,86	-2,65	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	84,89	-1,93	86	92,13	31,59	-
Abitare in	3	1,69	2,85	3,105	-30,18	79,84
Accenture Plc	223,1	0,72	222,3	222,35	-13,87	-
Acea	22,62	-0,26	22,62	22,98	2,96	4.817,27
Acinque	2,26	0,89	2,26	2,28	9,78	446,00
Adidas	160,45	-0,68	158,65	160,7	-34,98	-
Adobe	277,65	-0,23	275,6	280,7	-35,52	-
Advanced Micro Devic	187,02	-0,42	186,6	194,14	56,47	-
Aedes	0,173	-0,29	0,17	0,173	3,53	5,54
Aeffe	0,229	-2,14	0,228	0,237	-73,01	24,59
Aeroporto di Bologna	9,42	3,29	9,18	9,64	24,20	340,30
Aerovironment Inc	226,3	-0,35	223,8	228,6	77,27	-
Ageas	58,2	-1,02	58,2	58,8	26,12	-
Ahold Kon	35,79	-	35,54	36,1	13,19	-
Air France-Klm	11,165	-1,80	11,105	11,215	38,31	-
Airbus	102,5	-	102,28	102,58	-20,01	-
Airbus Group	191,3	-1,10	188,78	194,24	25,21	-
Albemarle	109,76	-1,45	110,28	110,04	118,88	-
Alcoa	35,62	-	35,875	35,875	-4,47	-
Alcon	69	-	69	69	-19,41	-
Alerion Cleanpwr	18,74	-0,53	18,7	18,98	16,87	1.016,26
Allianz	371,7	0,60	370,3	372,5	25,55	-
Alphabet Classe A	271,2	-0,60	270,7	274,4	48,94	-
Alphabet Classe C	271,45	-0,42	271	274	47,73	-
Altea Green Power	6,71	3,07	6,54	6,75	1,83	122,36
Amadeus Fire	43,85	-	44,4	44,55	-42,25	-
Amazon	201,85	0,25	201,35	205,55	-5,74	-
American Express	310,4	-1,04	310,5	312,95	7,68	-
Amgen	292,4	0,19	294	294	17,63	-
Amplifon	13,19	-1,05	13,12	13,365	-46,76	2.986,07
Ams-Osram	7,65	0,79	7,62	7,82	-1,42	-
Anheuser-Busch	53,08	-1,04	53,54	53,54	9,89	-
Anima Holding	6,05	-0,25	6,04	6,105	-8,50	1.967,56
Antares Vision	4,99	0,30	4,925	4,995	60,04	354,44
Apa Corp	21,65	-1,28	21,5	21,96	53,83	-
B						
B&C Speakers	15,45	1,98	15,05	15,45	-11,50	169,95
B. Cucinelli	92,88	0,87	91,26	93,42	-13,67	6.316,84
B. Desio	9,31	4,72	8,89	9,38	32,46	1.250,92
B. Generali	55,5	2,02	54,5	55,75	21,30	6.485,27
B. Ifis	24,9	0,81	24,62	25	16,38	1.532,36
B. Profilo	0,15	0,33	0,1495	0,1515	-19,35	101,70
B.F.	4,24	-0,47	4,24	4,27	-2,27	1.110,39
B.P. Sndrio	15,17	1,47	15,005	15,3	82,48	6.877,86
Banca Mediolanum	18,69	1,41	18,5	18,84	60,43	13.931,40
Brembo	9,27	0,54	9,195	9,38	1,32	3.095,46
Brioschi	0,065	-0,31	0,0642	0,0658	13,17	50,64
Bristol-Myers Squibb	42,055	-0,70	41,94	41,94	-26,58	-
Broadcom	328,35	-2,60	328,35	337,6	47,72	-
Brüker Corp	40,96	-	41,01	41,01	22,52	-
Buzzi	51,75	-1,52	51,55	52,95	47,52	9.968,40
C						
C.S.Ai Inc	12,468	-	12,526	12,74	-62,51	-
Cadence Design	271,7	1,82	272,6	272,6	4,28	-
Cairo Comm.	2,14	-1,08	2,71	2,765	13,36	368,30
Caixabank	9,966	2,51	9,948	9,96	89,65	-
Caleffi	0,808	0,25	0,808	0,808	12,42	12,63
Cal-Maine Foods Inc	70,76	-	70,78	72	-10,48	-
Callagione	8,82	-	8,74	8,88	36,14	1.059,46
Callagione Ed.	1,775	-0,28	1,74	1,785	27,64	221,88
Campari	5,872	-0,54	5,872	6,15	-2,56	7.230,00
Cardinal Health	178,5	-	177,25	177,35	51,35	-
Carel Industries	24,4	-	24,35	24,8	32,96	2.744,98
Carl Zeiss Meditec	43,04	-1,33	42,88	42,88	-2,78	-
Carvana Co	320,15	-3,18	324,25	325,85	58,28	-
Caterpillar	495	0,51	489	495,5	38,12	-
Copart Inc	33,615	-	33,53	33,645	-35,67	-
Coreweave Inc-Cl A	68	6,25	67,4	70	-2,82	-
Credit	14,74	-	14,52	14,84	35,82	5.031,06
Credit Agricole	16,72	0,78	16,645	16,88	24,31	-
Crocs Inc	73,32	-1,64	74,58	75,66	-16,01	-
CrowdStrike Hold	441,2	2,07	440,4	441,4	30,59	-
Csp Int.	0,296	-1,33	0,296	0,296	-5,38	11,83
Cvs Health	67,38	-1,56	68,53	68,53	59,76	-
Cy4Gate	8,18	4,74	7,87	8,27	58,30	192,81
Cytokinetics Inc	54,5	-	55	55	60,00	-
D						
Daimler Truck Hd	35,46	-	35,58	36,9	-2,30	-
Daimlerchrysler	59,3	0,19	58,76	59,9	9,25	-
D'Amico	5	-1,38	4,952	5,075	26,04	620,53
Danieli	47,25	-0,10	47,5	48	96,80	1.952,00
Danieli r nc	33,5	-1,35	33,5	34,06	76,96	1.354,24
Datadog Inc	135,18	-1,53	138,8	142,76	56,77	-
Datalogic	4,5	0,45	4,47	4,52	-12,66	263,01
De'Longhi	35,46	-2,53	35,46	36,4	21,72	5.364,91
Deckers Outdoor	79,02	0,69	79	80,06	-19,76	-
Delivery Hero	19,045	-0,44	18,64	18,64	-27,64	-
Digital Bros	13,2	-1,20	13,12	13,34	16,55	188,30
Digital Value	28,2	0,18	28,15	28,25	11,64	287,12
Do & Co Ag	190,4	-	198	198	-6,60	-
Dominion Energy	52,09	-1,38	52,6	52,6	5,00	-
Doordash	177,96	1,13	173,7	175,92	0,30	-
doValue	2,55	2,00	2,498	2,572	72,64	484,86
Dow	20,4	-1,45	20,2	20,5	-47,35	-
Dr Horton Inc	136,1	-0,50	133	133	22,08	-
Duke Energy Corp	103,46	-	104,54	104,54	-1,00	-
D-Wave Quantum Inc	19,16	2,62	18,4	20,03	192,15	-
E						
E.P.H.	0,378	-9,13	0,376	0,415	220,37	2,49

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	944,84	-0,30
Cac 40	8074,61	-0,28
Dax (Xetra)	23709,87	0,51
FTSE 100	9701,80	-0,01
Ibex 35	16473,10	0,51
Indice Gen	68959,57	-0,16
Nikkei 500	3784,19	-0,08
Swiss Market In.	12890,25	0,31

EURIBOR 1-12-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 185
1 Settimana	1,92	1,947
1 Mese	1,896	1,922
3 Mesi	2,043	2,071
6 Mesi	2,121	2,15
1 Anno	2,244	2,275

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 2/12/2025	\$ 1 oz	6 Gr
Oro fino (per gr.)	113,8	116,75
Argento (per kg.)	1529,5	1584,73
Platino p.m.	16770,0	0,0000
Palladio p.m.	14620,0	0,0000

CAMBI VALUTE OFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1614	-0,28	11,79
Giappone	181,26	0,54	11,16
G. Bretagna	0,8796	0,21	6,08
Swizzera	0,9346	0,25	-0,70
Australia	1,7723	-0,10	5,67
Brasile	6,223	-0,06	-3,15
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,6264	0,03	8,80
Danimarca	74,686	-0,00	0,14
Filippine	68,14	0,04	13,00
Hong Kong	9,0424	-0,31	12,07
India	104,4705	0,18	17,47
Indonesia	19308,16	-0,07	14,79
Islanda	148,6	0,14	3,27
Israele	3,7793	-0,59	-0,24
Malaysia	4,7995	-0,24	3,32
Messico	21,2661	-0,10	-1,32
N. Zelanda	2,0294	0,18	9,51
Norvegia	11,789	0,15	-0,05
Polonia	4,238	0,23	-0,87
Rep.Ceca	24,161	-0,08	-4,07
Rep.Pop.Cina	8,2123	-0,29	8,29
Romania	5,0893	-0,01	2,31
Russia	116,05	0,00	0,00
Singapore	17,072	0,05	6,41
Sud Corea	1704,82	-0,09	11,27
Sudafrica	19,8642	0,11	1,25
Svezia	10,9865	-0,21	-4,12
Thailandia	37,182	-0,01	4,22
Turchia	48,2601	-0,37	34,09
Ungheria	380,83	0,05	-7,42

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo.
12.12.25	4933	99,96	0,00
14.01.26	654	99,77	1,74
30.01.26	2330	99,68	1,79
13.02.26	3420	99,61	1,73
13.03.26	2925	99,45	1,74
14.04.26	2352	99,35	1,78
14.05.26	1462	99,28	1,77
14.06.26	1389	99,1	1,78
28.05.26	2856	99,01	1,81
12.06.26	2047	99,00	1,70
14.07.26	1489	98,76	1,81
14.08.26	1044	98,58	1,82
14.09.26	1026	98,42	1,81
14.10.26	1332	98,32	1,72
13.11.26	14468	98,07	1,82

MONETE AUREE	Domanda	Offerta
QUOTE AL 2/12/2025		
Marengo	661,09	701,56
Sterlina	833,62	88,68
4 Ducati	1.567,94	1.663,94
20 \$ Liberty	3.427,08	3.636,96
Krugerrand	3.542,10	3.758,96
50 Pesos	4.270,61	4.532,07

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo		Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo		Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo	
80T				26.08.2027	99,85	99,85	1,94		01.12.2031	89,4	89,41	2,78
12.12.25	99,955	99,948	0,00	15.08.2027	97,99	97,96	1,99		01.02.2032	92,84	92,84	2,71
14.01.26	99,77	99,767	1,74	15.10.2027	100,82	100,89	1,86		01.08.2032	88,23	88,25	2,84
30.01.26	99,682	99,673	1,79	10.12.2027	108,05	108,05	1,40		15.07.2032	101,33	101,39	2,64
13.02.26	99,608	99,603	1,73	01.01.2027	100,9	100,89	1,86		15.11.2032	101,09	101,12	2,68
13.03.26	99,452	99,446	1,74	01.02.2028	99,7	99,69	1,89		01.02.2032	96,65	96,67	2,7
31.03.26	99,349	99,34	1,78	15.03.2028	95,67	95,66	2,18		01.02.2033	106,97	107,07	2,45
14.04.26	99,276	99,274	1,77	14.04.2028	102,61	102,6	1,81		01.05.2033	108,47	108,52	2,60
14.05.26	99,104	99,103	1,78	15.06.2028	100,84	100,83	1,97		01.09.2033	95,28	95,33	2,84
29.05.26	99,01	99,005	1,81	15.07.2028	95,54	95,52	2,19		01.11.2033	108,01	108,11	2,69
12.06.26	98,996	98,947	1,70	01.08.2028	103,78	103,8	1,87		01.02.2034	106,94	106,94	2,75
14.07.26	98,763	98,759	1,81	01.09.2028	106,37	106,4	1,77		01.07.2034	104,19	104,22	2,83
14.08.26	98,582	98,591	1,82	01.12.2028	101,38	101,39	1,99		01.08.2034	102,97	103,02	2,70
14.09.26	98,418	98,418	1,81	15.01.2029	99,78	100,13	2,13		01.02.2035	103,87	103,9	2,90
14.10.26	98,32	98,231	1,72	01.02.2029	105,06	105,08	1,91		01.03.2035	100,23	100,25	2,92
13.11.26	98,069	98,054	1,82	15.02.2029	94,02	94,07	2,34		01.08.2035	101,94	101,95	2,98
				15.06.2029	101,11	101,14	2,13		01.10.2035	101,33	101,36	3,01
BTP				01.07.2029	102,85	102,86	2,11		01.02.2036	99,74	99,77	3,07
15.01.2026	100,158	100,161	1,64	01.08.2029	101,89	101,87	2,10		01.03.2036	82,69	82,73	3,21
28.01.2026	100,165	100,163	1,64	01.10.2029	101,62	101,63	2,18		01.09.2036	89,94	89,95	3,29
01.02.2026	99,74	99,752	2,00	01.11.2029	100,01	100,22	1,93		01.02.2037	104,37	104,46	3,05
01.03.2026	100,612	100,62	1,36	15.12.2029	104,83	104,85	2,12		01.03.2037	75,93	75,96	3,45
01.04.2026	99,35	99,364	2,01	01.02.2030	103,66	103,69	2,16		01.05.2037	95,88	96	3,27
15.04.2026	100,648	100,648	1,53	14.03.2030	94,95	94,97	2,43		01.08.2038	92,66	92,63	3,31
01.06.2026	99,8	99,816	1,82	15.06.2030	104,35	104,41	2,20		01.08.2039	113,4	113,33	3,18
15.07.2026	100,08	100,07	1,72	01.07.2030	101,14	101,19	2,33		01.10.2039	103,76	103,79	3,31
01.08.2026	98,723	98,734	1,95	01.08.2030	92,55	92,6	2,55		01.03.2040	92,4	92,36	3,41
28.08.2026	100,75	100,748	1,69	01.10.2030	99,93	99,9	2,38		01.09.2040	113,16	113,13	3,27
15.09.2026	101,356	101,373	1,61	15.12.2030	105,78	105,83	2,25		01.10.2040	99,8	99,79	3,41
01.11.2026	104,67	104,7	1,16	01.02.2031	95,01	95,05	2,52		01.03.2041	76,22	76,21	3,65
01.12.2026	99,279	99,28	1,84	01.02.2031	100,34	100,33	2,43		01.09.2043	105,49	105,49	3,50
15.01.2027	98,73	98,72	1,90	15.02.2031	103,44	103,48	2,36		01.08.2044	109,78	109,83	3,47
15.02.2027	100,98	100,97	1,75	01.04.2031	90,78	90,79	2,67		01.09.2046	88,33	88,3	3,68
25.02.2027	100,5	100,5	1,82	01.05.2031	106,18	106,22	2,08		01.03.2047	80,3	80,32	3,74
01.04.2027	98,72	98,7	1,96	15.07.2031	103,11	103,12	2,43		01.03.2048	90,25	90,4	3,69
01.06.2027	100,21	100,18	1,78	01.08.2031	88,38	88,43	2,77		01.09.2049	95,58	95,57	3,68
15.07.2027	102,02	102,03	1,75	15.11.2031	101,28	101,32	2,53		01.08.2050	73,3	73,35	3,85
01.08.2027	99,91	99,91	1,85									

TRIESTE



LE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E I RIFLESSI SULLE FINANZE COMUNALI

Meno multe senza gli autovelox Perso quasi un milione di euro

La mancata riattivazione pesa sul bilancio. Dalla sosta vietata all'uso del telefono: oltre 44 mila sanzioni

Francesco Codagnone

I triestini corrono troppo, non hanno perso il vizio di parlare al telefonino mentre guidano, lasciano spesso l'auto in doppia fila o sulle fermate dell'autobus e, sempre più di frequente, circolano con l'assicurazione scaduta o senza aver fatto la revisione. Le multe emesse dalla Polizia locale nel corso del 2025 tracciano un ritratto infelice di chi si mette al volante.

Tra l'inizio dell'anno e il mese di ottobre i vigili urbani hanno emesso 44.425 contravvenzioni per scorretti comportamenti dei guidatori (circa 146 multe al giorno) per un totale di poco più di 5,4 milioni di euro accertati solo nei primi dieci mesi del 2025. Va precisato che si tratta di una stima (a ottobre) per i soli verbali emessi, mentre il riscosso effettivo è come sempre più basso – pari a poco più di 2,8 milioni – tenuto conto di pagamenti in ritardo e sconti sulle sanzioni, solo in parte bilanciati da riscossioni coattive. La somma accertata resta consistente, per quanto minore rispetto ai 6,3 milioni accertati nello stesso periodo del 2024. Un calo di poco meno di un milione dovuto non tanto a comportamenti più virtuosi, ma alla mancata reintroduzione degli autovelox, che le amministrazioni – compreso il Comune di Trieste – speravano di poter tornare a utilizzare già da quest'anno.

Strumenti che, sottolinea l'assessore alle Politiche della Sicurezza Caterina de Gavarado, restano «molto utili, avendo forte valenza di deterrente, in quanto collocati razionalmente proprio in quelle strade che presentano un elevato tas-



Uno dei cartelli che segnalano il controllo elettronico della velocità lungo passeggio Sant'Andrea FOTOLASORTE

L'INTERROGATIVO

Apparecchi ancora accesi? No, sono le luci di segnalazione

Ormai è assodato: autovelox e telelaser resteranno spenti perché la scelta del Comune, condivisa anche dalle altre amministrazioni municipali della regione, è di evitare ulteriori ricorsi per le multe elevate sulla base di apparecchiature non omologate. A Trieste lo stop si protrae ormai dall'aprile del 2024 quando era stato deciso precauzionalmente

di spegnere tutti i dispositivi dopo il pronunciamento della Cassazione. E allora perché sulle postazioni fisse arancioni degli autovelox si vedono ancora accese delle luci lampeggianti? Non significa che il dispositivo sia attivo, ma si tratta solo di luci di segnalazione: all'interno del box arancione non c'è infatti alcun dispositivo funzionante.



Viale Miramare, box autovelox

so di incidentalità». In compenso il 2025 ha potuto beneficiare dell'introduzione del nuovo e più rigido Codice della Strada, tanto che nel 2026 il Comune prevede entrate in rialzo

dalle sanzioni della Polizia locale: circa 6,5 milioni di euro, oltre a 300 mila euro di introiti dell'ufficio permessi, per il rilascio di documenti, spese di notifica, oltre alle violazioni al

Regolamento della Polizia urbana (peraltro oggetto di modifiche nei prossimi mesi).

Tornando alle multe staccate quest'anno (i dati che seguono sono riferiti alla fine di no-

vembre), ben 35.500 sono state emesse per soste vietate: una cattiva abitudine ben radicata – il dato è costante negli anni – e con evidenti ricadute negative sul traffico e la viabilità. Basti pensare a chi continua a parcheggiare in prossimità di marciapiedi, attraversamenti pedonali o fermate degli autobus – solo per questi casi, disciplinati dall'articolo 158 del Codice della Strada, sono state comminate 18 mila sanzioni – impedendo il regolare transito e la sosta delle corriere, non di rado incolonnate nelle vie del centro dietro ad auto posteggiate impropriamente, con inevitabili ingorghi al traffico.

I triestini, inoltre, a quanto pare amano spingere sul pedale dell'acceleratore: le multe staccate quest'anno per eccesso di velocità sono 1.615. Altre 485 le multe per manovre anomale (prime tra tutte le inversioni "a U" selvagge), e 513 i guidatori beccati dalla Polizia locale mentre non indossavano la cintura di sicurezza. A preoccupare sono anche i 176 automobilisti pizzicati a utilizzare il telefonino mentre erano al volante, nonostante la diffusione di auricolari senza fili e vivavoce: i mezzi, insomma, non mancano, ma le cattive abitudini resistono.

Infine, chi circola senza avere i documenti in regola. Nel corso dei controlli quest'anno sono stati multati 1.544 triestini che non avevano fatto la revisione del proprio mezzo, e 673 con l'assicurazione scaduta. Il dato è in aumento: in tutto il 2024 i sanzionati furono 691 (e per il 2025 manca ancora un mese), mentre in tutto il 2023 ancor meno, 614. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO A METÀ DICEMBRE

Monitoraggio del traffico in 4 incroci di Servola

Fino a metà dicembre a Servola verrà effettuato un monitoraggio del traffico. Quattro postazioni fisse di rilevamento nelle vie Soncini (poco oltre l'ingresso nel rione da via della Pace), Servola (prima dell'intersezione con via della Calcara), Vigneti (tra via Praga e via Zara) e Ronchetto (tra via Silvula e via Giacometti) permetteranno al Servizio Mobilità e Traffico del Comune di avere un quadro specifico della viabilità locale.

L'Amministrazione municipale ha, infatti, ottenuto un finanziamento nell'ambito del Programma operativo del Fesr-Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027 e tra le azioni previste dal programma è compresa la redazione del Pptu, il Piano particolareggiato del traffico urbano, del rione di Servola e la successiva realizzazione degli interventi individuati dal piano stesso. La predisposizione del Pptu – orientata alla riorganizzazione degli spazi pubblici, al miglioramento dei percorsi pedonali, alla razionalizzazione delle aree di sosta e alla promozione di una mobilità più sostenibile – è tesa ad aumentare la sicurezza stradale, ridurre le criticità della circolazione e favorire una migliore qualità della vita per i residenti. Per l'assessore alle Politiche del Territorio Michele Babuder le analisi raccolte costituiranno la base tecnica per individuare le soluzioni più efficaci per migliorare sicurezza, mobilità e fruibilità degli spazi pubblici del rione: «Studi mirati, pensati per comprendere le reali dinamiche del quartiere e orientare scelte che portino benefici ai residenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo spegnimento degli strumenti di rilevazione non ferma la Polizia locale Milocchi: «Chiaro, però, che ci si basa solo sulla percezione dell'operatore»

Controlli a vista senza dispositivi Ma l'incognita è la discrezionalità

L'APPROFONDIMENTO

Scongurare il rischio di uno scenario da "liberi tutti". La temporanea impossibilità per la Polizia locale di utilizzare dispositivi di rilevazione della velocità – autovelox e telelaser – non deve indurre

gli automobilisti a pensare di poter sfrecciare sulle strade trascurando il rispetto dei limiti. Situazione che va evitata, come ha sottolineato il comandante Walter Milocchi nel commentare la decisione dei Comuni, Trieste in primis, di tenere spenti gli apparecchi nonostante il censimento del ministero delle In-

frastrutture e dei Trasporti che li ha classificati come autorizzati. Autorizzati, ma non omologati e dunque resta la spada di Damocle del pronunciamento della Cassazione che nell'aprile dello scorso anno ha stabilito che le multe comminate sulla base dei rilevamenti dei dispositivi non omologati devono es-

sere annullate. E i Comuni non hanno alcuna intenzione di andare incontro ad altri ricorsi.

E allora, come evitare il "liberi tutti"? Tornando al passato, ovvero con i controlli a vista. Ma ovviamente se con i dispositivi tecnologici, al netto delle disquisizioni sui concetti di autorizzazione e omologazione, c'è la certezza di un rilevamento oggettivo, nel caso dei controlli a vista il margine di discrezionalità si amplia. Insomma, dipende dall' "occhio" dell'agente. «Il controllo a vista sulla velocità è sempre consentito, ed è possibile anche elevare delle multe – spiega a tale proposito il comandante Milocchi –. Chiaro, però, che tutto si basa sulla percezione dell'ope-



WALTER MILOCCHI
COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE DI TRIESTE

Il comandante: «Possiamo comunque intercettare chi corre troppo ed elevare delle contravvenzioni»

ratore, percezione che poi deve poter sopravvivere anche a un eventuale ricorso. Inoltre non è possibile decurtare più di 3 punti dalla patente. Chiaro che così tutto diventa più difficile e più discrezionale rispetto al rilevamento effettuato tramite autovelox e telelaser». «Ad ogni modo quelli a vista sono controlli che facciamo e che continueremo a fare sulle strade più a rischio, anche per evitare quell'effetto "liberi tutti" – ribadisce Milocchi –. Diverso è il discorso, invece, nel caso di incidenti: attraverso i rilievi è possibile stabilire con precisione, infatti, quale sia stata l'incidenza della velocità eccessiva nella dinamica». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUALI GLI OSTACOLI
PER ANDARE AVANTI

Il finanziamento a rate

I 48,8 milioni del Mit sostitutivi al Pnrr sono, per ora, stanziati in otto rate tra il 2027 e il 2034: pianificazione però non allineata al cronoprogramma dei lavori previsti.



La variante non c'è

Il tratto di risalita sul Bovedo non è previsto dal Piano regolatore: per questo serve una variante urbanistica che, a sua volta, richiede i due atti ambientali di Vinca e Vas.



Atti bloccati dal Tar

Regione e Comune hanno impiegato circa un anno per completare Vinca e Vas: i due atti ambientali, però, sono stati annullati dal Tar. Toccherà rifarli, o fare ricorso.

IL CONTESTATO IMPIANTO A FUNE E IL BILANCIO: SCONTRO IN COMMISSIONE

Ovovia, il Comune anticipa i fondi ma sull'avvio non ci sono certezze

Impegnati 30 milioni, però l'opera resta fuori dal Piano regolatore. Bertoli: «Presto le risorse del Mit»

Francesco Codagnone

«È una situazione bizzarra, ma questo è». Everest Bertoli non ci gira attorno e riassume così il succedersi di eventi che stanno frenando la cabinovia. Prima, in giugno, il decreto del direttore del Mit Gianluca Faraoe, che stanziava i 48,8 milioni promessi da Matteo Salvini in cambio del Pnrr, ma li programma in otto rate appena tra il 2027 e il 2034; poi, a settembre, le sentenze del Tar che annullano i due atti di Vinca e Vas, entrambi necessari per approvare la variante urbanistica e, quindi, procedere con l'iter. In tre mesi l'impianto a fune si è così ritrovato senza copertura finanziaria certa e senza permessi ambientali, a fronte di un appalto assegnato a Leitner quasi tre anni fa per un'opera, peraltro, ancora non prevista nel Piano regolatore.

La variazione di bilancio urgente planata ieri mattina sulla II Commissione tenta di sanare la situazione dal punto di vista contabile, ma per le opposizioni «la pezza è peggio del buco». In attesa delle rate statali il Comune fa slittare il cronoprogramma dei pagamenti tra il 2026 e il 2029, e anticipa per la cabinovia – per quanto, ribadisce l'assessore al bilancio, «temporaneamente» – 30 milioni da risorse proprie, prelevando 18 milioni dall'avanzo accantonato: una sorta di salvadanaio, da «utilizzarsi per emergenze» (questa è un'emergenza?). Altri 12 milioni sono attinti dai proventi delle alienazioni, compreso quanto incassato dal Carciottini; 6,3 milioni però erano già messi su altre opere, che sono così ridotte: si toglie a manutenzione,



1 – L'assessore al Bilancio Everest Bertoli; 2 – I due esponenti di Forza Italia, Michele Babuder e Angela Brandi; 3 – Il presidente della Commissione Cinquepalmi; 4 – I consiglieri del Pd Pucci e Barbo; 5 – I consiglieri di opposizione Kakovic, Richetti, Altin e Pasino. FOTO SILVANO

verde, mercati, anche al Winkermann, elenca la dem Rosanna Pucci. Il tutto contando di poter disporre almeno sulle prime tre rate (2027, 2028 e 2029) del Mit, da 18,8 milioni, ma senza certezze su quando e se verranno piantati i piloni.

«L'opera potrà cominciare quando il Consiglio avrà licenziato la variante», ripete Bertoli, rimettendo il tutto ai «tempi della burocrazia». Il testo però potrebbe arrivare in Aula anche tra svariati mesi o non arri-

varci mai, in quanto prima servono i due atti ambientali di Vinca (regionale) e Vas (comunale), entrambi annullati dal Tar. Come procedere? Il centrodestra continua ad arrovelarsi, rimandando ogni decisione: impugnare le sentenze al Consiglio di Stato, senza però nessuna certezza di vincere, o ripetere gli atti annullati, ma con il rischio che vengano nuovamente contestati? Tutte opzioni che, in ogni caso, potrebbero trascinare l'iter fino alle

elezioni del 2027. Rinunciare, d'altra parte, esporrebbe il Comune alle penali dovute alla ditta altoatesina, senza contare i soldi già spesi: «Nell'iter – afferma Bertoli – abbiamo già messo un milione e 137 mila euro, perché Leitner ha eseguito la progettazione, che ha un valore: poi, se qualcuno riterrà che questo è danno erariale, non spetterà a noi giudicare».

Il Comune, dunque, non ha certezze né un orizzonte temporale per parlare di cantieri,

ciononostante impegna sulla cabinovia 30 milioni. Questo perché con l'assegnazione delle risorse del Mit a rate tra il 2027 e il 2034 è venuta a mancare la copertura dell'intervento, creando un disallineamento tra il cronoprogramma dei lavori e quello dei pagamenti: l'impianto, in altre parole, risulta iscritto nel piano opere, ma privo di liquidità immediata, rischiando di incrinare l'equilibrio finanziario dell'ente.

Da qui la necessità di anti-

pare le rate statali, tramite una variazione di bilancio assunta dalla giunta in urgenza nel bel mezzo dell'iter della manovra finanziaria di fine anno. La variazione dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale con una certa fretta – senza non si può chiudere il bilancio – il tutto peraltro in un quadro incerto, viste le defezioni di Forza Italia. E se la variazione non dovesse passare in tempo per dicembre? Bertoli rimanda alla normativa: in tal caso dovrà essere l'Aula a individuare un'alternativa finanziaria, pena il rischio di incappare in un debito fuori bilancio da 48,8 milioni.

Il Comune, però, era a conoscenza della situazione già da quest'estate: il decreto del Mit è stato firmato il 12 giugno. Perché arrivare così a ridosso di fine anno per sanare il quadro contabile della cabinovia? Qui Bertoli lascia la parola al dirigente Vincenzo Di Maggio, che riferisce di mesi di interlocuzioni informali e viaggi a Roma per sondare le disponibilità del dicastero a rivedere il finanziamento della cabinovia tramite un decreto bis. «Di fronte a una favorevole disponibilità del ministero – riporta il dirigente – abbiamo atteso il decreto che, però, non è arrivato nei tempi attesi». I mesi passavano e così «siamo stati costretti a intervenire con una delibera di giunta con poteri di Consiglio, stante la carenza di tempo per arrivare a concludere un normale iter di delibera consiliare». Da qui, l'urgenza.

Bertoli conta che il decreto possa arrivare a inizio 2026, e ribadisce come la misura per la cabinovia sia «momentanea, in attesa dei fondi statali». Inoltre, alla prima variazione ne ha affiancata una seconda, impegnando altri fondi e tornando a coprire parte delle opere ridotte a favore dell'impianto. Alcuni tagli, ribadiscono però le opposizioni, restano, così come il fatto che 30 milioni per ora saranno congelati per la cabinovia. «Oltre il danno economico, la beffa della destra che ha legato non solo la propria sorte politica, ma il futuro dell'intera città, a un'opera inutile, insostenibile e per questo irrealizzabile», punge Giorgia Kakovic di Adesso Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE DEL SOLE 24 ORE

Lodi: «Primi per cultura e sport Premiati i nostri investimenti»

Lorenzo Degrassi

Trieste celebra un risultato di rilievo nazionale nella nuova edizione dell'indagine sulla qualità della vita del Sole 24 Ore, pubblicata lunedì. Se la città sale al 17esimo posto complessivo, migliorando di due posizioni rispetto all'anno precedente, lo deve soprattutto alla sezione dedicata a «Cultura e Tempo Libero» dove conquista il pri-

mo posto assoluto in Italia, con un punteggio medio di 661,3 punti, calcolato su 15 indicatori complessivi.

Un balzo che mette in evidenza il lavoro svolto dall'amministrazione comunale negli ultimi anni, in particolare nei settori museali e sportivi. I dati sono stati presentati ieri dall'assessore alle politiche immobiliari e allo sport, Elisa Lodi, affiancata dal responsabile delle

strutture sportive e balneari, Fabio Cipriani e alla dirigente Barbara Gentilini.

«Si tratta di un risultato che premia l'impegno del Comune e dei suoi uffici – ha spiegato Lodi – e gli investimenti in corso sulla valorizzazione del patrimonio culturale». Solo sul fronte museale, infatti, sono stati programmati interventi per oltre 50 milioni di euro, tra progettazioni e lavori già avviati.

Un ruolo decisivo nel punteggio del Sole 24 Ore lo gioca la dimensione sportiva. L'assessore ha ricordato i numeri del comparto: 60 palestre gestite direttamente dal Comune, con manutenzione ordinaria e straordinaria garantita e, da gennaio, anche servizi di custodia e pulizia; tre piscine comunali affidate in concessione; cinque grandi impianti sportivi tra cui PalaChiarbola, PalaTrieste, PalaCalvola, le palestre Ervatti di Prosecco e di Opicina.

«Trieste è una città naturalmente sportiva – ha sottolineato Lodi – e il Comune lavora al fianco delle associazioni per sostenerne l'attività quotidiana e l'organizzazione degli eventi». Solo nell'ultimo anno sono state

co-organizzate 80 manifestazioni, dalle discipline giovanili agli appuntamenti di livello nazionale, come la Supercoppa italiana di volley disputata lo scorso ottobre.

Anche il 2026 si aprirà con un calendario ricco: il test match della nazionale di pallamano contro la Romania il

**L'assessore:
«Così stiamo
valorizzando la città
e il suo patrimonio»**

6 gennaio al PalaChiarbola, l'arrivo della Fiamma Olimpica di Milano-Cortina il 23 gennaio in piazza dell'Unità, e le iniziative dedicate al nuo-

tore triestino Bruno Bianchi a sessant'anni dalla scomparsa.

Nel corso dell'incontro Lodi ha anche ricordato alcuni interventi programmati sul territorio: l'avvio dei lavori sul campo «Ferrini» a gennaio, la gara per l'illuminazione delle torri faro di Campo Cologna, i 500 mila euro destinati alla scuola Biagio Marin, la conclusione della città della sportiva di Barcola entro l'anno e l'apertura del primo lotto per il rifacimento della pista di atletica e dell'illuminazione del Grezar la prossima primavera. «Questi dati – ha concluso l'assessore – ci incoraggiano a proseguire nel percorso intrapreso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istruzione

I licei Oberdan e Carducci-Dante sono le migliori scuole della città

Lo decreta l'indagine di Eduscopio che esamina i percorsi post-diploma dall'università al lavoro

Micol Brusafferro

Il liceo Oberdan e il liceo Carducci-Dante sono le scuole di Trieste con i punteggi più alti nell'ultima edizione di Eduscopio, l'indagine condotta ogni anno a livello nazionale dal gruppo di lavoro della Fondazione Agnelli che esamina i percorsi dei ragazzi delle scuole superiori dopo il diploma, tra università e mondo del lavoro. I dati, secondo l'obiettivo del portale, puntano ad aiutare gli studenti e le loro famiglie in un periodo in cui sono chiamati a scegliere, tra dicembre e gennaio, la scuola da frequentare dopo la terza media; o, per lo meno, a fornire qualche suggerimento utile.

Le carriere universitarie degli studenti vengono ricostruite a partire dalle informazioni contenute nella banca dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che raccoglie i dati amministrativi ricevuti dalle segreterie di atenei italiani, pubblici e privati. Sul fronte dell'occupazione, a fornire indicazioni utili sono, tra le fonti, i dati delle Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tutto poi viene inserito nel sito ufficiale di Eduscopio.

Partendo dalla sezione "Università", l'indice assegnato deriva dagli esiti universitari degli studenti che hanno frequentato le scuole del territorio, tiene conto della media dei voti conseguiti e dalla percentuale di esami superati dai diplomati.

Per il liceo Classico al primo posto figura il Carducci-Dante, con un indice di 84,4, secondo il Petrarca con 73,24. Per il Linguistico in vetta il Prešeren (69,96), seguito da Petrarca (60,86)



Studenti del liceo Oberdan impegnati nell'esame di maturità

e Carducci-Dante (58,07). Per il liceo Scientifico primo l'Oberdan (86,48), seguito da Galilei (82,06) e Prešeren (70,74); stessa classifica anche per l'indirizzo "Scientifico Scienze applicate". Per lo Scientifico Sportivo c'è il so-

lo Oberdan, che registra un 69,71; per "Scienze Economico Sociale" c'è il solo Carducci-Dante con 41,49; e anche per l'indirizzo Artistico c'è il solo Nordio, con 61,37. Per l'indirizzo "Tecnico-tecnologico" primo po-

sto per il Deledda-Fabiani con 62,55, secondo per lo Stefan con 63,11, terzo per il Volta con 59,78. Passando alla sezione "Lavoro", in questo caso si tiene conto di vari fattori, la percentuale di ragazzi che lavo-

rano entro due anni dal diploma e la coerenza del lavoro trovato con gli studi compiuti. Per il "Tecnico economico" c'è solo il Da Vinci con 61,98, per il Professionale solo Nautico-Galvani con 64,14. Per il "Tecnico tecnologico" primo posto per lo Stefan con 56,25, secondo il Volta con 54,69, terzo il Nautico-Galvani con 43,98, seguito dal Deledda Fabiani con 37,5. Per il "Professionale-servizi", primo posto per il Da Vinci-Carli-Sandrinelli con 47,93 e secondo posto per il Nautico-Galvani con 48,33.

Tra le scuole c'è chi guarda con attenzione ai risultati di Eduscopio, scorrendo tutto ciò che viene elencato, e c'è chi invece non dà molto peso ai numeri emersi, puntando invece su una comunicazione che metta in luce, soprattutto in queste settimane, corsi, laboratori, spazi rinnovati o nuovi indirizzi di studio, inseriti magari da poco. Tra dicembre e gennaio licei e istituti hanno promosso open day e presentazioni, giornate durante le quali accolgono centinaia di studenti di terza media, insieme alle loro famiglie. Una maratona di visite e conferenze, prima di arrivare all'iscrizione vera e propria, che dovrà essere formalizzata nei primi mesi del 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiara Cacucci: «L'offerta formativa prosegue nel pomeriggio. Offriamo molte attività aggregative come teatro, scacchi e musica»

«Investiamo sulla socialità. Aperti tutto il giorno»

LA PRESIDE 1.

Un liceo che non è solo una scuola, ma anche un luogo di ritrovo quotidiano per gli studenti, nel tempo libero. È questo secondo la dirigente scolastica Chiara Cacucci, uno dei punti di forza dell'Oberdan, che nell'indagine di Eduscopio segna la migliore performance per quanto riguarda il percorso dopo il diploma.

«Investiamo molto sulla socialità – spiega la preside – con un'offerta formativa anche nel pomeriggio, quando i ragazzi trovano le porte della scuola sempre aperte, con molte attività da poter scegliere dopo le lezioni, penso ai tanti gruppi studenteschi, tra teatro, scacchi, musica e altro ancora. Così il liceo si vive pienamente e diventa una sorta di centro di aggregazione per i giovani, che non restano soli una volta finito l'orario scolastico, non sono in giro, per strada, ma possono venire qui, restare insieme ai coetanei. Vorremmo promuovere sempre di più questo aspetto che consideriamo vincente. E sicuramente è qualcosa che aiuta gli studenti anche dopo aver finito il liceo».



CHIARA CACUCCI
DIRIGENTE SCOLASTICA
DEL LICEO OBERDAN

«In un ambiente sereno è più facile avere buoni risultati ed essere motivati»

Innumeri di Eduscopio, che premiano l'Oberdan per la preparazione anche dopo il diploma, secondo la dirigente scolastica sono legati anche «a questa dimensione della scuola, perché raggiunge buoni risultati in un ambiente sereno, diventa motivante per continuare gli studi. Per altro sappiamo che molti dei nostri ragazzi proseguono all'università con successo. Dopo aver iniziato non la mollano e non cambiano facoltà, vanno dritti e sicuri per la loro strada. È un se-

gno che il metodo di studio appreso da noi è efficace e questo indubbiamente ci rende felici».

Agli studenti di terza media che arrivano in visita all'Oberdan in questo periodo, Cacucci ci tiene a evidenziare «l'importanza che diamo al benessere dei ragazzi, allo star bene a scuola, senza questo aspetto non c'è apprendimento. Si tratta di un obiettivo che si raggiunge con una buona relazione con i docenti e con un impegno costante per rendere la scuola uno spazio dove i giovani si sentano sempre a loro agio». Proprio durante gli open day, dedicati a chi sta valutando la scuola superiore da frequentare, il liceo ricorda anche i risultati emersi su Eduscopio, dove per altro l'Oberdan è risultato più volte ai vertici negli ultimi anni.

Il vice preside Denis Gambino racconta che «ne parliamo alle famiglie, citando alle volte anche altre statistiche che ci riguardano, – conclude Gambino – e che ci forniscano dati e proiezioni positive sui nostri ragazzi, anche dopo la fine del liceo, come accade proprio per Eduscopio».

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milena Testa: «Siamo in grado di accogliere tutti nel modo migliore. Anche chi ha delle fragilità qui si sente a casa e viene aiutato a crescere»

«Il nostro valore aggiunto è saper ascoltare i giovani»

LA PRESIDE 2.

Il valore aggiunto di questa scuola, come ho avuto occasione di ricordare più volte, è la capacità di leggere e interpretare l'animo degli studenti, e credo che anche questo incida notevolmente sui risultati emersi grazie a Eduscopio».

Così la dirigente scolastica del Carducci-Dante, Milena Testa, parla dei risultati riportati dalla ricerca pubblicata: «Nel corso degli anni abbiamo incontrato tantissimi giovani con grandi fragilità, che qui vengono accolti nel modo migliore, perché si sentono a casa. E ce lo dicono. In questo mondo virtuale, dove i social spadroneggiano e dove adolescenti e ragazzi spesso si nascondono dietro ad uno schermo, noi pensiamo sia fondamentale che vengano ascoltati». «I nostri docenti – prosegue la preside – hanno proprio questa capacità, di "leggerli", sentirli, anche emotivamente, e di accompagnarli nel complesso processo di crescita. Gli insegnanti li supportano in una strada dove viene loro data l'opportunità di capire, un po' alla volta, qual è e quale sarà il progetto di vita».



MILENA TESTA
DIRIGENTE SCOLASTICA
DEL CARDUCCI-DANTE

«Ai genitori diciamo di essere meno pressanti: divertirsi è importante»

Il numero elevato di diplomati dal Carducci-Dante che poi proseguono gli studi all'università con successo, secondo Testa, è dato anche da questo approccio, che ormai il liceo ha adottato da tempo, «perché nel momento in cui un ragazzo conosce sé stesso, e riceve feedback dagli insegnanti e dal mondo della scuola, acquisisce una consapevolezza importante, una sicurezza che lo aiuta a scegliere la strada giusta».

E alle volte gli ex studenti o i loro familiari tornano, a rac-

contare il post diploma: «Proprio qualche giorno fa – ricorda la preside – ho incontrato il genitore di un nostro alunno, che ora è all'università e che inizialmente, pur non avendo le idee chiare, ha trovato il piglio giusto per proseguire in modo sicuro. E questo ci fa piacere».

Un'impronta didattica e formativa che la dirigente sottolinea anche durante la presentazione del liceo agli studenti di terza media in visita: «Dico ai ragazzini di non aver paura, il cambiamento spaventa tutti, adulti e giovani, e soprattutto i giovanissimi, ma affrontare questo cambiamento risulta utile per capire la direzione da percorrere, senza timore. C'è bisogno di scrollarsi di dosso la paura. Spesso i ragazzi a questa età sono ansiosi, per il fatto che devono fare i conti con le aspettative delle famiglie, alle volte molto alte, e non vogliono deluderle. Ai genitori dico però di essere meno pressanti, di lasciare ai figli lo spazio per crescere». «C'è tempo per i traguardi veri, ora devono imparare soprattutto a divertirsi – conclude Testa – e ad appassionarsi al sapere».

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

Estorsione all'impresario edile Operai condannati ma latitanti

Sedici anni totali di carcere a due kosovari che minacciarono un connazionale
Le intimidazioni: «Trentamila euro entro tre giorni o uccidiamo te e i tuoi cari»



L'esterno del tribunale di Trieste, dove si è svolto il processo a carico dei due operai kosovari FOTOLASORTE

Maria Elena Pattaro

Gli avevano concesso tre giorni di tempo per versare 30 mila euro, poi il conto sarebbe salito a 50 mila. In caso di rifiuto l'imprenditore edile avrebbe pagato con la vita: la sua e quella di moglie e figli. «Se non vuoi darmi quello che chiedo, ammazzo te e la tua famiglia». Alla consegna del danaro si erano presentati anche i carabinieri, che avevano arrestato in flagrante uno dei due presunti estorsori. Per l'altro erano scattate le manette poco tempo dopo. Ieri mattina la giustizia ha presentato il conto ai due imputati, originari del Kosovo: 8 anni di carcere ciascuno per estorsione aggravata a scopo di rapina e 15 mila euro di provvisoria alla vittima, loro connazionale. Sedici anni in totale: una stangata, sempre che si riesca a rintracciarli. I due infatti sono latitanti da mesi. Arlind Stullka, 26 anni (difeso dall'avvocato An-

drea Cavazzini) e Shkelzen Mazreku, 38 anni (assistito dall'avvocato Enrico Miscia) si sono dati alla macchia l'anno scorso dopo essere evasi dagli arresti domiciliari. Da allora dei due operai kosovari si è persa ogni traccia. Sul loro capo pende un mandato di arresto europeo, risalente all'epoca della violazione della misura cautelare.

Nel frattempo il processo penale in primo grado si è chiuso con una doppia sentenza di condanna, pronunciata ieri mattina dal Collegio del tribunale, presieduto da Enzo Truncellito (a latere Luca Carboni e Alessio Tassan). La pena corrisponde a quella chiesta dal pubblico ministero Matteo Tripani che, nella sua requisitoria, ha ripercorso la vicenda avvenuta a Trieste a gennaio del 2024. A dare il via all'inchiesta era stato l'impresario stesso: il 48enne si era presentato dai carabinieri dopo le pesanti minacce ricevute.

Secondo la ricostruzione della Procura, il 17 gennaio dell'anno scorso Stullka aveva abbordato l'impresario nel parcheggio del supermercato Metà di via Revoltella. I due si conoscevano di vista perché il giovane in passato gli aveva chiesto più volte di essere assunto nella sua ditta. Quella volta, invece, non era lì per chiedere, ma per esigere soldi. Si è presentato come emissario di un ignoto creditore, dicendo di essere stato a sua volta minacciato. La richiesta era perentoria: 30 mila euro in contanti da consegnare entro tre giorni. Per rafforzare l'intimidazione, Stullka aveva mostrato l'arma al 48enne e alcune foto tratte da Facebook di sua moglie e dei suoi figli.

Il giorno successivo era scattato il conto alla rovescia, scandito dalle minacce: «Se non vuoi darmi quello che ti chiedo ammazzo te e la tua famiglia». Questo il tenore dei messaggi ricevuti via

chat dalla vittima. A inviarli, secondo l'accusa, era stato Mazreku. L'imprenditore, a quel punto, denuncia tutto ai militari dell'Arma, che organizzano un incontro-trappola. L'appuntamento è in via Pascoli il 22 gennaio, con i carabinieri appostati nei paraggi e le microspie nascoste nell'auto della vittima per captare la conversazione. L'impresario consegna a Stullka 15 mila euro precedentemente tracciati (la metà della somma pretesa dai malviventi). Il 26enne viene arrestato pochi minuti dopo, mentre si dirige col pacco in piazza Garibaldi. Tempo un paio d'ore e il complice Mazreku subisce la stessa sorte: gli investigatori risalgono a lui attraverso le chat. «È verosimile che Stullka abbia selezionato la vittima, avvalendosi della complicità di Mazreku – ha af-

**L'incontro trappola
sorvegliato dall'Arma
I complici erano poi
evasi dai domiciliari**

fermato il pm –. Durante l'interrogatorio si sono rimpallati a vicenda la responsabilità di aver ideato l'estorsione. Ciascuno ha ritagliato per sé un ruolo di mero esecutore. Ma le loro versioni non sono credibili: sono state smentite dalla persona offesa e dalle indagini».

I difensori hanno tentato di alleggerire le contestazioni, sia ribadendo il rimpallo di responsabilità, sia sottolineando, oltre le altre cose, che non c'è prova che l'arma fosse vera (e non giocattolo) e che l'estorsione sarebbe soltanto tentata visto che l'arresto di Stullka aveva impedito agli imputati di intascare il denaro. Ma i giudici, evidentemente, la pensano in modo diverso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINQUE ANNI DI RECLUSIONE A UNO DEI PICCHIATORI



Polizia in piazza Perugino, luogo del pestaggio FOTOLASORTE

Ospitalità negata Preso a bastonate da altri pakistani

Rapinato e preso a bastonate da un gruppo di altri migranti per essersi opposto alle loro gozzoviglie. Sarebbe la vendetta il movente del pestaggio avvenuto il 17 agosto 2022 in piazza Perugino. Quella spedizione punitiva ieri è costata una condanna a 5 anni e un mese di carcere a Shoaib Ali, 24enne pakistano, ritenuto colpevole di lesioni aggravate e rapina. Nel mirino era finito un connazionale di 34 anni, all'epoca ospitato in un alloggio del consorzio Ics di via Luciani. «Erano arrabbiati con me perché li avevo mandati via – ha raccontato ieri il 34enne al Collegio del tribunale (presieduto da Enzo Truncellito, con a latere Luca Carboni e Alessio Tassan) –. Mi ero rifiutato di farli entrare in casa: loro volevano mangiare e fumare hashish, io ho avuto paura e ho detto di no».

Ma il gruppo, di cui la vittima conosceva di vista soltanto alcuni componenti, lo aveva poi raggiunto e accerchiato su una panchina di piazza Perugino. «Mi hanno preso a schiaffi, poi hanno usato dei bastoni. Ho tentato di parare i colpi», ha ripercorso lo straniero, mostrando come si era fatto scudo con le braccia. «Sono riuscito a rifugiarmi in un bar per chiedere aiuto. Non avevo più il cellulare né i 200 euro che tenevo in tasca». Dal locale era partita la

chiamata al 112: sul posto erano intervenute l'ambulanza e la Polizia. La vittima era stata dimessa dal Pronto soccorso con una prognosi di 10 giorni per il trauma cranico e le contusioni. All'identificazione dei picchiatori si era giunti mettendo insieme vari tasselli: la testimonianza della vittima, le immagini delle telecamere e gli accertamenti. Il 34enne stesso ha riconosciuto l'imputato, indicandolo tra le foto segnaletiche mostrate ieri in aula. Altri presunti complici hanno definito in altra sede le proprie posizioni, altri ancora sono rimasti anonimi. Al termine della sua requisitoria, il pm Matteo Tripani, ha chiesto la condanna a 6 anni e mezzo di carcere.

La difesa, affidata all'avvocata Giovanna Augusta de' Manzano, ha invocato invece l'assoluzione di Ali o, in alternativa, il minimo della pena. Il legale ha evidenziato come la persona offesa sia stata «aiutata» dal pm sia nella ricostruzione del fatto, sia nel riconoscimento fotografico. Secondo de' Manzano non ci sarebbe inoltre la prova che a colpire la vittima sia stato proprio l'imputato, visto il parapioggia con più soggetti coinvolti. Questa versione, però, non ha convinto i giudici. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLPO A GIUGNO IN PIENO GIORNO CON MILLE EURO DI BOTTINO

Rapina alla sala slot di via Giulia Sette anni e 4 mesi alla coppia

Alla coppia di rapinatori il colpo alla sala slot di via Giulia è costato caro. Tre anni e 8 mesi di carcere ciascuno per rapina impropria in concorso. Quattro mesi in più di quelli che aveva chiesto il pm. In totale fa 7 anni e 4 mesi di reclusione, già scontati di un terzo della pena per effetto del rito abbreviato. Così ha deciso ieri mattina il gup Marco Casavecchia. Sul banco degli imputati sono finiti Lara Clun, triestina

di 44 anni, e Besim Krasniqi, 42enne nato in Kosovo. Il 16 giugno scorso la coppia si è resa protagonista della rapina impropria ai danni del gestore cinese della sala slot Netwin Palace di via Giulia, di fronte al giardino pubblico de Tommasini. Con tutta probabilità il bottino sarebbe servito a racimolare i soldi necessari ad acquistare droga. A quasi 6 mesi dal fatto la giustizia ha presentato il conto ai due imputa-

ti, difesi di fiducia dall'avvocato Andrea Cavazzini.

La donna era stata catturata in flagranza, mentre raccoglieva le banconote cadute al suo complice, che era invece riuscito a fuggire con gran parte della refurtiva, stimata in circa mille euro. Il 42enne era stato rintracciato dai carabinieri in un'abitazione di via Orlandini dopo quattro giorni di ricerche. Anche grazie al domicilio che lui stesso nel fratem-



La sala slot Netwin Palace teatro della rapina FOTOLASORTE

po aveva fornito alla Questura per questioni legate a un dissidio con alcuni cittadini nigeriani. A giugno la coppia era entrata in azione verso mezzogiorno, a volto scoperto e senza armi, incurante del via vai

di gente e delle telecamere, che avevano ripreso l'intera scena. Il piano iniziale probabilmente prevedeva un'azione-lampo in cui uno dei due distraesse il personale e l'altro trafugasse il denaro. La prima

parte era andata come previsto: il duo si era diretto verso la cassa e si era impossessato dei contanti. Ma al momento della fuga, ecco l'intoppo. L'uomo era riuscito a dileguarsi, la donna, invece, era stata trattenuta dal titolare, fino all'arrivo dei carabinieri. Una stretta a cui si era ribellata con spinte e strattoni. Invano. Il complice era stato identificato successivamente grazie alle testimonianze e alle immagini delle telecamere, quindi rintracciato nella sua abitazione. Il difensore aveva chiesto l'assoluzione per entrambi e, in subordine, la riqualificazione del reato da rapina impropria a furto. Ora ricorrerà in Appello. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE DEL REPARTO OPERATIVO

Blitz antidroga dei Carabinieri Presa la banda di piazza Foraggi

In arresto quattro narcotrafficienti residenti da tempo in città. Trovati cocaina, soldi e una pistola

Gianpaolo Sarti

La pista investigativa imboccata dai Carabinieri di Trieste dopo il ritrovamento quasi casuale di una pistola. Il blitz di lunedì pomeriggio con l'arresto in piazza Foraggi di quattro giovani narcotrafficienti, tre albanesi e un kosvaro, a bordo di una Bmw. Un chilo di cocaina nascosto in un anonimo appartamento rintracciato nella zo-

Il giro di spaccio: tra i clienti anche medici, avvocati, esercenti e imprenditori

na tra Servola e Chiarbola. E una lunga lista di acquirenti: dal benzinaio all'operaio specializzato, passando per medici, avvocati, imprenditori, gestori di locali, studenti e numerosi tossicodipendenti. Nomi ora noti all'autorità giudiziaria e segnalati alla Prefettura.

Ha scoperchiato un grosso giro di droga l'indagine del Re-

pato operativo dei Carabinieri del Comando provinciale. I quattro ricercati, residenti da tempo in città, ora sono in carcere al Coroneo.

IL BLITZ

Scena da film quella che si è palesata lunedì pomeriggio in piazza Foraggi. Tre auto dell'Arma, di cui una in borghese, hanno accerchiato e tagliato la strada a una Bmw. Erano circa le 15.30. «Ho visto estrarre le pistole», racconta un testimone. «Poi i Carabinieri hanno fatto uscire dalla macchina quattro individui, li hanno ammanettati e portati via». Sono i trafficanti di cocaina, tutti giovani tra i 20 e i 30 anni, a cui gli investigatori davano la caccia da mesi: tre albanesi e un kosvaro. I Carabinieri, che seguivano tutti i movimenti degli indagati, lunedì avrebbero assistito a una delle tante cessioni di droga. E dunque hanno teso l'agguato alla Bmw sospetta.

LA DROGA IN CASA

All'interno dell'appartamen-



Una pattuglia dei Carabinieri in piazza Foraggi FOTO LASORTE

to situato nella zona tra Chiarbola e Servola (un alloggio in affitto), i Carabinieri hanno rinvenuto oltre un chilogrammo di cocaina ritenuta di buona qualità, già suddivisa in pacchetti e in dosi pronte per la vendita. Ma una trentina di dosi era nascosta dentro l'auto fermata in piazza Foraggi. Secondo una prima stima, l'inte-

ro quantitativo avrebbe fruttato tra gli 80 e i 100 mila euro.

LA PISTOLA E L'INDAGINE

L'inchiesta del Reparto operativo dei Carabinieri di Trieste è diretta dalla pm Chiara De Grassi. L'attività era stata avviata questa estate dopo un episodio specifico: i militari avevano trovato una pistola

all'interno dell'appartamento di un truffatore informatico, un trentenne marocchino. Durante la perquisizione, utile a ottenere più prove possibili sugli imbrogli online che l'uomo commetteva di continuo, è spuntata l'arma. Erano quindi stati passati al setaccio numeri di telefono, messaggi e mail. Ma anche le

sue movimentazioni bancarie e le ricerche su internet. Tutto ciò che sarebbe potuto risultare utile per tratteggiare il contesto criminale dell'indagato e fare luce sulla sua necessità di custodire una pistola funzionante in casa. I successivi accertamenti investigativi avevano dimostrato che la teneva per conto di uno spacciatore albanese complice del gruppetto arrestato lunedì in piazza Foraggi. E così, dopo aver individuato il vero proprietario della pistola, i Carabinieri sono risaliti al resto del clan.

IL LOCALE IN VIALE

Uno dei trafficanti albanesi finiti in manette grazie al blitz in piazza Foraggi era già stato arrestato nelle scorse settimane. Il giovane era finito ai domiciliari, ma aveva continuato comunque a spacciare sia da casa sua che da un bar in viale XX Settembre dove lavorava. Il gestore del locale è un suo complice.

L'INDAGINE BIS

Nel corso dell'inchiesta sono spuntati anche i nomi degli acquirenti; tra loro, oltre a varie persone con pesanti problemi di tossicodipendenza, sono emersi molti acquirenti occasionali. Tra cui anche professionisti triestini. L'indagine punta ora a risalire all'intera filiera dello spaccio, soprattutto per localizzare i fornitori. Per il momento, stando a quanto risulta, sarebbe ricercato un altro albanese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Schianto a Barcola, anziana ferita

Un'ottantatreenne ha perso il controllo dell'auto, ieri pomeriggio, ed è finita contro un albero. Il sinistro si è verificato in viale Miramare all'altezza dell'ex ristorante "La Mari-

nella". L'anziana è rimasta ferita ma in modo non grave. Ingenti danni alla vettura. Sul posto un'ambulanza del 118, i Carabinieri, i Vigili del fuoco e la Polizia locale.

INTERVENTO DEL 118 E DEI VIGILI DEL FUOCO

Settantottenne inala monossido di carbonio portata a Cattinara

Ieri pomeriggio una settantottenne è stata ricoverata all'ospedale di Cattinara a causa di un'inalazione di monossido di carbonio. La donna è stata soccorsa all'interno della sua abitazione al civico 3 di Strada per Basovizza da un'ambulanza del 118 e dai Vigili del fuoco della sede distaccata di Opicina.

La signora, che da quanto risulta versava già in condizioni di salute piuttosto precarie, a un certo punto ha avuto pesanti difficoltà nel-



I Vigili del fuoco sul posto SILVANO

la respirazione. La diffusione del monossido di carbonio all'interno dell'alloggio è stata rilevata già dai sanitari del 118 grazie allo strumento dato loro in dotazione. Il personale si è quindi allarmato e ha chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco, specializzati in questo tipo di interventi.

I pompieri della squadra di Opicina, poi, hanno approfondito le verifiche confermando la presenza del gas a livelli rilevanti e quindi pericolosi. Sembra che la causa sia una stufa a legna.

L'anziana è stata trasportata con urgenza all'ospedale di Cattinara in condizioni preoccupanti, come detto aggravate dal suo stato di salute. Ma non è ritenuta in pericolo di vita. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 43ENNE SEMPRE IN GRAVI CONDIZIONI

Colpito da un tubo all'ex Arsenale Operaio ricoverato in Rianimazione

Resta ricoverato in gravi condizioni il quarantatreenne triestino che lunedì pomeriggio è rimasto ferito mentre lavorava su un pontile dell'ex Arsenale San Marco, all'interno dell'area Cartubi, in via von Bruck.

L'operaio (T.C. le sue iniziali), che risulta dipendente della ditta Comav di Monfalcone, è stato colpito violentemente da un grosso tubo du-

rante una movimentazione.

L'uomo è ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Cattinara. La prognosi, come conferma Asugi, è ancora riservata.

Al paziente sono stati riscontrati un trauma facciale che gli ha determinato una parziale deformità del viso, uno cranico e altri traumi a li-

vello toracico e addominale. Il quarantatreenne, comunque, al momento non è in pericolo di vita.

Quando sono arrivate sul posto l'automedica e l'ambulanza del 118, l'operaio aveva il volto ricoperto di sangue.

Il paziente è stato calato dal pontile dove stava lavorando, grazie a una complessa

operazione dei Vigili del fuoco: i pompieri e i sanitari del 118 hanno utilizzato una toboga, una barella munita di corde. Per calare il ferito sono state usate tecniche alpinistiche.

L'uomo è stato poi trasportato con urgenza all'ospedale di Cattinara. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vocalist triestina scompare all'età di 72 anni dopo una lunga e prestigiosa carriera musicale dal Festival della canzone triestina all'approdo in Rai con Trapani e a Canale 5 con Iacchetti

Addio a Loretta Califra voce della Witz Orchestra

IL RICORDO

Fabio Dorigo

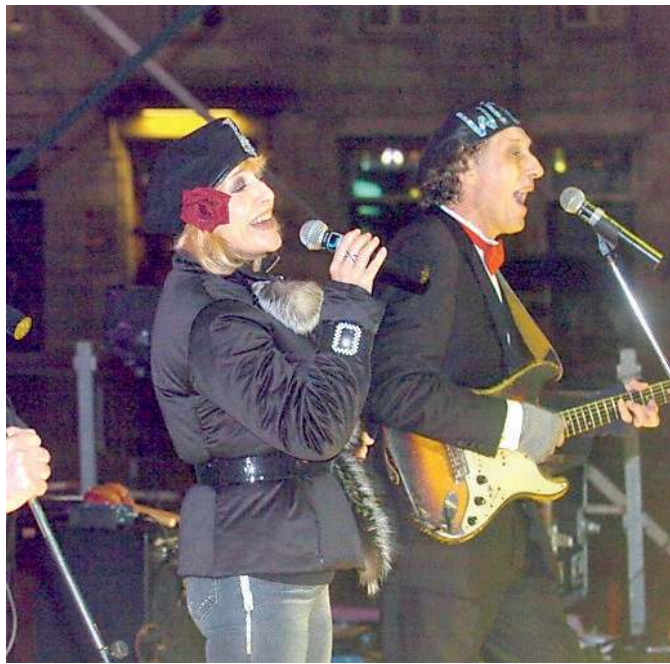
Dal Festival della canzone triestina al Festival di Sanremo. Dalla "Sagra de la sardela" a "Striscia la notizia". A 72 anni, compiuti a luglio, si è spenta la voce di soprano della triestina Loretta Califra. Per mezzo secolo è stata la vocalist della Witz Orchestra che teneva in vita assieme al marito Tony Soranno e al figlio Fabio. Una carriera che mescolava la scena musicale triestina a quella nazionale. «Una cantante meravigliosa. Più di vent'anni di collaborazione e tante, tante risate. È stata la mia corista d'assalto sia dal vivo sia in studio» racconta il cantautore Gino D'Eliso con cui ha registrato "Cattivi pensieri".

Ma è la Witz Orchestra, con quel nome intransigente tutto triestino, a rappresentare l'intera sua vita oltre che costituirne la sua famiglia. «Era il 1985, eravamo in tanti, e con noi c'era ovviamente Mario Giacaz.

Nell'86 eravamo già su Raiuno, a "Proffimamente no stop", regia del compianto Enzo Trapani - raccontava Loretta Califra al Piccolo nel 2010 in occasione dei venticinque anni della Witz Orchestra -. Fra loro, per l'appunto, Enzo Iacchetti. Nell'87, invece, lavorammo con due mostri sacri come Dario Fo ed Enzo Jannacci, a "Trasmissione forzata", su Raitre». Nel corso del tempo la formazione della Witz Orchestra è cambiata mille volte, passando da un massimo di nove elementi fino ad arrivare

"Le Velone" di Ricci in onda nel 2010: 66 puntate col Gabibbo in giro per l'Italia

alla formazione in trio. Prima con Mario Giacaz, poi, dopo la prematura scomparsa di quest'ultimo nel luglio 2006, con il figlio della coppia, Fabio Soranno. «Era il nostro fonico quando c'era Giacaz - ricordava nel 2010 ancora Loretta -,



Loretta e Tony in piazza Unità per il Capodanno 2006 FOTO BRUNI

dunque conosceva già tutto il nostro repertorio. E poi, si sa, il frutto non cade mai troppo lontano dall'albero...».

Nel 2009 c'è il debutto nello spettacolo teatrale di Enzo Iacchetti "Chiedo scusa al signor Gaber": un tour di due anni

nei teatri italiani compresa la partecipazione al Festival Gaber di Viareggio.

Nell'estate del 2010 c'è pure il programma "Le Velone" di Antonio Ricci su Canale 5. Ben sessantasei puntate su Canale 5 della Witz Orchestra



Loretta Califra al centro della Witz Orchestra su un'auto d'epoca

con Enzo Iacchetti, Nina Senicar e il Gabibbo in giro per l'Italia: da Ostuni a Chioggia, da Norcia a Lignano Sabbiadoro, con le semifinali a Riccione e le finali a Cologno Monzese.

Eppoi ci sono i due episodi "sanremesi". Nel febbraio 2013 Elio e le Storie Tese arri-

I plagi sanremesi: dal brano "monotono" di Elio e le Storie Tese a Virginia Raffaele

vano secondi a Sanremo con la canzone mononota. La Witz Orchestra aveva scritto e depositato un brano dal titolo "Monotono" 25 anni prima. A ricordarlo a "Striscia la notizia" fu il conduttore Enzo Iacchetti. «Ci piace ricordare l'esisten-

za di quel brano dell'88, costruito e giocato tutto su un'unica nota - ricordarono proprio in quell'occasione Tony Soranno e Loretta Califra -. Per carità, nessun intento polemico nei confronti di Elio e le Storie Tese, di cui siamo fan sfegatati». Sei anni dopo (2019) la storia si ripete, sempre al Festival di Sanremo. Nella terza serata, la showgirl Virginia Raffaele, sincronizzata con l'orchestra, intona la canzone "Mamma", riproducendo con la voce anche i difetti tipici della puntina del grammofono. Ma l'idea non è originale. A pensarla e proporla molto tempo prima era stata proprio l'orchestra triestina: lo stesso grammofono era infatti al centro dello sketch della Witz Orchestra andato in onda su Rai1 nel 1986.-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Cassonetti di carta e cartone pieni È l'effetto imballaggi da Black Friday

In molte zone della città le scatole ancora integre hanno saturato i volumi e c'è chi ha lasciato i box all'esterno dei contenitori

Verrebbe da dire, che per una volta, hanno perso un'occasione per rompere davvero le scatole. Il Black Friday ha letteralmente fatto il pieno; per lo meno per quanto riguarda i cassonetti della raccolta differenziata della carta, riempiti a dismisura in molte strade della città con gli imballaggi.

Dopo la consegna da parte dei corrieri e il rito dell'*unboxing*, in molti, anziché fare a pezzi le confezioni o ripiegare i cartoni comprimendo le scatole in modo da occupare meno spazio possibile, hanno gettato le scatole così come stavano. In questo modo i volumi non sono stati ridotti e gli spazi sono stati saturati in men che non si dica. Chi è arrivato tardi, in qualche caso, ha provato a comprimere le scatole, ma la maggior parte delle persone si è limitata a lasciare i cartoni all'esterno dei cassonetti lasciando al personale addetto alla raccolta l'incombenza di raccogliarli e di gettarli nei camion compattatori.

Da parte sua, per quanto riguarda i dati del conferimento di carta e cartoni, AcegasApsAmga non ha registrato



Alcune confezioni gettate nei contenitori della carta



Cartoni abbandonati all'esterno dei cassonetti FOTO LASORTE

particolari scostamenti rispetto alla media, ma se è vero che non ci sono stati dei picchi rilevanti o spropositati come poteva apparire a livello empirico, un aumento c'è comunque stato. Nel fine settimana del Black Friday la multiutility ha raccolto alcune centinaia di chilogrammi di carta e cartone in più rispetto alla media.

Dunque, gli abbandoni fuori contenitore sono da attribuire a un mix di pigrizia e maleducazione da parte degli utenti che, per sbarazzarsi degli imballaggi, non si preoccupano dei ridurli al massimo,

Sul suo portale internet del gestore del ciclo integrato dei rifiuti viene ricordato che "scatole, scatoloni e cartoni devono essere piegati in modo da ridurre il più possibile il volume". Inoltre AcegasApsAmga sottolinea: "Gli scarti cellulosici devono essere privi di polistirolo, film e altri materiali come plastica, metalli, vetro, eccetera cartone accoppiato ad altri materiali, cartone unto di grassi e olio, cartongesso. Giornali, libri, riviste, borsette, buste e sacchetti di carta, cartoncino, confezioni per uova di cartoncino, fogli, vaschette di carta, eccetera devono essere destinati al normale servizio di raccolta differenziata della carta". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guardia di finanza e Agenzia Dogane Sequestrati nel Porto 315 mila capi falsificati



Alcuni dei capi sequestrati nel Porto di Trieste

Maxi-sequestro di merce contraffatta nel porto di Trieste, dove la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno intercettato oltre 315mila capi d'abbigliamento e accessori riportanti marchi di lusso falsificati, per un valore di circa tre milioni di euro. La spedizione, arrivata da Tekirdag (Turchia) e diretta a Varsavia, era nascosta in un tir turco.

Tra gli articoli regolarmente dichiarati erano occultati capi con loghi Chanel, Burberry, Dolce & Gabbana, Louis Vuitton, Gucci, Guess, Moncler, Prada e altri, destinati al mercato parallelo del falso. Il legale rappresentante di una società polacca è stato denunciato per introduzione e commercio di prodotti con segni falsi. I tecnici delle maison hanno confermato la

contraffazione.

Negli ultimi due anni, nello scalo giuliano sono stati intercettati quasi 2 milioni di articoli falsi, confermando il porto come snodo critico per questo tipo di traffici. Oltre alla merce contraffatta (destinata alla distruzione) sono stati sequestrati anche 14mila capi "di copertura", poi devoluti in beneficenza. Tra i beneficiari la Fondazione "Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin". «L'attenzione e la sensibilità dimostrata - commenta la presidente, Daniela Angela Schifani Corfini - aiuta notevolmente i nostri sforzi e ci permette di provvedere a ciò di cui le persone che quotidianamente accogliamo hanno bisogno e migliorare, per quanto possibile, la qualità delle loro vite». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARERE NON VINCOLANTE DEL PARLAMENTINO

Controlli di vicinato a Opicina La Circoscrizione è contraria

Bocciato il Regolamento della Polizia urbana dal centrosinistra che fra le sue fila esprime il referente della Sentinella. L'assessore De Gavardo: «Un voto politico»

Ugo Salvini

«No al “controllo di vicinato”, meglio continuare con i gruppi già operativi di cittadinanza attiva che hanno finalità di solidarietà fra vicini». Il parere negativo non vincolante arriva dalla Circoscrizione Altipiano Est, governata dal centrosinistra, contraria alla delibera comunale “Modifiche al Regolamento della Polizia urbana”. Ha bocciato il testo dunque quella che in Comune è opposizione, mentre l'opposizione di centrodestra – al governo del Municipio – si è dichiarata a favore.

Il nuovo Regolamento prevede un articolo 1 bis, con cui si propone la nascita del “controllo di vicinato”, inteso come “strumento di cittadinanza attiva, volto alla prevenzione dei fenomeni di illecito e di illegalità e al miglioramento della vivibilità degli spazi pubblici”. Il testo prevede anche il divieto di collocare nei luoghi pubblici le cassetine di sicu-



Un controllo delle forze dell'ordine (archivio)

rezza atte a custodire oggetti di piccola dimensione e chiavi, le cosiddette “Keybox”, e di presentarsi a torso nudo nel centro abitato, a eccezione dell'area balneare del lungomare di Barcola. Verrebbe poi ampliata a tutta l'area del Punto Franco Vecchio e all'intero viale Miramare, fino all'in-

gresso al castello, la zona in cui può essere attivato l'ordine di allontanamento (il Dapso).

Ma è sul “controllo di vicinato” che la Circoscrizione si è concentrata. «Siamo contrari al “controllo di vicinato” attivato da civili – si legge nella motivazione – seppure adde-

strati, tra l'altro senza un piano operativo che chiarisca come saranno scelti e inquadrati e quali ruoli avranno, cosa potranno e non potranno fare». Facendo poi riferimento all'audizione avuta a suo tempo in Circoscrizione con l'assessore Caterina De Gavardo e il Comandante della Polizia

locale, Walter Milocchi, il centrosinistra precisa che «al contrario di quanto dichiarato nell'incontro, questi controlli non si dovrebbero limitare a filtrare le circa 60 mila segnalazioni annualmente inviate alla Polizia locale, ma prevederebbero evidentemente anche attività di pattugliamenti e perlustrazioni».

La curiosità sta nel fatto che uno specifico ruolo per ciò che concerne le segnalazioni lo svolge dal 2018 “Sentinella Opicina”, gruppo che opera su whatsapp, coordinato da Roberto Mandler, che è anche consigliere di Punto franco proprio nella Circoscrizione. Sul no interviene anche il Pd, con Luca Bressan che allarga il tema alla città: «La sicurezza in città – dice – è peggiorata negli ultimi anni. L'istituzione del controllo di vicinato è un goffo tentativo di scaricare il problema dopo che il centrodestra si è dimostrato incapace di risolverlo. Sarebbe molto più utile puntare sulla figura del poliziotto di quartiere e sulle forze dell'ordine».

Immediata la replica dell'assessore De Gavardo. «Nessuno ha mai parlato di pattugliamenti o perlustrazioni – precisa – anzi, abbiamo spiegato con chiarezza che si tratta di creare eventualmente un gruppo di volontari che possono unirsi in una chat e così rappresentare un punto di riferimento diretto nel rapporto con la Polizia locale per incanalare le segnalazioni. Ribadisco inoltre che nessuno intende sostituire le forze dell'ordine. L'idea del “controllo di vi-

cinato” nasce da un gruppo di residenti del rione di San Vito, che hanno proposto alla Circoscrizione di riferimento di organizzarsi per fungere da collegamento con la Polizia locale. L'intero progetto si inquadra in una cornice istituzionale che la Prefettura e il Comune devono ancora definire. Esempi del genere esistono in tante città e riguardano amministrazioni di ogni colore politico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FONDATORE

Tre canali Whatsapp con 200 famiglie Mandler: «Noi altro»

Esiste dal 2018, opera su tre canali whatsapp e coinvolge circa 200 famiglie e altrettante abitazioni di Opicina. È la “Sentinella Opicina”, canale di riferimento per le segnalazioni che i residenti del principale centro dell'altipiano si scambiano e, se del caso, inoltrano alle forze dell'ordine. «La Sentinella Opicina – spiega Roberto Mandler, fondatore coordinatore del gruppo e consigliere di Punto franco – parte da un presupposto di solidarietà e attenzione fra vicini. Puntiamo alla prevenzione e stiamo molto attenti a non sovrapporci alle forze dell'ordine, che svolgono un ruolo specifico e molto diverso dal nostro. Quando si crea la necessità lo riferiamo alle forze dell'ordine».

U. SA.

MUGGIA

Tessere per la raccolta rifiuti Ecco come e quando ritirarle

MUGGIA

Sono state aggiunte ulteriori giornate per ritirare le tessere del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti per il centro storico che entra in vigore in maniera esclusiva da martedì 9 dicembre. Chi non ha ancora ritirato la tessera-badge può farlo anche all'Urp in piazza Marconi, sotto il Municipio, fino a venerdì, e oggi anche dalle 14.30 alle 16.30. Per le utenze non domestiche (attività commerciali e simili) proseguirà la consegna da parte dei messi comunali.



Uno dei nuovi cassonetti a Muggia

li. Il sistema misto, ossia il porta a porta e il conferimento alle nuove isole ecologiche, sarà operativo fino a lunedì.

Il nuovo sistema riguarda solo le utenze del centro storico, zona dove ci sono le maggiori criticità. Il conferimento nelle isole, come dichiarato dal Comune, «permetterà di risolvere gli attuali problemi legati alla raccolta porta a porta», consentendo di «conferire i rifiuti secondo le proprie necessità, potendo fruire liberamente delle sei isole ecologiche». —

L. PU.

IN CONSIGLIO COMUNALE

Nominata la Commissione per le pari opportunità

Luigi Putignano / MUGGIA

Nominata nel corso dell'ultimo Consiglio comunale la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna. La delibera è stata approvata con il voto favorevole di tutti i consiglieri a eccezione di Maurizio Fogar della civica “Muggia” e di Loris Dilena del gruppo Misto, astenuti.

La Commissione, valutate le candidature e tenuto conto che la Consulta delle associazioni è in corso di rinnovo e che risultavano mancanti

una candidatura per le organizzazioni sindacali e le tre riferibili alla categoria in rappresentanza della realtà economica, è così composta: Alessandra Orlando (consigliere comunale e assessore), Viviana Carboni (consigliere comunale), Roberta Tarlao (consigliere comunale), Gianna Birnberg (assessore competente), tutte componenti di diritto; Lucia Circo (Cgil), Barbara Zigon (Ugl) per le organizzazioni sindacali con l'aggiunta di Alexia Cogliavina (società civile); Fabiana Zara,

Federica Molinaro, Davide German per la Consulta dello sport; Alessia Franchin, Miriam Loi, Daniela Longo come espressione della società civile, ambito che ha visto l'ingresso anche di Francesca Oliva, Stefania Taroni e Stefania Varagnolo negli spazi lasciati vacanti dalle realtà economiche del territorio. Infine, ne fanno parte Elisabetta Viezzoli per l'Istituto comprensivo “Giovanni Lucio” e Giulia Gerbizza per l'Asugi Distretto 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SGONICO LA “GIORNATA DEL CUORE”

Test gratuiti su sangue e pressione arteriosa

SGONICO

È in programma sabato mattina a Borgo Grotta Gigante, nella sede del locale circolo culturale “Dom Brišički”, la “Giornata del cuore”, il periodico appuntamento promosso e organizzato nei vari centri dell'altipiano carsico dal Gruppo dei volontari di Duino Aurisina e Santa Croce, che assicura a tutti la possibilità di effettuare gratuitamente l'esame del sangue e della

pressione arteriosa.

Dalle 8 alle 12 all'indirizzo del circolo (Borgo Grotta Gigante 77), i medici che collaborano con il gruppo guidato dalla presidente, Maria Grazia Villi, effettueranno le prestazioni del caso. Per favorire un regolare svolgimento degli esami, gli organizzatori hanno stabilito che, per poter beneficiare del servizio, si debba effettuare la prenotazione.

Questo il numero al quale

ci si può rivolgere oggi e domani dalle 9 alle 11: 040 299616. Il gruppo dei volontari di Duino Aurisina e Santa Croce da anni assicura ai residenti dell'altipiano, in particolare agli anziani e a chi ha difficoltà di movimento, una serie di servizi fra i quali il trasporto gratuito nelle varie sedi sanitarie.

Sul Carso l'esigenza di un buon servizio sanitario è molto sentita, per questo motivo è stato salutato con soddisfazione l'arrivo del secondo medico di famiglia a Monrupino. Si tratta della dottoressa Virginia Masiello, che è operativa nell'ambulatorio comunale il mercoledì dalle 16.30 alle 20.

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio Pellicceria artigianale

Dai nuova vita
alla tua pelliccia
la renderemo
moderna



Saremo presenti a Trieste
dal 1° al 6 dicembre compreso
Via Ginnastica, 21/B - Trieste • 370 322 9722

COMUNE DI TRIESTE

Dopo 45 anni ai servizi educativi va in pensione Consuelo Louvier: «Sarò sempre una mula de Ricre»

Lorenzo Degrassi

Si è chiusa venerdì, alle 18.04, una lunga storia professionale vissuta per oltre 45 anni all'interno dei servizi educativi del Comune di Trieste. È quella di Consuelo Louvier (nella foto la seconda da destra), coordinatrice pedagogica comunale, figura amatissima dai colleghi e riconosciuta come una vera istituzione nel panorama educativo cittadino.

Laureata in Psicologia a Padova, Louvier è entrata a far parte dell'amministrazione comunale nel 1979 cominciando con i centri estivi di Banne. Da lì è iniziato un percorso che molti colleghi definiscono "potente", fatto di impegno quotidiano, passione autentica e un rapporto pro-



fondo con i bambini e le loro famiglie.

Nel 1985 diventa educatrice di ruolo nei ricreatori "Toti" e "Padovan", poi nel

1996 assume il ruolo di coordinatrice pedagogica dei servizi educativi tra 0 e 6 anni (ovvero nidi, micro-nidi e sezioni primavera) e

la scuola dell'infanzia, l'ambito che la accompagnerà fino all'ultimo giorno di lavoro. Instancabile studiosa della storia dei servizi edu-

cativi e, insieme, della storia della città, Louvier ha attraversato tutte le trasformazioni dei nidi e delle scuole dell'infanzia, vivendo ristrutturazioni, cambiamenti metodologici e una radicale evoluzione del sistema educativo triestino. Nel corso degli anni ha coordinato quasi tutte le strutture cittadine: dalla "Barchetta" a "Lo Scoiattolo", da "L'Isola Felice" alla "Scuola del Sole", passando per "Luna Allegra", "La Mongolfiera", "Piccoli Passi", "San Giusto", "Semi di Mela" e "Nuvola".

I colleghi la ricordano come una guida capace di esserci in ogni circostanza: «Un capo che difficilmente avremo ancora, presente fisicamente ed emotivamente, un punto di riferimento per dipendenti, famiglie e

bambini». Molti sottolineano la sua memoria prodigiosa – «conosceva i nomi di tutti i bambini» – e la sua capacità rara di motivare i gruppi di lavoro, coinvolgere le famiglie, costruire reti territoriali e progetti di intercultura, studio e formazione anche a livello regionale. Resteranno celebri alcune sue frasi, diventate quasi motti professionali: «Siate presenti a voi stesse» e, con un sorriso, «Sarò sempre una mula de Ricre».

A lei, oggi, va il ringraziamento dell'amministrazione comunale, dei colleghi educatori, delle famiglie e soprattutto dei tanti bambini che, grazie al suo impegno, hanno trovato nei servizi 0-6 un luogo accogliente e formativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**No ovovia
Salvate il soldato
Dipiazza**

"Salvate il soldato Ryan". Consottile ironia, nel suo articolo del 22 novembre il giornalista del Piccolo paragona l'affannosa ricerca di salvare il progetto della cabinovia alla missione affidata a tre soldati americani nel film di Steven Spielberg: rintracciare il soldato Ryan al fronte e riportarlo a casa, per evitare che la madre perda l'unico figlio ancora in vita, dei quattro arruolati nell'esercito a combattere nella Seconda guerra mondiale. Più propriamente, l'operazione in atto in Comune dovrebbe essere chiamata "Salvate il sindaco Dipiazza", dopo che quest'ultimo, avocando a sé i pieni poteri sul progetto, ha deciso di legare il suo lascito politico alla realizzazione della cabinovia. Non importa dove né a quale scopo, l'importante è che venga realizzata. Tra le soluzioni alternative attualmente in fase di valutazione, figura quella di un percorso che dal mare porti al Monte Grisa. Questo tracciato permetterebbe di aggirare il divieto di costruzione nella Zo-

na Natura 2000 del Bosco Bovedo, ma non di evitare le raffiche di bora che, come registrato sistematicamente dalla stazione meteorologica situata sul costone in prossimità del Tempio Mariano, sono ancora più forti che in città. Certo si tratterebbe di un impianto a fini meramente turistiche che, con un colpo di spugna, cancellerebbe gli obiettivi sbandierati per anni come strategici per il futuro di Trieste: risolvere il problema dell'accesso nord alla città, collegare direttamente Barcola e Opicina e ridurre il traffico veicolare privato e le relative emissioni di CO2. Alla faccia della coerenza! Paradossalmente, sono proprio coloro che si oppongono alla costruzione della cabinovia a poter salvare il sindaco Dipiazza dalla *damnatio memoriae* che lo colpirebbe se l'opera insensata venisse realizzata. Non resta che augurarsi, per il bene di Trieste e del suo futuro, che, come nel film, l'involontaria missione dei No Ovovia abbia successo.

Luciano Fornasier

**Clinica Urologica
Attenzione e umanità
verso il paziente**

Sono stato recentemente rico-

verato nella Clinica Urologica dell'Università nell'Ospedale di Cattinara. La dirige il professor Giovanni Liguori dedicandole l'elevata competenza scientifica e professionale unita all'umanità che gli è propria. Ho potuto quotidianamente apprezzare l'opera di tutti i medici strutturati e degli specializzandi, degli infermieri e degli operatori socio-sanitari. Tutti si approcciano al malato con competenza nei propri ruoli e con umanità. Il malato è visto come persona e non come numero. Questo aiuta i ricoverati a vivere la malattia con serenità e speranza anche nei casi che ho visto più gravi e complessi. Posso perciò dire che la Clinica Urologica va additata come esempio di una medicina orientata sul paziente e ringraziare tutti per quanto mi hanno dato.

Giuseppe Ravalico

**Barcola
Nessuna indagine
sulla villa romana**

Sono nato a Muggia, ed attualmente abito a Trieste. Ho letto con notevole interesse i Vs. articoli inerenti gli scavi archeologici in corso nel sagrato prospiciente la chiesa

di San Francesco a Muggia e la successiva segnalazione del signor Franco Stener con la quale si augurava un prosieguo delle ricerche archeologiche su tale interessante sito. Finora la Sovrintendenza alle Antichità ha preso visione del cantiere attualmente in funzione per l'erezione del nuovo supermercato a Barcola (ex sito carrozzeria Tlustos)? Sta svolgendo una qualsivoglia sorveglianza e ricerca su tale terreno. Quanto sopra, riferendomi al ritrovamento avvenuto nel lontano 1887 della famosa villa romana di Barcola, le cui campagne di scavi proseguite fino al 1889, con i mezzi tecnici disponibili in quell'epoca, permisero di definirne la struttura e di recuperare dei bellissimi mosaici ora custoditi nel nostro Museo Archeologico all'Orto Lapidario di Trieste. Gli scavi nel 1889 non proseguirono sul terreno limitrofo (presumibilmente fino al terreno occupato dall'ex carrozzeria Tlustos) causa opposizione dei proprietari anno 1889 (vedi gli articoli de Il Piccolo di quella data). È da presumersi che tali terreni ora liberi da costruzioni, potrebbero riservare alcune preziose testimonianze storiche.

Boris Di Chito

**La morte di Giovanni
Il funerale spinge
alla riflessione**

Il funerale di Giovanni Trame, il piccolo ucciso dalla madre, si è trasformato in una giornata di lutto cittadino che ha toccato il cuore della comunità di Muggia. C'è chi cerca di elaborare un dolore profondo e difficile da superare. Il pioniere che per primo è entrato nell'appartamento in cui si è consumato il delitto ha vissuto un trauma nel vedere il corpo senza vita del piccolo Giovanni. Abituato a salvare vite in scenari catastrofici, si è ritrovato impotente, superando il dolore con supporto psicologico. Non è l'unico a vivere un profondo turbamento. Mentre la comunità si stringe intorno alla famiglia di Giovanni, è importante non dimenticare chi ha vissuto da vicino l'orrore e ha bisogno di sostegno per superare il trauma. Il funerale diventa quindi un momento di riflessione sull'importanza di dare supporto a chi affronta situazioni estreme. Solidarietà ed empatia sono fondamentali per superare insieme il dolore e dare un senso a una tragedia che ha scosso profondamente la comunità.

Claudio Visintin

**Politica e selfie
Comunicazioni
serie e ufficiali**

Vorrei chiedere una cosa a tutti i politici del mondo. Smettetela di farvi i selfie, non siete ragazzini di 15 anni! Smettetela di invadere i social con un sacco di stupidate! Tornate a comunicare solo nelle vie ufficiali e solo quando serve! Insomma, tornate a lavorare in modo serio, come una volta!

Gianni Targa

**Campo Marzio
Una copertura idonea
per la stazione**

Ho letto sul Vostro giornale l'articolo riguardante la sentenza di assoluzione riguardante il crollo del tetto della piscina terapeutica. Alla fine anche il commento dell'ingegner Benussi riguardo la scelta di abbatterla. Segnalo che basta guardare al di là della strada per notare come il tetto della vecchia stazione ferroviaria sia stato rifatto nella maniera che forse si sarebbe potuto effettuare con la piscina chiaramente con le dovute riserve sul piano strutturale. Una copertura in metallo

GLI AUGURI



LUCIANA
Buon compleanno! Auguri dalla tua famiglia e da Pino, Melita, Joey

DUINO AURISINA

Accesso l'albero di Natale davanti al Municipio



L'accensione dell'albero davanti al Municipio di Aurisina Cave ha segnato il via di "Natale con noi", il ciclo di appuntamenti che, fino al 6 gennaio, animerà il territorio di Duino Aurisina. Presenti Tina Forčić e Thomas Velikonja, la coppia che ad agosto ha celebrato il proprio matrimonio alle Nozze carsiche. U.S.A.

CAMPO DI CALCIO DEL TRIFOGLIO

I Vigili del fuoco vincono il torneo contro la violenza sulle donne



Il campo di calcio del Trifoglio ha ospitato la seconda edizione del quadrangolare organizzato in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne. Hanno partecipato le formazioni dei Vigili del fuoco, del 118, dei Carabinieri e della Polizia locale. In tutte le squadre sono state inserite giocatrici. Quella del 118 in particolare era composta prevalentemente da donne. Prima dell'inizio degli incontri è stato osservato un minuto di silenzio in memoria delle donne vittime di femminicidio. A prevalere alla fine è stata la formazione dei Vigili del fuoco, che ha fra l'altro donato un fiore a ognuna delle giocatrici che hanno partecipato.

e vetro/plexi adeguata ai tempi con costi ovviamente inferiori e lontanissimi dai 20/30 milioni ipotizzati per farla ex novo, oggi sicuramente e purtroppo inadeguati. Stranezze politiche.

Raffaele Iannone

Luci natalizie
M'illumino di meno
ma poi...

Ciò che non riesco a capire è la logica che muove questa amministrazione comunale nell'uso dei denari pubblici. Infatti il sindaco già da quasi 15 anni si è associato all'iniziativa "Mi illumino di meno", proposta da Caterpillar di Rai Radiodue. E invece regolarmente per Natale in un crescendo rossiniano il Comune spende e spande per le luminarie. Un controsenso veramente amletico. Siamo arrivati alla illogica cifra di 1.380.000 euro per 100 alberi abbattuti, evviva il verde, e le luminarie che vorrei sperare almeno non siano le stesse mutandone bianche dell'altro anno. Soldi nostri, non dell'amministrazione Dipiazza. Ma ci pensate a quanti veri e dolorosi problemi avremmo potuto dar una mano con questo patrimonio sprecato?

Sergio Lorenzutti

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Loredana Grezar Spadaro da Annalisa 30,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

In memoria di Micali Maria dalle figlie Frida e Fulvia 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Francesco Saverio (sacerdote)
Il giorno è il 337°, ne restano 28
Il sole sorge alle 7.27 tramonta alle 16.22
La luna sorge alle 14.45 e cala alle 7.03
Il proverbio Dicembre gelato non va disprezzato.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
3 dicembre 11 58
4 dicembre 10 64
5 dicembre 6 56
6 dicembre 4 45

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

FINESTRA SUL COSMO

Il fantasma di un sole passato



ANDREA NICHELE, STEFANO SCHIRINZI*

Immortalare la nebulosa planetaria Sh2-216 come nell'istantanea piena di dettagli realizzata dall'astrofotografo Alessandro Cipolat Bares (Centro Studi Astronomici Antares Trieste) sotto gli oscuri cieli di alta quota della Valle d'Aosta è un'autentica impresa. Si tratta infatti di un oggetto estremamente debole, difficilissimo da staccare dal fondo cielo: un vero e proprio "fantasma" che vaga indisturbato stagliandosi nelle plaghe celesti di Perseus. La sua luce diffusa, a malapena percepibile, richiede strumenti di un certo livello nonché un'attenzione certosina ai dettagli per far emergere i suoi delicati veli rossi e blu: solo tecniche avanzate, come esposizioni prolungate e uso mirato di filtri a banda stretta, hanno permesso di rivelare la sua imponente struttura. Sh2-216 è ufficialmente inclusa nel celebre catalogo Sharpless che raccoglie 313 regioni HII ovvero nebulose diffuse a emissione: nonostante l'iniziale errata interpretazione, studi successivi hanno rivelato trattarsi della più vicina nebulosa planetaria al Sistema Solare, lontana "solo" 420 anni-luce: vicinanza che induce le sue dimensioni strabilianti, portando la nebulosa ad estendersi per 1,6° ovvero a tre volte il diametro della



Luna piena. La sua vastità non è dovuta solo alla vicinanza; è soprattutto un segno della sua età avanzata, stimata tra 300 mila e 600 mila anni: una vera e propria reliquia se confrontata con la vita media delle nebulose planetarie che si diluiscono generalmente in 10/20 mila anni. Il gas espulso dalla stella progenitrice, probabilmente di massa solare, ha raggiunto un diametro di circa 9 anni-luce. Al suo centro resta il nucleo della fustella, ora esposto ma mutato in una piccola nana bianca la cui elevatissima temperatura superficiale, compresa tra 50 mila e 90 mila K, induce l'emissione di una massiccia quantità di luce UV che fornisce energia sufficiente a strappare gli elettroni dagli atomi dei gusci gassosi. L'immediata ricombinazione degli elettroni con gli ioni porta a rilasciare, per fluorescenza, fotoni a livelli energetici specifici per ogni elemento coinvolto. La luce rossa a 656,6 nm (responsabile del caratteristico colore rosso che domina molte nebulose a emissione e regioni di formazione stellare) è la transizione più luminosa e significativa dell'idrogeno ionizzato, emessa quando un elettrone eccitato scende dal 3° livello energetico al 2°; l'emissione da parte dell'ossigeno doppiamente ionizzato (che produce un colore turchese) si verifica a 500,7 nm e a 494,9 nm ed è generata da transizioni che portano l'atomo di ossigeno a perdere perso due elettroni. Interessante è l'interazione dinamica con lo spazio circostante: la forma asimmetrica e le compressioni osservabili sui lati sono la prova che Sh2-216, assieme alla sua nana bianca leggermente decentrata, si sta muovendo velocemente attraverso il mezzo interstellare: un viaggio cosmico che genera un fronte d'urto ben visibile. In ambito astrofisico, Sh2-216 è un perfetto laboratorio utile a chiarire il destino delle stelle di piccola e media massa, classe che include anche il Sole: tra circa 5 miliardi di anni, infatti, anche la nostra stella madre seguirà lo stesso destino, dando vita a gusci gassosi in espansione molto simili anche se presumibilmente meno estesi. —

*Centro Studi Astronomici Antares Trieste

FESTIVITÀ A MUGGIA

Dai giochi di luce sulla facciata del Duomo all'intrattenimento musicale con le bande del Carnevale

Con l'accensione dell'albero di Natale in piazza Marconi e i giochi di luce sul Duomo, oggi, dalle 17.30, parte ufficialmente il Natale a Muggia. Il 5 dicembre, in Piazza Marconi, alle 17, ci sarà il concerto dell'Orchestra a Fiati Città di Muggia. Il 6 dicembre, alle 11, al Museo Carà, si terrà la presentazione del catalogo sulla Collezione d'Arte del Comune di Muggia e delle donazioni Molesì e Montebugnoli, mentre alle 17 ci sarà il concerto itinerante della Banda Ongia per le calli di Muggia in occasione di San Nicolò. Il 7 dicembre, alle 17, in piazza Mar-

coni, si esibirà la ShowBand dell'Associazione Musicale Vecia Trieste. L'8 dicembre, alle 10.30 in piazza Marconi, suonerà l'Orchestra a Fiati Città di Muggia, mentre alle 17.30, al teatro Verdi, si terrà il Concerto dell'Immacolata dell'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi, con la violoncellista Marianna Sinagra. L'11 dicembre, alle 17.30, alla biblioteca "Guglia", ci sarà l'evento "Extinguished Countries", presentazione delle guide di Giovanni Vale su Repubblica di Venezia e Impero asburgico. Il 13 dicembre

alle 20.30 al Teatro Verdi è in programma il concerto della Filarmonica di Santa Barbara. Il 14 dicembre, alle 11.30, la Filarmonica di Santa Barbara si esibirà ad Aquilinia, mentre alle 17.30 al Teatro Verdi si terrà il concerto della banda dell'Ongia. Lunedì 15 dicembre, alle 17.30, al Teatro Verdi, si terrà la premiazione degli sportivi muggesani. Il 21 dicembre al Museo Carà, alle 10.30, si terrà il concerto di musica della Serenade Ensemble e alle 18 in piazza Marconi sarà la volta della Filarmonica di Santa Barbara.

Infine, ma siamo già nel 2026, il 4 gennaio al Museo Carà, alle 10.30 si terrà il Concerto della Serenade Ensemble. Il 6 gennaio, al Teatro Verdi, alle 17.30, si chiuderanno le celebrazioni natalizie con il Concerto della Befana dell'Orchestra a Fiati Città di Muggia. Nel corso delle prossime settimane ci saranno, poi, diverse giornate dedicate a mercatini dell'artigianato, arte del riciclo, vintage, modernariato, a proiezioni cinematografiche al Cine Verdi. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA & SPETTACOLI

Il grande musical



Nella terza foto da sinistra Lucy May Barker interpreta il ruolo della gatta Grizabella, la felina esclusa dal resto della sua comunità. Nel resto delle immagini lo spettacolare cast di *Cats*, in un musical di qualità artistica senza pari FOTO POLITEAMA ROSSETTI



Cats, il sogno di Grizabella

Sbarca al Rossetti lo show dei record. L'intervista a May Barker, la gatta anziana

SARADELSAL

È senza ombra di dubbio uno dei titoli più famosi del musical e da oggi a domenica sarà di nuovo in scena al Rossetti nella versione originale inglese. “Cats” il musical che Andrew Lloyd Webber ha scritto partendo dalle poesie di Thomas Stearns Eliot, per la regia di Trevor Nunn, prodotto da Cameron Mackintosh and The Really useful group e in tour grazie a David Ian productions torna

nel teatro italiano per cui ha rappresentato un momento epocale. È proprio da questo titolo che lo Stabile regionale è partito ad ospitare le produzioni straniere d'oltremarina, iniziando a dare il benvenuto in città ad artisti che lavorano in West End. E proprio a Londra ha lavorato spesso anche colei che affronterà il toccante ruolo di Grizabella, la gatta ormai anziana, a cui nessun altro gatto vuole avvicinarsi: Lucy May Barker.

Questo rientrava tra i ruoli

che sperava un giorno di interpretare?

«Avevo otto anni la prima volta che andai a teatro a vedere questo spettacolo con la mia famiglia e per molti anni non mi sono nemmeno concessa di immaginare di poterlo fare. Ora che lo sto vivendo è senza ombra di dubbio uno dei sogni più belli che si è avverato. Cantare “Memory” è un privilegio enorme».

Lei è stata anche in scena in “Sweeney Todd” a Londra, con Michael Ball e Imelda

Staunton, una produzione che molti ricordano, cosa è cambiato da allora?

«Ho un trucco molto molto più complesso. Non ho mai fatto uso di tanto make up in tutta la mia carriera».

Quanto tempo ci mette per prendere le sembianze feline?

«Un gruppo di make up artists solitamente insegna ai vari cast come truccarsi, originando i diversi gatti che sono rappresentati in scena. Ci danno dei riferimenti precisi affinché riu-

sciamo a imparare a truccarci da soli. All'inizio ci mettevo un'ora e mezza a prepararmi, ora invece in circa 45 minuti sono truccata».

Prima di arrivare in Italia in quali paesi siete stati?

«Io sono entrata nel cast circa due anni fa e abbiamo prima fatto tappa in Cina, poi siamo passati in Europa, tra Austria, Germania e poi Svizzera, ma quello che ci piace è che ogni sera il pubblico reagisce in modo simile. Non importa quindi la conoscenza della lingua in-

glese (lo spettacolo infatti sarà in scena in lingua originale) perché quella storia un po' astratta che porta in giro, con quei gatti che interagiscono tra loro a modo loro, non come farebbero gli umani, insieme alle canzoni, ha un effetto quasi magico».

C'è una caratteristica che accomuna il cast?

«Il livello artistico altissimo. In alcuni spettacoli ci si aspetta che i protagonisti siano particolarmente talentuosi, ma in questo caso incredibili. La dan-

STORIA

Il quartiere armeno di Trieste? Un mito senza fondamento

PAOLO MARCOLIN

Da sedici anni Trieste convive con un mito urbano: il cosiddetto quartiere armeno, sul colle di San Vito, dove avrebbe vissuto la comunità armena di Trieste. Una definizione affascinante, suggestiva, ma priva di radici storiche. Di fatto, nessuno aveva mai parlato di “borgo armeno” o “quartiere ar-

meno” prima del marzo 2008, quando ad introdurre per la prima volta l'espressione fu la mostra organizzata dal comune di Trieste “Armeni a Trieste tra Settecento e Novecento”, suggerendo che l'area tra via Tigor, via Giustinelli e via Ciamician avesse in passato una «decisa connotazione armena».

Una tesi rilanciata addirittura nel 2019, quando nel catalogo bilingue della mostra

aperta a Yerevan nel 2019 col titolo “La forma del colore: dal Rinascimento al Rococò. Capolavori dalla Galleria nazionale d'arte antica di Trieste” si legge: «A Trieste si sviluppa il cosiddetto borgo armeno, con case e giardini».

Con il compito di sfatare questo mito Giorgio Tumanischvili, un signore che abita da sempre in via Giustinelli e che si è sentito chiamare in causa, anche per motivi di di-



La chiesa armena di via Giustinelli

scendenza famigliare, dalla costruzione di quella che per lui è una leggenda metropolitana. L'esito del suo lavoro è il libro “Il borgo armeno che

non c'è” (Luglio editore, 117 pagg., 15 euro).

Questa idea, o meglio questo fattoide, come lo chiama Tumanischvili, nacque

dall'unione affrettata di tre elementi reali ma insufficienti a definire un quartiere etnico: la presenza dei Padri Mechitaristi tra il 1773 e il 1810; la denominazione ottocentesca di Contrada degli Armeni, assegnata in ricordo dei monaci e non di una comunità; e il ritorno dei Mechitaristi nel 1846, culminato nella costruzione della chiesa di via Giustinelli. Tuttavia, nessuno di questi fatti indica l'esistenza di un insediamento armeno strutturato. I Mechitaristi erano un piccolo ordine religioso, non un centro di aggregazione civile. Nel Settecento, prima dell'arrivo dei primi monaci espulsi da Venezia nel 1773, gli armeni in città erano appena quattro. Anche Giacomo Casano-

EVENTI IN FVG

Fiorella Mannoia arriva in concerto a Palmanova

Sarà Genova, città simbolo del cantautorato italiano e terra natale di Fabrizio De André e Ivano Fossati, a dare il via il prossimo giugno a "Fiorella canta Fabrizio e Ivano: Anime Salve", il nuovo ed emozio-

nante progetto live di Fiorella Mannoia. Un viaggio potente e intenso tra i brani più amati di due dei più grandi e influenti cantautori di sempre, entrambi figure cruciali per la carriera e il repertorio di



Fiorella, in occasione dei 30 anni dell'album pietra miliare nella storia della musica italiana, ultimo testamento creativo di Faber, realizzato insieme a Fossati e uscito nel 1996, "Anime Salve". Questa nuova tappa avrà anche un'esclusiva data in Fvg, in programma il prossimo 23 lu-

glio 2026, nella splendida Piazza Grande della città Patrimonio dell'Umanità Unesco di Palmanova. Il concerto è inserito nella rassegna Estate di Stelle. Biglietti in prevendita dalle 11 di oggi. Tutte le info e i punti autorizzati su www.azalea.it.



GLI INTERPRETI

«Il livello artistico è altissimo. In alcuni spettacoli il pubblico si aspetta protagonisti talentuosi, ma qui sono incredibili»



LA CANZONE

«Memory è per me come una deliziosa cioccolata calda al caramello: è stupenda da cantare»

za raggiunge livelli così alti da togliere il fiato».

Qual è il segreto del successo planetario di "Cats"?

«Non ridurrei tutto solo alla musica. Nonostante non abbia una trama definita, lo spettacolo tratteggia una storia che parla di ripresa, di accettare il prossimo. Vedere un gatto che viene respinto tante volte dagli altri ma poi capire che ci si può avvicinare ad esso nel mondo di oggi è un messaggio importante. Viviamo in tempi in cui si decide con leggerezza

di condannare le persone, si viene spinti all'odio e invece dovremmo coltivare un po' la nostra umanità, perché ci sono persone buone o che vogliono fare del bene. È anche per questo che riesce a riempire i cuori e a far commuovere persone di ogni dove».

Come si trova con la partitura di Andrew Lloyd Webber?

«"Memory" per me è come una deliziosa cioccolata calda al caramello: stupenda da cantare. Questo spettacolo potrebbe essere scritto da diversi composi-

tori, tant'è variegata la tipologia di generi delle canzoni. Ogni gatto ha la sua, con il suo stile che gli calza a pennello».

Qualche anno fa per il Rum Tum Tugger, il gatto piacione che si diverte però a far ammattire gli umani cambiando sempre idea, la canzone rock era stata rivisitata in chiave rap. Che versione portate in Italia?

«Quella originale. Mi sembra di essere dentro al dvd che ho consumato a casa, tante sono le volte che l'ho guardato». —

va, che trascorse a Trieste una parte del suo esilio, alloggiato alla Locanda Grande dal 15 novembre 1772, ci ha lasciato un'idea di quanti armeni ci fossero in città. In una lettera del 20 maggio 1774 scrive che, per effetto della venuta dei monaci ribelli: «Questi secolari sono finora nel numero di trenta, mentre nell'anno passato non ve n'erano che quattro».

Una testimonianza autorevole arriva perfino da un articolo del 1889 della rivista armena Handes Amsorya: «A Trieste non ci sono mai stati tanti Armeni da poter costituire una comunità». Un individuo emblematico, Giorgio Giustinelli, di origine armena, rimase a Trieste fino alla morte nel 1850 e vendette

parte dei suoi terreni ai Mechitaristi. Neppure nel 1913, consultando la Guida Generale di Trieste, emerge una presenza compatta: nelle vie considerate "armene" viveva un solo armeno, il gasista Garabet Mardicossian. Persino le

Un ordine di monaci era presente in città ma non costituì una comunità etnica

case di proprietà dei Mechitaristi risultavano abitate da italiani, tedeschi e slavi.

L'"armenità" del rione, di fatto, si riduceva alla sola chiesa. Per Tumanischvili, il "borgo armeno" nasce dun-

que da una suggestione recente, che progressivamente si è trasformata in verità accettata. Dopo il 2008, l'idea è stata ripresa da istituzioni, mostre internazionali e persino dall'Ambasciata d'Italia in Georgia. Dal 2021 la Soprintendenza ha consacrato il concetto di "colle armeno", rendendo ufficiale un fatto che non trova riscontro nella documentazione storica. Il risultato, conclude l'autore, è la costruzione di un frammento identitario immaginato, nato per evocazione culturale più che per realtà demografica. Un "borgo armeno che non c'è", come l'isola di Peter Pan: seducente, evocativo, ma mai esistito davvero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

ZENO SARACINO

«Sistema telepatico mi sono attivate che vi paiono strane ma sono vere (...) io sono un astronautico ingegnere minerario nel sistema mentale...». Correva l'anno 1948 quando Ferdinando "Oreste" Nannetti venne internato, per ragioni futili (offesa a pubblico ufficiale), nel manicomio di Volterra. Vi passò gran parte della sua vita, ricevendo dagli alti muri del nosocomio frammenti di un mondo nuovo che, dal lancio dello Sputnik al primo uomo sulla Luna, conquistava lo spazio. Nannetti, già dai primi anni, iniziò a incidere con la fibbia del panciotto i muri dell'ospedale psichiatrico: i graffiti, composti di simboli, parole e disegni, tratteggiavano un'epica fantascientifica dove Oreste compariva quale protagonista, col nome di NOF4 o "colonnello dell'astronautica mineraria astrale e terrestre". Ma non solo, perché Nannetti affermava anche di ricevere, dallo spazio profondo, appositi messaggi dei quali era l'antenna vivente, il ricevitore. Tentativi di escapismo dalle strutture di potere dell'ospedale, ambizioni mai indagate appieno di scrittore e artista a tutto tondo o, con banalità, la disgregazione di una mente in un ambiente chiuso: NOF4 rimane tutt'oggi un mistero. Ne recupera la sigla, aggiungendo il sottotitolo non casuale di "Graffiti dell'Immaginario", la nuova collana di fantascienza lanciata a livello nazionale dalla triestinissima casa editrice Le lettere scarlatte.

L'iniziativa mira a proporre testi di fantascienza selezionati con criterio e lontani dagli stereotipi del genere: opere al di fuori dei canoni, capaci di graffiare muri narrativi altrimenti ritenuti incorruttibili, di lasciare un segno nel lettore. Come gli stessi messaggi telepatici di NOF4, la collana non rinuncia a una dose di irrazionalità, ponendosi come scienze fiction atipica:



CURATRICE E AUTORE
MARIANGELA VELLA
E ROBERTO MAESTRI



«La fantascienza che vorremmo portare in Italia contiene una versione del mondo - spiega Mariangela Vella, curatrice -. L'idea è che viviamo in un mondo tecnico, pieno di appiattimenti, di artificiosità e artificialità. Tuttavia la tecnologia non è solo un mezzo, ma è anche un mondo che, attraverso la nostra collana, vogliamo penetrare e sovvertire, capovolgendo quel nichilismo passivo proprio della tecnica e trasformarlo in un "qualcosa" di attivo».

I primi due volumi della collana, caldi di stampa nella cornice del Trieste Science + Fiction, "graffiano" con due diversi approcci narrativi, entrambi mascherati dalla grafica minimale di Marco Fichera. "Blu Temporale. Trilogia di Trieste" di Roberto Maestri propone un trittico di racconti che si muovono tra il passato della Grande Guerra ("Temporanea Mente"), un presente "liquido" ("Un tuffo fuori stagione") e il futuro prossimo nella morsa del climate change ("Occhi in giardino").

Costruita come un'unica sequenza che si dispiega come in un narrativo cubo di Rubik, Trilogia di Trieste parte con il più classico degli archetipi sci-fi, ovvero la macchina del tempo, ma vi costruisce attorno una storia straniante, mediata dal blu del cielo-mare. Se in "Temporanea Mente" predomina la memoria rimossa dei caduti austro unga-

rici (Maestri ha vissuto a Trento, ha avuto un antenato inghiottito dalle trincee), "Un tuffo fuori stagione" è una passeggiata turistica in una Trieste mai esistita e infine "Occhi in giardino" tratteggia la distopia di una Trieste sommersa e autoritaria, dominata dai tralicci di una gigantesca funivia. Colpiscono in particolare le descrizioni della città: dapprima intravista dal Carso nel primo racconto, irraggiungibile miraggio; poi visitata attraverso una toponomastica inventata, in una (ri)scoperta surreale; e infine osservata nelle "scatole trasparenti sospese" d'un Panopticon claustrofobico.

Si muove in un ambito del tutto diverso la scrittrice dal nome inglese, ma di origini napoletane Andy Arton il cui volume segue quello di Maestri: "Echi di empatia" recupera l'hardware classico della sci-fi di Asimov, ovvero il robot, impiantandovi però il software dell'attualità. Se il medico non può avere empatia verso il paziente, pena la perdita dell'oggettività richiesta nelle diagnosi, questo ruolo non potrà che essere svolto dal robot. Uomini senza cuore e IA empatiche, questo il rovesciamento dei ruoli: il setting crepuscolare, tutto ambientato tra le barelle e lettini di un reparto oncologico, non sorprende considerando come l'autrice sia una studentessa di medicina.

"Blu temporale sarà presentato oggi al museo Lets alle 17.30 dall'autore assieme a Riccardo Cepach e Fabiana Redivo. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Democrazia
e disuguaglianze

Dialoghi Europei prosegue nell'articolazione di conferenze del ciclo "La Febbre della democrazia". Dopo l'incontro con Pietro Faraguna ed in previsione delle successive iniziative con Gaetano Quagliariello, Giancarlo Pasquino e padre Antonio Spadaro, oggi alle 17.30 alla sal Piccola Fenica (via San Francesco 5 - primo piano) sarà affrontato il tema: "Il futuro della democrazia al tempo delle disuguaglianze crescenti". Ne parlerà il professore e giornalista Giancarlo Bosetti. Bosetti è uno dei più attenti ed originali osservatori della materia nel panorama italiano.

Alle 17.30
Il desiderio del mare
in Tolkien

Nell'ambito del ciclo di incontri "Tolkien nei musei", organizzati in concomitanza con la mostra "Tolkien. Uomo, Professore, Autore" dai Civici Musei Storici, Artistici e Scientifici, oggi alle 17.30 all'Auditorium del Salone degli Incanti "I bianchi gabbiani chiamano: il desiderio del mare in Tolkien" con Silvia Pinna. L'intervento esplora l'immaginario marittimo di Tolkien in "Il Signore degli Anelli", confrontandolo con le mitologie nordiche e mediterranee.

Attraverso un'analisi storica e un dialogo con la realtà contemporanea, si approfondirà come le leggende del mare continuino a reinterpretare il nostro presente. Ingresso gratuito, fino a esaurimento posti.



“Cattive acque” al cinema Ariston

Oggi al cinema Ariston dalle 17.30 alle 20.50 (a ingresso gratuito), un evento centrato su un film di importanza sociale, che tratta le relazioni tra scienza, tecnica, regolamentazione ed etica: "Cattive acque", 2019, regia di Todd Hynes. La proiezione del film sarà introdotta dal professor Pierluigi Barbieri.

Alle 19
Musicalmente
insieme

Oggi alle 19 al teatro La Contrada si terrà lo spettacolo "Musicalmente insieme", l'incontro fra la Calicanto Band e l'Orchestra Jazz Tartini. Un concerto unico nel suo genere in cui due realtà, apparentemente così distanti, si uniscono in modo armonioso e coeso grazie alla forza della musica.

Alle 20
Lions Club
Trieste San Giusto

I soci del Lions Club Trieste San Giusto si riuniranno all'Hotel Hilton alle 20 per la Festa degli Auguri aperta a familiari ed amici. Ad allietare la serata ci sarà l'avvocato Roberto Mete che presenterà il libro "Atlante immaginario del Friuli Venezia Giulia", un'opera collettiva che fornisce una panoramica d'insieme su storia, lingue e culture della nostra regione, dialogando con l'avvocato Antonella Fiaschi.

Autoaiuto
Uscire dall'alcool
con Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'As.tr.a. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R.Abro n. 11 o allo 040 639152.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

“Diario estremo” di Giulio Casale



Oggi alle 18 alla libreria Lovat Giulio Casale presenta "Diario estremo" (People), in dialogo con Francesco Foti. Così introducono l'evento gli organizzatori: «Giulio Casale è davvero estremo nella sua intensità, nel suo essere coerente. E anche intellettualmente è uno che si spinge oltre, nel non conosciuto, trovando e vivendo e fissando, e poi restituendo frasi, strofe, ricordi. Dalla poesia beat al teatro canzone, dal rock al web, da De André a Kurt Cobain, ha attraversato e mutuato linguaggi ed emozioni diverse, che riemergono qui e là, come parti di sé».

Con "Diario Estremo", Giulio Casale torna alla sua distintiva prosa poetica – cesellata, densa, ça va sans dire: musicale – e, soprattutto, torna a pubblicare dopo più di un decennio. Si conferma «uno scrittore di razza» – come lo definì Emanuele Trevi nel 2008 – nelle cui parole «è racchiusa un'intera scienza del cuore umano».

Introspettivo e sociologico, romantico innamorato, lirico e sarcastico, a tratti durissimo nell'analisi dei tempi che stiamo vivendo; non intende offrire alcuna "verità", solamente il suo sguardo e il suo ascolto – la sua attenzione.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

“Intellettuali in fuga dal fascismo”



Alice Schwarzkopf Pincherle sarà la protagonista dell'incontro che si terrà oggi al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano) con inizio alle 17.30. Nata a Fiume e cresciuta a Trieste Alice Schwarzkopf Pincherle lasciò la città nel '39 insieme a suo marito, ai suoceri ed ai figli adolescenti. Aveva solo un permesso turistico di 180 giorni ed il divieto di esercitare qualsiasi attività retribuita. Eppure in Brasile aveva bisogno di rimanere e di lavorare, di mandare i figli a scuola, di fare una vita normale che in Italia non era più consentita. Non conosceva il portoghese, ma conosceva e amava la musica. Per anni aveva studiato canto, pianoforte e arti teatrali a Trieste, a Graz, a Vienna. Fu la musica a darle da vivere, a salvarla. Alice è uno dei tanti personaggi che animano il portale in progress "Intellettuali in fuga dall'Italia fascista" <https://intellettualinfuga.com/> di cui è ideatrice e responsabile scientifica Patrizia Guarnieri (già professoressa ordinaria di Storia contemporanea all'Università di Firenze). Guarnieri presenterà a Trieste questo lavoro molto impegnativo "che non si limita ad aggiungere tasselli al complesso mosaico della storia ma che evidenzierà distorsioni, occultamenti, parzialità delle fonti". Con Patrizia Guarnieri dialogherà Matteo Perissinotto di Units.



IL VIA DOMENICA

L'organo del '27
protagonista
dei Concerti
spirituali

Il prestigioso strumento, fresco di restauro, al centro della 17esima edizione della rassegna

Martina Seleni

Trieste si prepara a entrare nell'Avvento con una delle sue tradizioni musicali più amate: i Concerti Spirituali, ospitati nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (per i triestini, Sant'Antonio Vecchio).

La rassegna, giunta alla sua 17esima edizione, prenderà il via la prossima domenica 7 dicembre alle 16.30 e prevede tre appuntamenti domenicali, organizzati come ogni anno dall'Accademia Organistica Tergestina Aps in collaborazione con la IV Circoscrizione del Comune.

Stavolta però c'è un mo-

tivo in più per tendere l'orecchio: il protagonista assoluto sarà il rinnovato Organo Mascioni del 1927, fresco di restauro grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia. Una rinascita attesa e importante, che restituisce alla città uno strumento storico finalmente nella sua piena voce.

A raccontare cosa è stato fatto è Michela Sabadin, titolare dell'organo e protagonista del concerto inaugurale assieme a Riccardo Cossi: «Si è trattato di un restauro conservativo, ma anche di una valorizzazione dello strumento», spiega.

E valorizzare, per chi si

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
Zootropolis 2 16.30-18.20
20.15 (in originale con s.t.)

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Cattive acque

Ingresso gratuito 17.30

Die My Love V.O.

21.00 (sott.it.)

FELLINI

www.triestecinema.it

I colori del tempo 16.00-18.50-21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Breve storia d'amore 16.00-17.45-19.30-21.15

Il maestro

16.30-18.40

Un Semplice Incidente

16.00-21.00

Lo Schiaffo

19.40

Giovani madri

17.45-21.15

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Zootropolis 2 15.30-17.20-19.10-21.00

Caravaggio a Roma - Il viaggio del

Giubileo 16.30-17.45-19.00

Wicked - Parte II 16.30

18.45-21.15 (in originale con s.t.)

L'illusione perfetta - Now You See Me:

Now You Don't 17.40-19.30-21.15

Wake Up Dead Man - Knives Out 18.30

21.00 (in originale con s.t.)

K2 - La Grande Controversia 16.30-20.15

Oi vita mia 15.50-18.30

Dracula: l'amore perduto 21.00

La vita va così 16.15

David Lynch: Mulholland Drive 4K

21.30 (in originale con s.t. italiani)

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Breve storia d'amore 16.00-22.05

Zootropolis 2 16.00-17.00-18.15-19.15-19.35-21.00

L'illusione perfetta - Now You See Me:

Now You Don't 16.20-18.55-21.40

Oi vita mia 16.10-18.40-21.30

Wicked - Parte II 16.10-18.30-21.15-21.20

Caravaggio a Roma - Il viaggio del Giubileo 19.20

Die My Love 16.25-21.55

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

Zootropolis 2 17.00-18.45-21.10

I colori del tempo 17.30-19.00

Breve storia d'amore 17.00-21.00

Oi vita mia 21.00

Caravaggio a Roma - Il viaggio del

Giubileo 17.15-19.00

Wicked - Parte II 17.30-20.45

L'illusione perfetta - Now You See Me:

Now You Don't 21.10

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

www.kinemax.it

Zootropolis 2 17.00-18.20-21.00

Caravaggio a Roma - Il viaggio del Giubileo 17.00-20.30

I colori del tempo 17.40-20.30



"Zootropolis 2"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI

Via dei Fabbri, 2/A 040390613

"Domani e venerdì alle 20.30 "Cuoro. Inciampi per Sentimenti Altissimi"" di e con Gioia Salvatori.

TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 0403477672

"Miela Ridottino - Incroci Teatrali / Nuove Scritture: Oggi, ore 19.00: "Un uomo che dorme"" con Davide Rossi, un viaggio sonoro nella mente di uno studente che sceglie di restare a letto e isolarsi dal mondo. Un'esperienza teatrale tutta da... sentire! Ingresso €10,00

"Oggi, ore 20.30: "Riot act"" di Alexis Gregory. Tre voci, sei decenni, una storia di coraggio e diritti Lbtq + da Stonewall all'Aids. Ingresso libero

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"

Corsodel Popolo, 20 0481.494369

"Venerdì 5 dicembre alle ore 20.45 "Quartetto Gringolts"" con Lily Francis viola e Christian Poltera violoncello. Domenica 7 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone, ingresso libero, Concerti per organo Konstantin Reymaier. Martedì 9 e mercoledì 10 dicembre, alle ore 20.45, "Il fu Mattia Pascal" con Geppy Gleijeses, regia di Marco Tullio Giordana. Sabato 13 dicembre alle ore 20.45 "Ermal Meta" con l'Orchestra Sinfonica Accademia Musicale Nao-nis di Pordenone. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (dal lunedì a sabato, 17.00 -19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 -13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



SABADIN E COSSI
PROTAGONISTI
DEL CONCERTO INAUGURALE

occupa di organi, significa spesso iniziare da una battaglia senza gloria ma fondamentale: la lotta alla polvere e ai tarli. «L'ultimo intervento – continua Sabadin – era del 2000, quasi venticinque anni fa. La pulizia ha riguardato tutte le circa 1700 canne, soffiaggio e lavaggio compresi, un'operazione che ha permesso anche di recuperare alcune note che ormai si rifiutavano di suonare».

I grandi mantici, responsabili del flusso d'aria, sono stati ripristinati laddove presentavano lacerazioni. E non è tutto: il Mascioni ora è anche un po' più "ricco" di prima.

Alla seconda tastiera è stato aggiunto un Oboe 8', prezioso nel repertorio come nell'uso liturgico, mentre il pedale è stato arricchito da un Fagotto 16' costruito "per prolungamento", completando la famiglia delle ance e restituendo finalmente allo strumento un grande equilibrio timbrico.

Il risultato potrà essere ascoltato domenica nel concerto di inaugurazione, con Michela Sabadin e

Riccardo Cossi, organista titolare della Cappella Civica di Trieste, impegnati sia come solisti sia in un raro e sempre spettacolare duo a quattro mani.

In programma sarà un viaggio attraverso le timbriche del Mascioni: da Bach a Franck, passando per Handel e Duruflé, un percorso pensato per mostrare ogni sfumatura di questo "nuovo" vecchio organo.

I Concerti Spirituali proseguiranno poi il 14 dicembre alla stessa ora con il saggio degli allievi dell'Accademia Organistica Tergestina, occasione sempre preziosa per scoprire nuovi talenti, e si chiuderanno il 21 dicembre con il Concerto di Natale del Complesso Vocale e Strumentale "Gruppo Incontro", diretto da Rita Susovsky, con Cossi nuovamente all'organo.

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti: un invito aperto alla città, per vivere l'Avvento all'insegna di un ascolto che unisce arte, tradizione e quella particolare raffinatezza sonora che Trieste sa da sempre riconoscere e apprezzare.

Per informazioni: accademiaorganisticatergestina.it, segreteria@accademiaorganisticatergestina.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DOMANI ALL'ANTICO CAFFÈ SAN MARCO

Poesie di Gruden e autrici slovene



Domani alle 18.30 all'Antico Caffè San Marco si terrà "Cuor di poeta e Parole indomite", serata artistico-letteraria con Miran Košuta e Andrejka Možina: sarà un viaggio nella poesia slovena contemporanea alla scoperta dei versi del poeta Igo Gruden e delle poetesse di Trieste, della Benecia e della Val Resia. Il florilegio "Cuor di poeta" comprende sessanta tra i migliori componimenti per adulti del lirico sloveno Igo Gruden, considerato uno dei maggiori poeti sloveni del primo Novecento. La raccolta è corredata del relativo apparato critico, del testo originale a fronte e della traduzione in lingua italiana curato da Miran Košuta, docente universitario, saggista, traduttore, narratore e musicista sloveno, titolare degli insegnamenti di Lingua e Letteratura slovena presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste. Il libro "Besede ne ubogajo več/Parole indomite" raccoglie le poesie delle autrici slovene in Italia – Alenka Rebula Tuta, Andreina Trusgnach Cekova, Zora Tavčar, Irena Žerjal, Marina Cernetig, Silvana Paletti, Marija Kostnapfel e Andrejka Možina – nell'originale sloveno e nella traduzione italiana. Alla raccolta è allegato un album musicale nel quale sono riprodotte le poesie messe in musica dalla violoncellista Andrejka Možina.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA MINERVA

"L'ovovia sotto il mare" di Marani-Verne



Oggi alle 18 alla libreria Minerva si terrà la presentazione del libro "L'ovovia in fondo al mare" di Giulio Verne nella traduzione di Diego Marani, edito da Libreria Minerva e Libreria Antiquaria Drogheria 28.

L'incontro vedrà Pietro Spirito e Pierpaolo Zenga in dialogo con Diego Marani. Accompagneranno la sera le letture di Elke Bural.

In una giornata di marzo sferzata dalla bora a Trieste compare una gigantesca ovovia. Uno scherzo bislacco o realtà? L'opera suscita l'ammirazione di Pasquale Revoltella e l'invidia dell'ingegnere Gustave Eiffel. A descrivere cosa succede in città è il grande scrittore Jules Verne. Tutti sono stati presi alla sprovvista. Da una parte il Sindaco e il Comune che se la trovano già bella e pronta; dall'altra il comitato No-ovovia, già presente allora, totalmente spiazzato dal non poter incolpare nessuno e dilaniato da correnti interne e distinguo. E poi la grande scoperta archeologica che già gli Histri ne avevano fabbricata una. E a commentare il tutto il sano disincanto del triestino che aspetta la bella stagione per andare al mare!

TRIESTE - ALLE 16.30 IN LARGO PAPA GIOVANNI XXIII

Ugo Vicic sforna un nuovo capitolo dei "veci triestini"



L'artista, autore e regista Ugo Vicic

Ugo Salvini

Un nuovo capitolo della farsa dialettale che riguarda l'oramai nota "Alegra Caponera", l'appartamento dove convivono, soprattutto per motivi di necessità economica, alcuni anziani triestini, andrà in questo pomeriggio, alle 16.30, nella sala della Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII (ingresso libero). Intitolata "El scheletro ne l'armeròn", questa nuova scrittura dell'artista, autore e regista Ugo Vicic, già applaudito nelle precedenti rappresentazioni della saga di questi "veci triestini", si propone come un'ennesima divertente puntata di un canovaccio che ha sempre catturato l'attenzione del pubblico. Le discussioni, le arrabbiate, le prese in giro che caratterizzano i personaggi della farsa sembrano infatti non tramontare mai. Dei cinque protagonisti delle precedenti rappresentazioni ne sono rimasti tre: la poetessa Cinzia, la sarta Albert e l'attore di teatro Leone. Al gruppo si è però aggiunta, ad arricchire la scena, Alice, segretaria di Leone. Margherita e Gabriele infine sono andati ad abitare da un'altra parte. Il ricambio non ha giovato alla quiete del gruppo, anzi. Il successo professionale che ha premiato Cinzia, Al-

berta e Leone porta nuova linfa alla già elettrica atmosfera delle precedenti rappresentazioni. La fama, qualche soldo di più in tasca e l'orgoglio per aver raggiunto importanti obiettivi scatena in tutti e tre una nuova aggressività. "El destin - spiega lo stesso Vicic - se spesso malinazzo, el fa bruti scherzi e quando che riva l'abondanza salta sempre fora qualche sorzo...". Insomma la trama, anche se si tratta di una commedia dialettale, comprende parecchi elementi che permeano di "giallo" l'intera vicenda, perciò intrighi e misteri non mancano. Gli attori che interpretano i vari personaggi sono Miria Levi, Mariella Bandelli, Romana Olivo, Serena Sabelli, Ruggero Torzullo, Luciano Volpi. Musiche a cura di Bruno Jurcev. La produzione è a cura del Circolo Amici del dialetto triestino (Cadit), che ha inserito l'appuntamento alla Biblioteca statale nel contesto del programma delle attività di fine anno e propone per sabato 6, alla sala Luttazzi (inizio 17.30), "Salotto Giotti", osservatorio sulle espressioni del dialetto triestino. Presenti tre poeti triestini: Luisella Pacco, Patrizia Sorrentino e Sandro Pecchiari, oltre a Claudio Grisancich, Giuliano Zannier, Giuliana Artico e Bruno Jurcev. —

TRIESTE - OGGI AL MUSEO DE HENRIQUEZ

"Borderline" di Pier Paolo Koss smaschera la retorica nazionalista

Francesca Schillaci

Un'indagine visiva e performativa sulla società che stigmatizza e deforma la realtà, deturpa i diritti umani e fomenta le folle al ribaltamento dei più antichi principi civili. Nella ricerca tra etica ed estetica, l'artista Pier Paolo Koss inaugura la mostra "Border line" oggi alle 17 al Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez in via dei Tominz 4 e sarà

visitabile fino al 25 gennaio 2026.

La mostra rientra nel progetto "Chronocroma: memorie, conflitti ed ecologie nell'arte contemporanea", a cura dell'associazione culturale DayDreaming Project. Si tratta di un vero e proprio progetto espositivo interdisciplinare che si compone di fotografie, video, installazioni, sculture e una performance tutte unite tra loro per svelare e riflettere

la corruzione della società, della politica e delle realtà di confine che sempre di più innalzano barriere dimenticandosi dei principi umani. Nella sua lunga carriera di artista, Koss ha conosciuto da vicino in particolare la realtà russa, i suoi assetti interni, le dinamiche sociali e politiche. Considerato dalla critica un "attivista", Koss unisce una profonda tensione estetica con un impegno civile, spesso portato all'estre-



Un'opera di Pier Paolo Koss

mo per risvegliare le coscienze anesteziate, consapevole di quale sia il ruolo dell'arte – e dunque dell'artista. Uomini e donne, persone comuni, soldati giovani e vecchi generali, i ricchi in limousine e la macel-

laia del mercato sociale sono alcune delle immagini che richiamano a una riflessione politica, sociologica e civica. Nell'opera "Parade", Koss forza il dispositivo del video agendo sul montaggio e l'accelera-

zione con l'utilizzo della musica heavy metal. Le immagini trasmesse dai canali televisivi ufficiali sono quelle della parata per la terza rielezione di Putin come presidente della Russia. L'obiettivo di tutti i lavori in mostra è il «disvelamento della retorica nazionalista che è comune a tutti gli autoritarismi», spiegano i curatori - ai sistemi politici che mettono al centro un individuo e la sua follia».

«Tento di esprimere quella dialettica in cui l'arte funzioni come coscienza critica dell'individuo e della società», spiega Koss – perché credo che un certo modo di sentire l'arte sia la sola forma di espressione che può resistere laddove religione, filosofia e politica tendono a fallire». —

SPORT



Basket - Serie A

Ripartire più cattivi

La guardia statunitense traccia la via per i prossimi match
«Vogliamo blindare l'accesso alla Final eight di Coppa Italia»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Di nuovo in pista, a un paio di settimane dal convincente successo ottenuto al PalaRubini contro l'Armani Milano, la Pallacanestro Trieste si prepara a tornare in campo.

Atmosfera carica di aspettative per una ripresa che vedrà la formazione di Israel Gonzalez impegnata sabato 6 dicembre a Sassari, banco di prova cruciale per confermare le ambizioni della squadra.

A fare il punto della situazione è Markel Brown, guardia statunitense e uomo chiave nel roster triestino, le cui parole riflettono la determinazione di un gruppo deciso a non disperdere l'ottimo lavoro svolto. La parola d'ordine è continuità, soprattutto dopo il doppio successo che ha visto i biancorossi imporsi a Istanbul in Champions League, contro il Galatasaray e poi contro Milano. Brown è chiaro sulle aspettative che circondano il ritorno sul parquet dei biancorossi.

«La squadra che vedrete dopo la pausa sarà la stessa che avete visto contro l'Armani Milano - sottolinea -. Abbiamo voglia di ripartire, tornare al più presto in campo e competere con grande determinazione per continuare il



Markel Brown in azione sul parquet di Istanbul FOTOBCL

nostro cammino e conquistare al più presto le Final eight di Coppa Italia».

Mentalità combattiva che dovrà essere il motore della crescita che la squadra sta perseguendo, con l'obiettivo di consolidare i risultati raggiunti. Le prossime sfide di campionato saranno fondamentali in questo senso. Brown ne è pienamente consapevole, sottolineando come il calendario metta di fronte alla squa-

dra tre sfide da non sbagliare.

«La vittoria contro Milano è stata molto importante perché ci ha indicato la strada da percorrere. Sentiamo di avere tutti gli strumenti necessari per competere al massimo - l'analisi di Markel - le prossime tre partite contro Sassari, Reggio Emilia e Varese saranno molto importanti perché queste sono squadre che, come noi, stanno lottando per migliorare la loro classifica.



Il tecnico Israel Gonzalez FOTOBRUNI

Vogliamo quindi continuare a giocare duro e ottenere vittorie che ci mettano in una posizione migliore».

Un Brown cresciuto in maniera esponenziale nelle ultime settimane, capace di piazzare la giocata decisiva a Istanbul con il canestro che ha messo con le spalle al muro il Galatasaray e poi di ripetersi contro Milano trovando con classe e freddezza le giocate decisive. Forte delle sue recenti prestazioni positive, è pronto a trascinare i compagni in questo momento cruciale della stagione.

«Lavoro per questo - conclude Markel - poi conta molto l'opportunità e la situazione, ma ogni volta che scendo in campo sono sempre preparato. Spero di dare continuità al buono che ho fatto vedere nelle ultime due partite e di continuare a crescere e a giocare bene anche nelle prossime».

Quale Trieste scenderà in campo sabato alle 20 al PalaSerradimigni lo scopriremo come sempre nell'immediata vigilia del match. In dubbio restano Colbey Ross e il lungodegente Jeff Brooks, che ha ripreso ad allenarsi con la squadra. Sul possibile utilizzo di entrambi si deciderà nell'immediata vigilia. —

GIOVANILI

Next Gen Cup Under 19 i biancorossi all'esordio centrano due vittorie



Simone Halabi, coach dell'Under 19 biancorossa FOTOCIAMILLO

TRIESTE

Due vittorie convincenti, contro Banco di Sardegna Sassari e Nutribullet Treviso e una sconfitta di misura subita dalla Virtus Bologna per la Pallacanestro Trieste Under 19 di Simone Halabi nella prima tappa della Ibsa Next Gen Cup.

Il torneo dedicato alle formazioni dei club di Serie A, giocatosi a Verona e Villafraanca di Verona nel weekend appena trascorso, proseguirà da lunedì 5 a giovedì 8 gennaio con la seconda tappa in programma a Rimini e Santarcangelo di Romagna.

Bilancio lusinghiero per una squadra tutta triestina che ormai da un paio di stagioni, su precisa indicazione della casa madre, ha rinunciato per una questione di costi a fare reclutamento e che, con il solo innesto di Angeletti arrivato in prestito da Bastano, ha saputo tenere testa e imporsi al cospetto di formazioni sicuramente più attrezzate.

L'obiettivo del passaggio ai quarti di finale della mani-

festazione resta alla portata, saranno decisivi i match in programma a gennaio contro Germani Brescia e Acqua San Bernardo Cantù.

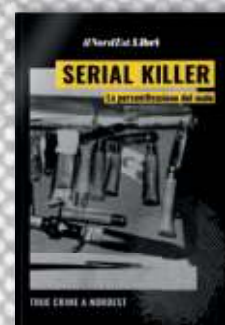
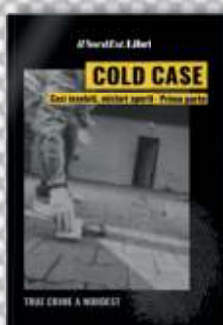
«Il bilancio di questa prima fase è senza dubbio positivo - l'analisi di coach Simone Halabi - sia per quanto riguarda i risultati che per ciò che concerne il gioco espresso. Tra poco più di un mese ci sarà la seconda tappa che disputeremo tra Rimini e Sant'Arcangelo di Romagna. Da qui al prossimo appuntamento con questa manifestazione abbiamo tante partite fra U19 e Serie C, sono occasioni che dovremo sfruttare per fare tanti passi in avanti».

Questa la classifica dopo la prima tappa. Ai quarti di finale della Next Gen Cup accederanno le prime quattro formazioni del girone: Virtus Bologna e Umana Reyer Venezia 6, Pallacanestro Trieste e Dolomiti Energia Trento 4, Nutribullet Treviso e Germani Brescia 2, Acqua San Bernardo Cantù e Banco di Sardegna Sassari 0. —

L.G.

ilNordEst Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**



ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

nord/est
multimedia

in edicola con

Corriere *Alpi*

il mattino *di Padova*

IL PICCOLO *di Venezia e Mestre*

la Nuova *di Treviso*

la tribuna

Messaggero *Veneto*

Calcio - Serie C

Entusiasmo ritrovato

In casa Unione la vittoria sulla Pro Patria ridà speranza leri una doppia seduta di allenamento. Lunedì c'è la Giana

Antonello Rodio / TRIESTE

Alla Triestina è bastata la rocambolesca vittoria di venerdì scorso con la Pro Patria per ridare un minimo di entusiasmo all'ambiente, rispolverare le calcolatrici e rifare i conti per vedere se questa benedetta rimonta verso i play-out può diventare davvero realtà. Parliamo chiaro, siamo ancora dalle parti di un miracolo o quasi: il successo con la Pro Patria, anche per come sono messi i bustocchi in classifica, era una conditio sine qua non per continuare almeno a sperare e quindi si è fatto solo un piccolo pasettino. Ma è anche vero che dopo i risultati del week-end, come vedremo, qualche piccolissimo spiraglio in più potrebbe aprirsi per l'Unione, a patto ovviamente che ora si continui a far punti con continuità.

UNA MEDIA DA PODIO

Cominciamo dal calcolo classico, ovvero dall'aggiornamento del ritmo che dovrebbe tenere la Triestina per arrivare a quota 35, che è un po' la media con la quale negli ultimi campionati si riusciva ad arrivare penultimi e contenere a non più di 8 punti il distacco dalla quintultima, ovvero la condizione minima necessaria per accedere ai play-out.

Ebbene se fino alla scorsa settimana l'Unione doveva tenere una media di 1,87 punti a partita, ora questa è scesa a 1,82. Insomma una variazione minimale e il percorso è molto lungo.



La grinta dell'attaccante Eetu Vertainen FOTOSERVIZIO LASORTE

Fare 40 punti nelle prossime 22 gare (ora l'Unione è a meno 5) significa fare 10 vittorie, 10 pareggi e un paio di sconfitte. E se le sconfitte saranno di più dovranno aumentare anche i successi. Una media insomma da prime della classe, da podio assoluto.

FORSE BASTA MENO

Ma sarà davvero necessario dover fare tutti questi punti? Dipende ovviamente dalle avversarie e sotto questo aspetto il ritmo delle rivali sembra fin qui piuttosto lento, cosa che potrebbe rendere più agevole il cammino della Triestina. Vediamo il

primo obiettivo, ovvero mettersi una squadra alle spalle.

In questo momento la penultima è appunto la Pro Patria, che ha fatto 12 punti in 16 partite, ovvero 0,75 punti a match. Ebbene se i bustocchi continuassero con questo passo, finirebbero il campionato con appena 29 punti. Tradotto significa che alla squadra alabardata basterebbe arrivare a 30 per mettersi dietro l'avversaria. E se bastano cinque punti in meno, ovvero farne 35, ecco che la media scenderebbe a 1,59 punti a gara: un ritmo alto ma molto più umano.



Teoman Gunduz

DENTRO I PLAY-OUT

Ma questo basterebbe per non farsi scappare la quintultima a più di 8 punti? Al momento quella posizione è occupata da Ospitaletto e Dolomiti Bellunesi (che recupera oggi con l'Inter U23) con appena 15 punti. La loro media attuale è pertanto di 0,94 punti a gara: tenessero questo ritmo fino alla fine, chiuderebbero a circa 36 punti.

Pertanto se l'Unione finisce a 30 sarebbe ampiamente nel range degli otto punti per andare a giocarsi i play-out. Certo discorsi prematuri, il girone di ritorno ha dinamiche diverse, ma sta di fatto che al momento agli alabardati potrebbe bastare fare anche solo 35 punti, quindi 8 vittorie, 11 pareggi e 3 sconfitte. E per ogni due sconfitte in più, un pareggio deve tramutarsi in vittoria.

PROGRAMMA ALLENAMENTI

Gli alabardati intanto hanno già ripreso lunedì pomeriggio gli allenamenti in vista della trasferta di lunedì prossimo con la Giana Erminio. Ieri la squadra ha svolto una doppia seduta mentre oggi è stato concesso un giorno di pausa.

Gli allenamenti riprenderanno domani mattina al Grezar, dove si terranno anche le sedute di venerdì e sabato. Domenica mattina invece è fissata la rifinitura a porte chiuse al Rocco, prima della partenza per il ritiro in terra lombarda.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO. Alle 18.30 in via Bramante al Triestina Fan Club Bar Capriccio

Tesser e Strukelj oggi alla tombola di beneficenza



Attilio Tesser, allenatore dell'Unione FOTO LASORTE

TRIESTE

Una serata benefica nel nome dell'Unione e favore dell'ormai tradizionale "San Nicolò si mette in moto". L'appuntamento è per oggi al Triestina Fan Club Bar Capriccio di via Bramante 4, a partire dalle 18.30 nell'ambito dell'aperitivo alabardato. Aperitivo speciale perché oltre ai brindisi augurali per la Triestina, scende in campo anche la solidarietà attraverso una tombola benefica con ricchi premi (maglie storiche alabardate, gadget della Triestina, bottiglie ecc.) il cui ricavato andrà a sostegno appunto di "San Nicolò si mette in moto". Graditissimi ospiti d'onore della serata i tecnici alabardati Attilio Tesser e Mark Strukelj.

PREVENDITA PER GIANA

È già attiva la prevendita per il settore ospiti per la sfida Giana-Triestina che si giocherà l'8 dicembre (è giornata festiva) alle 15 allo stadio Città di Gorgonzola. I biglietti di Tribuna Est, settore riservato ai tifosi alabardati, possono essere acquistati online fino alle 19 del 7 dicembre attraverso il circuito Vivaticket,

oppure presso la sede fisica del Ticket Point di Corso Italia 9, Galleria Rossoni, fino al 6 dicembre con orario 8.30-12.30 e 15.30-19. Il costo del biglietto intero è di 10 euro (1 euro per gli U14) più diritti di prevendita. Lunedì la biglietteria del settore ospiti non sarà operativa.

ARBITRA CASTELLANO

A dirigere Giana-Triestina sarà l'arbitro Giovanni Castellano di Nichelino, alla sua prima partita con l'Unione. Il fischietto piemontese sarà coadiuvato dagli assistenti Alesia Cerrato di San Donà di Piave e Alberto Mandarino di Alba. Quarto ufficiale Bozzetto di Bergamo, addetto Fvs Nicotia di Saronno.

RECUPERO DOLOMITI

Oggi allo stadio Tognon di Fontanafredda (inizio 18.30) si recupera Dolomiti Bellunesi-Inter U23, gara della 14ª giornata rinviata per gli impegni in nazionale di tanti baby nerazzurri. La squadra di Bonatti vuole sollevarsi dalla scomoda quintultima posizione mentre l'Inter U23 in caso di vittoria salirà al quarto posto. —

A. R.

PRIMAVERA

I baby alabardati pagano l'inesperienza Sconfitta con i bustocchi senza drammi

Guido Roberti / TRIESTE

Nessun dramma per la sconfitta rimediata a Busto Arsizio dalla Primavera.

I bustocchi sono di gran lunga la rosa più completa e competitiva del girone, insidiano il primo posto della Pergolettese e ci sarebbe ben poco da sorprendersi se a fine stagione dovessero giocare la promozione in Primavera-2 attraverso i play-off.

Più giovane la Triestina, in termini di età, e più inesperta, come logica e diretta conseguenza. Tuttavia, al netto del 3-1 finale, la squadra di Strukelj e Benecchi si è destreggiata molto bene anche in Lombardia, soprattutto nel primo tempo concluso in parità. Se c'è un motivo invece di scontento è la classifica rivista a seguito dell'esclusione del Rimini.

La Triestina è stata la squa-

dra più penalizzata nelle zone di vertice tanto da doversi appena reinserire nel plotone delle prime. Ci perde, la compagine giuliana, anche in termini di differenza reti.

Dal +5 accumulato grazie al 4-0 a Rimini, la Triestina scende a +1, e per le regole sui piazzamenti il calcolo può incidere a fine stagione in caso di arrivo a pari punti. Tornando alla partita contro la Pro Patria, squadra infarci-



Il tecnico rossoalabardato Simone Benecchi FOTO QUARANTOTTO

ta di 2006 e 2007 con diversi ragazzi provenienti da Inter, Milan e Monza, si è sentita l'assenza in difesa di Gamboa e Palma, quest'ultimo

convocato dalla prima squadra. Si sono sacrificati dunque De Luca fuori ruolo e c'è stato il debutto dal primo minuto di Milovanovic, un

2009 proveniente dal Chiarbola Ponziana.

Sabato arriverà a Muggia il Mantova, per chiudere un girone di andata minato nel finale dalla vicenda Rimini ma certamente positivo a prescindere per la Triestina.

Triestina: Korreshi, D'Aniello, Gojanovic, Okolo, D'Avanzo (66' Velner), Gnignue, Faraci, Milovanovic (52' Bababodi), Bagnoli (85' Dussich), Minenna, De Luca.

La nuova classifica a seguito dell'esclusione del Rimini: Pergolettese 21; Pro Patria 20; Alcione Milano, Mantova 18; Carrarese 14; Triestina 13; Virtus Verona 9; Arzignano 8; Lumezzane 7; Carpi 6; Torres 4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallanuoto femminile - Serie A1

Il ritorno di Grace

La maturazione della Marussi dopo l'anno a Civitavecchia
«Tra piscina e Giurisprudenza tanti sacrifici, ma sono felice»

LA PROTAGONISTA

RICCARDO TOSQUES

«Sono tornata a casa, più matura e con la voglia di vincere almeno un trofeo per la mia amata città».

Grace Marussi, ventunenne attaccante triestina, dopo l'anno in prestito alla Nautilus Civitavecchia culminato con la promozione in A1, è tornata alla corte del presidente Samer diventando uno dei pilastri delle Orchette di coach Mirarchi. Una giocatrice-studentessa che ha un sogno nel cassetto: entrare nel mondo dell'avvocatura.

IL PROGRAMMA

Oggi a Catania scontro diretto con l'Orizzonte

Il programma dell'ottava giornata: oggi Bogliasco-Cosenza, Catania-Trieste (alle 15, diretta streaming sul canale YouTube Sport Web Sicilia), Roma-Rapallo; già giocate Locatelli-Civitavecchia 10-15, Brizz-Padova 10-19.

La classifica: Rapallo 20; Sis Roma 17; Padova 15; Trieste e Cosenza 14; Catania 13; Bogliasco e Brizz 6; Civitavecchia Nautilus 3; Locatelli 0. —

Marussi, un anno a Civitavecchia: che bilancio stiliamo?

«È stato un anno tosto quello in Lazio. Dopo dieci anni a giocare per la Pallanuoto Trieste il prestito è stato molto formativo, sia a livello sportivo che umano. Abbiamo ottenuto una promozione in A1, che porterò sempre nel mio cuore. Rientrare a casa, però, è stato veramente bello: casa è sempre casa».

Era rimasta in contatto con le Orchette?

«Assolutamente sì. Ho mantenuto i rapporti a distanza sia con le mie ex compagne di squadra che con la dirigenza. Da Civitavecchia ho guardato le partite di Trieste facendo il tifo da remoto».



La triestina Grace Marussi in azione (Pallanuoto Trieste)

Al suo rientro a Trieste ha iniziato la nuova stagione agonistica con buoni risultati. Contenta?

«Sono tornata con obiettivi ancora più ambiziosi perché vorrei vincere almeno un trofeo per la mia amata città. Sì, questo avvio di stagione sta andando bene. Le due vittorie in Euro Cup ci hanno dato tanta fiducia. Attendiamo ora il match casalingo contro il Catalunya».

Prima però c'è un ostacolo importante in campionato: che Orizzonte Catania si aspetta questa sera?

«Le siciliane sono supertitolate e rimangono tra le compagini più forti della Serie A1. Noi forse abbiamo perso qualche punto per strada, ma

vedo che siamo migliorate molto rispetto ai primi allenamenti. Tutte stanno dando il 100%, sia in acqua che in palestra. Con Catania, come sempre, sarà una battaglia».

Quanto peserà l'assenza per squalifica di Morgan McDowall?

«Morgan è molto importante per il nostro gioco. Senza di lei dovremo comunque dare il massimo e puntare ai tre punti. Sarà il suo ultimo turno di squalifica in campionato: poi tornerà con noi e saremo davvero al completo».

Tanta pallanuoto, ma anche tanto studio, soprattutto in questo periodo, vero?

«Sì. Sono iscritta alla facoltà di Giurisprudenza. Sono al terzo anno. Adoro quello che

studio. Da metà dicembre inizierà la sessione invernale di esami. Mi divido tra piscina e libri, faccio tanti sacrifici, ma sono felice».

Poche settimane fa è venuto a mancare un suo grande tifoso, zio Roberto Perossa.

«La sua mancanza si fa sentire ogni giorno, ma allo stesso tempo lo porto con me, in ogni momento. Sto dedicando a lui ogni mia vittoria e ogni mio gol: mi ha sempre sostenuto e ha sempre creduto in me in ogni momento. Anche le mie compagne di squadra sono state fondamentali, mi sono state vicine e mi hanno aiutato a superare questo periodo difficile. Zio Roby ci manca». —

CANOTTAGGIO

Borin Coastal Rowing Time nel Golfo di Trieste 170 atleti iscrizioni anche dall'Inghilterra

TRIESTE

Sono 170 gli atleti iscritti alla VIª edizione della Borin Coastal Rowing Race che si terrà a Trieste sabato 6 e domenica 7 dicembre, kermesse organizzata dalla Società Ginnastica Triestina Nautica, nel tratto di mare antistante piazza Unità d'Italia.

Un buon numero a dimostrazione dell'interesse che continua a suscitare la disciplina del coastal rowing anche in chiusura della stagio-

ne e nell'ultimo mese dell'anno.

Scenderanno in acqua nel Golfo di Trieste atleti appartenenti a 25 club complessivi in rappresentanza oltre che dell'Italia (sette le regioni in gara, oltre a Friuli Venezia Giulia, anche Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Lazio e Sicilia), Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca, Irlanda, Inghilterra e Germania.

La società con il maggior numero di iscritti è la Socie-

tà nautica Giacinto Pullino di Muggia che vanta 50 atleti in gara. A seguire Ginnastica Triestina (29), Saturnia (24) e Ospedalieri Treviso (22).

Questo il programma della kermesse. Venerdì 5 dicembre dalle 16 alle 17.30 l'accreditamento degli equipaggi, alle 18 il meeting capitani, alle 19 il brindisi di benvenuto.

Sabato 6 dicembre dalle 9 alle 16 si svolgeranno le finali del Borin Coastal Rowing Race. Alle 18.45 si celebrerà la cerimonia di premiazione e il cena di gala. Domenica 7 dicembre spazio alla giornata di riserva gara del Borin Coastal Rowing Race. Dalle 8 alle 13 si svolgerà il Borin Sprint race. Alle 14 le premiazioni e i saluti. —

MAURIZIO USTOLIN

NUOTO

Agli Assoluti Fvg brillano Tergeste Altura e Triestina

Roberta Mantini / TRIESTE

La prima eliminatoria regionale degli Assoluti al Centro Federale "Bruno Bianchi" ha messo in evidenza lo stato di salute degli atleti della Tergeste Nuoto Altura e della Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping, che hanno concluso la giornata in vasca con una serie di piazzamenti significativi e diversi pass per i prossimi Campionati Italiani Assoluti invernali di Riccione.

Per la Tergeste Nuoto Altura, nel settore femminile Martina Babic (2004), già qualificata ai Campionati Italiani Assoluti, si è imposta nei 200 e nei 400 misti, oltre che nei 400 stile libero davanti alla compagna Arianna Davide. La stessa Davide ha vinto gli 800 sl ed è arrivata seconda nei 200 dorso, gara conquistata da Sveva Bibalo, poi seconda anche nei 50 e 100 dorso. Buono il rientro di Sofia Reia, seconda nei 50 rana e terza nei 100 misti. Completano il quadro femminile i risultati di Rachele Pavoni, vincitrice dei 200 farfalla e terza nella mezza distanza.

Nel settore maschile, Francesco Grassilli ha ottenuto i successi nella categoria ragazzi nei 50, 100 e 200 farfalla e nei 100 dorso. Tommaso Borini è arrivato secondo nei 100 dorso e ha vinto i 50 e 200 dorso ragazzi. Matteo Agosti,



Larbi Giacomini (Ustn)



Francesco Grassilli (Tergeste)

classe 2008, ha chiuso primo nei 400 misti ed è arrivato secondo nei 200 misti e nei 100 e 200 rana.

«Finalmente una prova regionale federale», ha commentato Matteo Bianchi, direttore tecnico della Tna. «Fare tutto il programma olimpico in una giornata è stata veramente una maratona. I ragazzi si sono comportati bene in acqua e fuori».

La squadra della Triestina Nuoto, accompagnata dal capo allenatore Davide Rummolo, ha raccolto tre qualificazioni. Larbi Giacomini ha nuotato i 50 farfalla in 23"72, ot-

tenendo il pass per i Campionati Italiani Assoluti in vasca corta di Riccione. Sui 50 dorso, Michael Vitali ha chiuso in 25"75, valido per i Tricolori Cadetti in vasca corta.

Al femminile, Alice Del Campo ha conquistato la qualificazione ai Campionati Italiani Juniores grazie al 28"15 sui 50 farfalla.

«Queste competizioni – ha sottolineato Rummolo – hanno confermato come la squadra stia complessivamente crescendo e affrontando questo inizio di stagione con intraprendenza e fiducia nelle proprie potenzialità». —

Karate

Open internazionale Litija Shinkai Sgonico sul podio

TRIESTE

Buoni risultati sono stati raccolti dai karateka dello Shinkai club di Sgonico impegnati al Litija international Open vicino a Lubiana.

Alla kermesse organizzata dal Karate klub Kensei hanno preso parte 170 atleti tra questi 14 tesserati del club carsolino accompagnati dalla maestra Mija Ukmar (alla gara presente anche il maestro Sergio Štoka nelle qualità di giudice).

Nel kata vittoria di Matej Ban (cintura arancione, Opp Ragazzi C), argento per Natalia Milič (bianca, Juniores C), bronzo per Eva Bon (gialla, Ragazzi C), Gabriel Kocjan (gialla, Cadetti B), Aron Rojz (marrone, Cadetti A), Reana Rojz (blu, Ragazze B), Julija Sedmak (marrone, U14) e Liam Škabar (blu, Ragazzi C).

Nel kumite Julija Sedmak (marrone) si è aggiudicata la medaglia d'oro nelle Cadette, titolo anche per Reana Rojz



Il maestro Sergio Štoka

(blu, Ragazze B). Quarta piazza per Petra Gelfi (verde, Ragazze B).

Alla trasferta hanno preso parte anche Raphael Battistutta Derni (arancione), Eleni Tosques (marrone), Cassia Maz-zotta (arancione) e Fivi Plešničar (verde). —

Biathlon

VERSO LE OLIMPIADI

Disco verde dal Tas: sì agli sciatori russi con bandiera neutrale

Dopo i pattinatori e gli slittinisti, anche gli sciatori russi e bielorusi potranno provare a partecipare sotto bandiera neutrale alle olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. Lo stabilisce il Tribunale arbitrale dello sport (Tas). Se «soddisfano i criteri» del Cio per accedere allo status neutrale, gli atleti dei due paesi «dovrebbero essere autorizzati a partecipare agli eventi di qualificazione» della Federazione internazionale di sci per i prossimi Giochi invernali, ha deliberato il Tas in un comunicato.



Per Lisa Vittozzi, carabiniere di Sappada, 30 anni, tre errori al poligono nella prima gara individuale in Coppa dopo quasi 20 mesi di stop

Tradita dal vento

Vittozzi decima nella prima gara individuale dopo un anno e mezzo di assenza. Tre errori al tiro, ma la forma c'è. Wierer sente profumo di Giochi e torna a vincere

Francesco Mazzolini

Non val saper chi ha vento contro. Lisa Vittozzi tradita dal vento nella 15 km individuale della Coppa del mondo di biathlon a Ostersund. La cecchina di Sappada, chiude decima il giorno del trionfo di Dorothea Wierer che sbaglia solo due tiri e s'impone per 3 decimi di secondo sulle avversarie, con una prova di rimonta spaziale.

«Ho avuto un po' di sfortuna nelle serie a terra – il commento post gara di Vittozzi – perché nonostante le tacche ho avuto delle folate improvvise che mi hanno fatto sbagliare qualche colpo. Tre errori sono tanti, ma ho cercato di fare il mio. Anche dal punto di vista fisico non è andata male, anche se mi

sono sentita un po' stanca verso la fine».

In una gara selettiva nei poligoni e dove alla fine la veterana altoatesina ha trovato la sua diciassettesima vittoria, s'è intravisto un segnale forte per le Olimpiadi di Milano-Cortina. Una buona Lisa, che comunque fa segnare il settimo tempo sugli sci preceduta solo dalla solita Lampic, Michela Carrara (alla fine 22ma), le sorelle Oeberg, Tannheimer e Jeanmonnot, è stata penalizzata dai capricci di Eolo. Il decimo piazzamento in una gara individuale, dopo oltre 620 giorni di assenza dal massimo circuito, è comunque una reazione tutt'altro che debole, anche in prospettiva dell'imminente appuntamento pentacerchia-

to dove sia lei che Doro, cercheranno risultati individuali e di squadra.

VENTO, FREDDO, POLIGONO SCOMODO

La sappadina ha vissuto una prova a due volti. L'avvio è stato complicato: tre errori nella prima serie a terra l'hanno immediatamente costretta a inseguire, appesantita da tre minuti di penalità che in un questo format sono un macigno. Ma Vittozzi non si è lasciata abbattere: da lì in avanti ha reagito con solidità, ritrovando la consueta precisione al poligono e soprattutto una buona scorrevolezza sugli sci.

Il finale l'ha riportata fino alla decima posizione, a poco più di un minuto dalla compagna di squadra vincitrice. Sen-

za quei tre errori iniziali, Vittozzi avrebbe potuto ambire ben più in alto.

LA CLASSIFICA

Gli altri due gradini del podio vanno a due giovanissime al primo risultato di rilievo: è seconda la finlandese Sonja Leinamo (0-0-1-0) preceduta sul traguardo di soli 3 decimi da Wierer, mentre sul terzo gradino sale la venticinquenne francese Camille Bened (0-0-0-1) a 8"4 secondi. La vincitrice della Coppa del Mondo di specialità della scorsa stagione, Lou Jeanmonnot (0-0-1-1) è quarta a 31" e precede Hanna Oeberg (2-1-0-0), quinta a 34"3.

SOLO L'INIZIO

Per Vittozzi resta una gara di



Dorothea Wierer, 35 anni, ha vinto per tre decimi la sua 17ª gara di Coppa del mondo in carriera

sostanza e con la stagione appena iniziata, l'Italia può già contare su una coppia competitiva e complementare, pronta a recitare un ruolo da protagonista nelle prossime Olimpiadi e tappe della Coppa del Mondo.

Venerdì alle 16, la carabiniere Lisa proverà di nuovo da dire singolarmente la sua nella 7.5 km Sprint. Avanti così, i Giochi ormai sono in vista —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Federsci paralimpica Procura federale: c'è il deferimento del presidente Tavian

MILANO

Ha negato e continua a farlo con forza le accuse della Procura federale, ha anche cercato di cambiarlo il Procuratore federale, cioè l'avvocato che deve indagare su quanto avviene nella federazione sportiva di cui è presidente, quella degli sport invernali paralimpici, ma dopo la richiesta di deferimento per comportamenti inappropriati nei confronti di alcune dipendenti, e in particolare nei confronti della segreteria generale, il procuratore federale Stefano Comellini ha deferito il numero uno della federazione, Paolo Tavian.

Il dirigente goriziano, 65 anni, prima atleta guida di atleti ciechi o ipovedenti, poi tecnico, nel 2016 ha fondato a Monfalcone la società "Sport-XAll-Lo sport per tutti".

Sono due i filoni di accusa per Tavian. Il primo fa seguito alla comunicazione del Collegio dei Revisori dei conti della Federazione che segnalava gravi irregolarità amministrative. E poi «plurime segnalazioni di comportamenti integranti abusi psicologici, molestie, minacce poste in essere dal Tavian in danno del segretario generale Sonia Nollì e di altri componenti la segreteria». La Procura aveva convocato il dirigente a Milano, Tavian non si è presentato contrattaccando. «Il mandato del procuratore potrebbe essere scaduto, quel personaggio per me è un abusivo», aveva detto il presidente, tra l'altro, rilanciando le accuse nei confronti della sua grande accusatrice, la segretaria generale. Nel deferimento, datato 26 novembre, carte e carte di accuse e testimonianze.

La più imbarazzante, un macigno a tre mesi dall'apertura delle Paralimpiadi di Milano Cortina: le continue bestemmie negli uffici della federazione. Ci sono anche le due paroline trascritte. Tutto molto imbarazzante a prescindere da come finirà al Tribunale federale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

Coppa Italia, Juve ai quarti. Tutto facile con l'Udinese. Oggi il Napoli, domani Milan

La Juventus ha eliminato l'Udinese nell'anticipo di Coppa Italia giocato ieri sera all'Allianz stadium. Una sfida senza patemi per i bianconeri che sono scesi in campo con Yildiz e David osservati speciali perché nei prossimi tre mesi saranno loro a sostenere il peso dell'attacco visto l'infortunio che terrà fermo Vlahovic. Ma il primo a rendersi protagonista è stato McKennie con una discesa sul-



Luciano Spalletti (Juve)

la sinistra ed il cross radente che ha messo in difficoltà la difesa avversaria causando l'autorete di Palma al 23'. Annullato per fuorigioco invece il gol di David undici minuti più tardi. Nella ripresa prima Locatelli su rigore al 23' ha portato la Juve sul 2-0. Annullato per fuorigioco anche il gol di Openda arrivato al 4' di recupero: la dura legge del Var ha individuato la punta del piede oltre i difensori friulani.

Oggi invece scenderanno in campo Atalanta - Genoa alle 15, Napoli - Cagliari alle 18 e Inter - Venezia alle 21. Domani il programma si completerà con Bologna - Parma e Lazio - Milan.

Squalifiche. L'espulsione rimediata nel finale di Milan-Lazio è costata a Massimiliano Al-

legri la sanzione di una giornata di squalifica e una multa di 10mila euro. Fermo per un turno anche il tecnico dell'Udinese, Kosta Runjaic, così come un componente dello staff del Verona, Nicola Beati, entrambi espulsi per avere contestato platealmente una decisione arbitrale. Quanto ai giocatori, una giornata di squalifica sconteranno Emir Troilo (Parma), espulso, e i diffidati Roberto Gagliardini (Verona) e Marin Pongracic (Fiorentina).

Tra le società, la Roma è stata multata di diecimila euro per lancio di petardi e fumogeni e per un coro denigratorio nei confronti dei sostenitori della squadra avversaria, stesso comportamento che costerà all'Inter cinquemila euro di ammenda. —

BASKET

Gallinari ringrazia e saluta addio al basket a 37 anni

È stato l'italiano che ha segnato più punti in Nba, il più costante e quello che più di tutti, oltreoceano, è riuscito a conquistarsi un ruolo di primo piano in campo. A 37 anni, Danilo Gallinari ha deciso, dopo alcuni mesi passati ai box, di salutare la pallacanestro giocata. «Con il cuore pieno di gratitudine - ha scritto sui social, a corredo del video di addio - annuncio il mio ritiro da una carriera che ho

sempre sognato. È stato un viaggio incredibile - sottolinea Gallinari - pieno di innumerevoli ricordi che porterò con me per tutta la vita».

Figlio del cestista Vittorio, bandiera dell'Olimpia Milano, dove Gallinari ha mosso i suoi primi passi. Ma il suo destino è americano. Nel 2008 viene scelto al Draft dai New York Knicks, poi, nella sua terza stagione viene scambiato con i Denver Nuggets. —

Scelti per voi



L'altro ispettore

RAI 1, 21.30
Nino Pastrengo, carrista di fama, viene trovato morto nel suo hangar alla Cittadella del Carnevale di Viareggio. Sembra un incidente, poi un sabotaggio di una ditta rivale. Ma tra maschere e segreti, la verità è molto più inquietante.



Un uomo sopra la legge
RAI 2, 21.20
Jim Hanson, allevatore e veterano di guerra, sta vivendo un momento difficile, quando si imbatte in due immigrati clandestini: una madre con il suo piccolo figlio, in fuga da un brutale cartello messicano.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli indaga sulla violenza urbana: giovani aggrediscono coetanei per soldi e filmati-trofeo sui social. Vittime casuali, traumi permanenti che segnano la vita per sempre.



Realpolitik
RETE 4, 21.30
Tommaso Labate conduce il programma di informazione, che attraverso sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e trasparente dei fatti.



Gigi E Vanessa - Insieme
CANALE 5, 21.20
Gigi D'Alessio e Vanessa Incontrada presentano uno show all'insegna di musica e spettacolo, celebrando il loro legame e accogliendo sul palco numerosi ospiti speciali, tra sorprese e momenti emozionanti.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

per i tuoi regali di Natale

...PRIMA PASSI DA NOI

129,00

79,00

Xiaomi Redmi A5

4G 4/128GB

Black Dual Sim

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 TG1 Attualità	
16.10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 L'altro ispettore (1ª Tv) Serie Tv	
23.45 Porta a Porta Attualità	
1.30 Che tempo fa Attualità	
1.35 L'Eredità Spettacolo	
2.50 Nero a metà Fiction	
4.35 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 BellaMà Spettacolo	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 Tg2 F.L.S. Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.35 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.45 Tg 2 Attualità	
18.55 Tg2 Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Telefilm	
19.40 9-1-1 - Lone Star Telefilm	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Un uomo sopra la legge Film Azione ('21)	
23.15 Smetto quando voglio: Masterclass Film Commedia ('17)	

RAI 3	Rai 3
10.55 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento	
16.20 Telegiornale Attualità	
17.00 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.15 4 di Sera Attualità	
7.15 La promessa Telenovela	
7.50 Terra Amara Serie Tv	
8.45 The Family Telenovela	
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.40 Diario Del Giorno	
16.30 Salvate il Gray Lady Film Drammatico ('78)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.45 Meteo.it Attualità	
19.50 La promessa Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.30 Realpolitik Attualità	
0.55 Amber - Per non dimenticare Film Drammatico ('06)	
2.35 Movie Trailer Spettacolo	
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte	
3.00 The Cell 2 - La soglia del terrore Film Horror ('09)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Mattino Cinque Attualità	
10.50 Tg5 Ore 10 News	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.35 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello - Pillole	
13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.05 La forza di una donna	
16.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria	
16.55 Dentro la notizia	
18.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Meteo.it Attualità	
20.35 La ruota della fortuna	
21.20 Gigi E Vanessa - Insieme Spettacolo	
0.45 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.35 Magnum P.I. Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.55 I Simpson - Dalla Birra Alla Paternità Telefilm	
14.20 I Simpson - Fratellastro Di Un Altro Pianeta Telefilm	
14.45 Atalanta - Genoa Calcio	
17.00 Coppa Italia Live Calcio	
17.30 Studio Aperto Attualità	
17.50 Napoli - Cagliari Calcio	
20.00 Coppa Italia Live Calcio	
20.50 Inter - Venezia Calcio	
23.00 Coppa Italia Live Calcio	
23.50 Repo Men Film Fantascienza ('10)	
1.50 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.05 Ciak News Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una giornata particolare Attualità	
23.30 Prova d'inchiesta Attualità	
0.30 Tg La7 Attualità	
0.40 Otto e mezzo Attualità	
1.20 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
16.00 Pagine d'amore a Natale (1ª Tv) Film Commedia ('18)	
17.45 Il Natale dei ricordi Film Commedia ('18)	
19.30 Love Bugs (1ª Tv)	
20.25 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 Foodish (1ª Tv) Lifestyle	
21.35 4 ristoranti Lifestyle	
0.35 Hanno ucciso l'uomo ragno Serie Tv	

NOVE

16.45 Delitti a circuito chiuso	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 La Corrida (1ª Tv)	
0.40 Only Fun - Comico Show	
2.55 Spettacolo	
Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.00 Manifest Serie Tv	
15.50 The Cleaning Lady Fiction	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Vendetta Film Azione ('22)	
23.05 Red Sparrow Film Thriller ('18)	
1.35 Supergirl Serie Tv	
2.55 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.40 Delitti in Paradiso	
19.50 Bones Serie Tv	
21.20 Omen - L'origine del presagio Film Horror ('24)	
23.15 Il presagio Film Horror ('76)	
1.10 Bones Serie Tv	
2.40 Fast Forward Serie Tv	
4.10 Senza traccia Serie Tv	
5.00 Stranger Europe Documentari	

IRIS	IRIS
12.30 Blue Bayou Film Drammatico ('21)	
14.55 Il pistolero Film Western ('76)	
17.00 Frontera Film Drammatico ('14)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger	
21.15 The Terminal Film Commedia ('04)	
23.50 Full Metal Jacket Film Guerra ('87)	
2.10 Blue Bayou Film Drammatico ('21)	

RAI 5	Rai 5
16.40 Medea in tour	
17.30 1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari	
18.20 Italiani Attualità	
19.15 Il giorno e la storia	
19.35 Poke Stories	
19.40 Rai News - Giorno	
19.45 American Genius	
20.30 Overland 22	
21.20 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari	
23.30 The Doors - Live at Hollywood Bowl Documentari	

RAI MOVIE	Rai
13.55 Khartoum Film Biografico ('66)	
16.10 Sandokan contro il leopardo di Sarawak Film Avventura ('64)	
17.45 Pecos è qui: prega e muori! Film Western ('67)	
19.15 Wonder Film Drammatico ('17)	
21.10 Riabbracciare Parigi Film Drammatico ('22)	
22.55 Movie Mag Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
14.40 Tutti pazzi per amore Fiction	
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Medici in corsia Serie Tv	
17.30 Un passo dal cielo Fiction	
19.25 Don Matteo Fiction	
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo	
1.15 Legami mortali Film Thriller ('19)	
2.45 Storie italiane Lifestyle	
4.45 Piloti Serie Tv	

CIELO	cielo
15.15 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo	
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.55 Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Cucine da incubo Lifestyle	
20.20 Affari di famiglia (1ª Tv) Spettacolo	
21.15 The Quake: Il terremoto del secolo Film Thriller ('18)	
23.15 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	

TWENTYSEVEN	
14.00 La signora del West	
16.50 La casa nella prateria Serie Tv	
19.20 Colombo Serie Tv	
21.15 Johnny English colpisce ancora Film Commedia ('18)	
22.55 Due irresistibili brontoloni Film Commedia ('93)	
0.45 Miami Vice Serie Tv	
1.40 Camera Café Serie Tv	
2.15 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RADIO 3 BIS

21.15 "Lynx magazine" e "GO-NOVA-GO, Storie sconfinite: Gorizia verde", di E. Spezza e S. Svagelj	
---	--

RADIO RAJ per il FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Avolo radente: "Pensare la sanità". Terapie per la sanità "malata" UNIUD. Case di comunità in FVG. Energia, comunità e territorio RECOCER in FVG. Gatti e obbligo microchip. "Il Turismo delle radici": intervista a Mateo Carnelos; 12.30 Gr FVG; 13.29 Sentieri dell'arte: Pierretto Bianco, un triestino artista del mondo; 13.55 Azzurro winter: Alessia Piperno; 14.15 Punto di domanda: Entrare nel mercato del lavoro; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti L'attività dell'Unione Italiana. I contenuti de "La Nuova Voce Giuliana"; Radio TRST A: ; 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Incontri; 11.00 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Milan Dekleva; LISTICI - 2. pt; 18.00 Music magazine; 18.58 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
23.30 Anteprima de La nota del giorno dopo	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Quartetto Werther	19.00 Andrea Mattei
22.30 Quartetto Adorno	21.00 Vittoria Hyde
24.00 Battiti	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.40 Flight Risk: Trappola ad alta quota Film Sky Cinema Uno	19.40 Un Natale per ricominciare Film Sky Cinema Collection
18.10 C'era una volta il Principe Azzurro Film Sky Cinema Collection	21.00 Moonfall Film Sky Cinema Action
18.20 Il buono, il brutto e il cattivo Film Sky Cinema Due	21.00 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film Sky Cinema Comedy
18.55 Ariaferma Film Sky Cinema Drama	21.00 La Teoria Del Tutto Film Sky Cinema Drama
19.05 Speak No Evil: Non parlare con gli sconosciuti Film Sky Cinema Suspense	21.00 Vicky e il suo cucciolo Film Sky Cinema Family
19.15 Men in Black Film Sky Cinema Action	21.00 Yesterday Film Sky Cinema Romance
19.15 Il giorno più bello del mondo Film Sky Cinema Family	21.00 Presence Film Sky Cinema Suspense
19.25 Mai stati uniti Film Sky Cinema Comedy	21.15 La fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Collection
	21.15 Civil War Film Sky Cinema Due

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Curiosità Istriane	
14.25 Meridiani	
15.25 Bellitalia	
15.55 Il Giardino dei Sogni	
16.40 Riscoprire l'Istria	
17.15 Ritorni	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.15 Talenti Eu Regij	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Alpe Adria	
20.00 Slovenia Magazine	
20.30 Rovigno Photo Days 2023	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Focus	
21.45 Oramusica	
22.00 Mosaico Adriatico	
22.50 Est-Ovest	
TELEQUATTRO	
6.00 Trieste in diretta	
7.00 Sveglia Trieste	
10.00 Sngnastica Dolce	
10.20 Zumba	
11.45 Pilates	
12.05 Agricoltura	
12.35 Studio Telequattro - Speciale ITIS	
13.00 Tg Trieste	
13.50 Terzo Tempo	
17.15 Casa Pappagallo	
17.25 Tg Trieste	
17.55 Trieste in diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 Tg Trieste	
20.05 La Contrada	
20.30 Tg Trieste	
21.10 Macete	
23.00 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale	
24.00 Trieste in diretta	
1.00 Tg Trieste	
1.30 Tg Regionale	
TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning Fever Con Water Massa	
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill	
13.00 Medical Center. Tf	
14.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia Film Story	
14.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Gintama C.A.	
18.00 Bem C.A.	
18.30 Gundam C.A.	
19.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia Film Story - Ciclo Fantascienza	
22.30 Sandford And Son. Tf	
23.00 Bem C.A	
23.30 Inuyasha C.A.	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	5/8	6/9
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

Cielo in prevalenza coperto. Saranno possibili qualche debole precipitazione sparsa o qualche pioviggine, più probabili su bassa e costa e sulle zone orientali, alternate a lunghe fasi senza precipitazioni. Sulla costa soffierà Borino.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	4/7	5/9
massima	11/14	8/12
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

Cielo da variabile a nuvoloso, anche coperto sulle Giulie. Al mattino sulla costa soffierà Borino, Bora moderata dal pomeriggio.

Tendenza. Nuvolosità variabile, in prevalenza coperto sul Tarvisiano. Sulla costa soffierà Bora moderata. Zero termico a circa 1700 metri di quota.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: precipitazioni sul Piemonte, in Liguria e Val d'Aosta, altrove nuvoloso o anche coperto.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Venti da sud.
Sud: precipitazione sulla Sardegna, specie occidentale e poi piogge via via sui settori ionici.
DOMANI
Nord: cielo in gran parte coperto e con precipitazioni sparse, generalmente deboli. Venti deboli da nord-est.
Centro: pioggia sparsa sull'alta Toscana e lungo le coste adriatiche. Cielo molto nuvoloso sul resto delle regioni.
Sud: piogge abbondanti su Calabria, Basilicata e Puglia. Locali schiarite sul resto delle regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata richiede attenzione alle priorità immediate. Affrontare i compiti più urgenti con decisione permette di avanzare con efficacia, evitando accumuli e tensioni.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata favorevole per prendere decisioni strategiche e gestire progetti concreti. Coordinare attività e rapporti con precisione porta risultati visibili e immediati.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Energia e organizzazione sono necessarie per muoversi tra compiti pratici e piccoli progetti. Affrontare le priorità senza rimandare garantisce progressi immediati.

TORO
21/4 - 20/5

Focus su praticità e concretezza: gestire impegni rimasti in sospeso e dedicarsi a dettagli importanti della giornata porta risultati tangibili. Organizzazione e metodo sono essenziali.

VERGINE
24/8 - 22/9

Precisione e metodo guidano le tue azioni. Sistemare dettagli pratici, completare compiti e organizzare la giornata con ordine permette di ottenere soddisfazioni tangibili.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata richiede determinazione e metodo. Concentrarsi sulle responsabilità principali e rispettare le scadenze assicura risultati stabili e riconoscibili.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Comunicazioni e scambi di informazioni occupano gran parte della giornata. Chiarire appuntamenti e messaggi in sospeso evita confusione e facilita i rapporti professionali e personali.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le relazioni e la gestione di impegni condivisi richiedono attenzione. Chiarire accordi o responsabilità oggi evita problemi futuri e mantiene equilibrio e efficienza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Chiarezza nelle comunicazioni e ordine nelle azioni quotidiane sono fondamentali. Organizzare attività e affrontare piccoli dettagli evita problemi e facilita la gestione della settimana.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi occorre bilanciare responsabilità lavorative e relazioni pratiche. Gestire le attività con attenzione e lucidità riduce il rischio di errori e migliora l'efficienza complessiva.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Concentrazione e gestione dei dettagli permettono di affrontare questioni complesse senza difficoltà. Ogni azione completata oggi porta vantaggi concreti e misurabili.

PESCI
20/2 - 20/3

Bilanciare attività quotidiane e responsabilità pratiche permette di affrontare la giornata con sicurezza. L'attenzione ai dettagli e l'organizzazione portano risultati concreti e soddisfazioni.

LE FARMACIE

TRIESTE NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30 APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16: VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STU- PARICH) TEL. 040764943 VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840 VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851 VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283 P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391 P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967 VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213 P.ZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647 VIA GIULIA, 14 TEL. 040635368 VIA GIULIA, 11 TEL. 040572015 P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308 VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040 VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148 P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001 VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605 VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088 VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441 V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377 P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304 L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655 P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264 VIA FRAZIONE PROSECCO, 161/1, (PROSECCO) TEL. 040225141 CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749	VIA ALFREDO ORIANI, 2 P.ZA GOLDONI, 8 VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA LOCALITA' BAGNOLI ROSANDRA, 64 - SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30: VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STU- PARICH) TEL. 040764943 P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 VIA ALFREDO ORIANI, 2 APERTE FINO ALLE 21.00: VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STU- PARICH) TEL. 040764943 IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30: P.ZA VENEZIA, 2 (PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICI- NALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFO- NARE ALLO 040-350505 TELEVITA)	TEL. 040764441 TEL. 040634144 TEL. 9, (ROIANO) TEL. 040414304 TEL. 040271124 TEL. 0402462462 TEL. 040228124 TEL. 040225596 TEL. 040308248 TEL. 040308248	GORIZIA E PROVINCIA TURNO 24 ORE SU 24 GORIZIA SANT'ANDREA - COMUNALE 1 VIA SAN MICHELE, 108 MEDEA RAJGELJ VIA SCUOLE, 9 MONFALCONE SANT'ANTONIO VIA ROMANA, 95 TURRIACO SPANGHERO VIA AQUILEIA, 89 BASSA FRIULANA RUDA MONEGHINI VIA ROMA, 15/A SAN GIORGIO DI NOGARO TOLDI P.ZA II MAGGIO 1945, 3	TEL. 048121074 TEL. 048167068 TEL. 048140497 TEL. 048176025 TEL. 043199061 TEL. 043165142
--	--	---	--	--

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morseo, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Comelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Pietro Rauber. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caiatta. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 dicembre 2025
è stata di 10.818 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18